PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.80; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 23 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11270

# LA SOSTA NELLE OPERAZIONI A CIATALGIA DURANTE LE TRATTATIVE PER L'ARMISTIZIO

## Gli ultimi combattimenti negli altri scacchieri

### La situazione

*La notizia che la Porta abbia definitivamente respinto le proposte degli alleati per l'armistizio non è confermata: tutto dà invece a divedere che la sua risposta alle condizioni sottopostele dalla Bulgaria in nome della Quadruplice lasciasse aperto un addentellato a ulteriori negoziati, e ne dimostrasse anche la buona volontà da parte della Turchia. Così soltanto si può spiegare il fatto che i ministri bulgari, dopo aver discusso la risposta della Porta, abbiano deciso di avanzarle a lor volta controproposte, e sieno proceduti anche tosto alla nomina dei plenipotenziari incaricati di negoziare coi turchi.*

*Altre circostanze di fianco suffragano la supposizione che un accordo preliminare sia già bene avviato: la nomina dei delegati ellenici, i pieni poteri dati dalla Serbia e dal Montenegro per loro conto ai delegati bulgari, il rallentamento delle operazioni anche a Scutari e Adrianopoli. Inoltre i belligeranti hanno subito iniziato una campagna incruenta: quella delle minaccie: la Turchia dichiarando che ora concentra tutta l'Asia a Ciatalgia; gli alleati che se la guerra continuasse non le lascierebbero neppure un lembo di terra europea.*

*Mentre così fra i belligeranti la situazione accenna a rasserenarsi, resta invece sempre fosca la situazione nel conflitto per le domande della Serbia e la questione albanese. A Vienna, come già all'epoca della crisi bosniaca, non si cela più il malumore contro la Russia per gli incoraggiamenti più o meno larvati che fa giungere a Belgrado, e i rapporti fra le due grandi potenze, che con tanta fatica si erano migliorati durante il quadriennio, accennano nuovamente a peggiorare, forse anche più di prima. Di buon augurio è tuttavia lo stretto riserbo tuttora mantenuto dalle altre quattro potenze; Asquith ci tenne a dichiarare anche ieri che l'azione delle potenze tende a scongiurare ogni più grave complicazione; sicchè si può forse asserire che oggi non esistono due Triplici l'una contro l'altra armate, ma una forte Quadruplice della pace, decisa a ogni sforzo per impedire che la situazione precipiti.*

## I negoziati preliminari fra i belligeranti
## e la situazione sulla penisola tracica

### Le trattative per l'armistizio
#### Le operazioni sospese

**VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: In un villaggio della linea di Ciatalgia i delegati della Porta stanno presentemente trattando con quelli degli alleati. La Bulgaria ha pieni poteri da parte della Serbia, della Grecia e del Montenegro. Circa l'andamento delle trattative si mantiene il più rigoroso silenzio.**

**Il ministro della guerra rispondendo alla domanda di un inviato dichiarò che a lui non constava nulla della ripresa delle operazioni sulla linea di Ciatalgia. Fino alle 4 pom. non aveva ricevuto nessun telegramma di questo genere.**

### La Bulgaria modifica le condizioni?

**LONDRA 22 (N). L'Agenzia «Reuter» riceve da Sofia: Il Consiglio dei ministri tenne una seduta speciale e discusse la comunicazione turca circa l'armistizio. E' poco probabile che le ostilità siano immediatamente riprese. Secondo alcune indicazioni, la Bulgaria assumerà un atteggiamento conveniente e modificherà le condizioni per l'armistizio.**

### I negoziatori bulgari

SOFIA 22 (N). Ore 15. Il presidente del Sobranje, Daneff, il generale Savoff e il capo dello stato maggiore generale Ficeff sono stati incaricati di negoziare l'armistizio in nome della Bulgaria. Essi partiranno quanto prima per Ciatalgia, dove devono abboccarsi coi delegati turchi.

Li accompagneranno in qualità di segretari, il segretario del gabinetto politico del re, Caprasikoff e il consigliere del ministro degli esteri, Stancioff.

### I negoziatori greci

SOFIA 22 (Ag. bulg.). Il Governo greco ha designato l'inviato a Sofia Panas e l'addetto militare capitano Frantzis, che attualmente si trova al quartier generale bulgaro, come delegati per la stipulazione dell'armistizio.

La Serbia ed il Montenegro si faranno rappresentare dalla Bulgaria.

### Informazioni turche

COSTANTINOPOLI 22 (B). Le condizioni poste dagli Stati balcanici alleati per l'armistizio esigono la consegna delle città di Giannina ai greci, Scutari ai montenegrini, Monastir ai Serbi e Adrianopoli ai bulgari; la sospensione di ogni invio di truppe e di munizioni alla linea di Ciatalgia; l'obbligo di non costruire alcuna nuova opera difensiva su questa linea; l'impegno di fermare le truppe provenienti dall'Anatolia colà dove si trovassero al momento della stipulazione dell'armistizio; infine il richiamo a Costantinopoli delle navi da guerra che si trovano sulle coste di Derkos e Buzuk-Cekmedge.

Il «Sabah» dice, commentando le trattative per la pace, che i quattro Stati alleati devono anzitutto aderire al mantenimento della Turchia come potenza europea e balcanica. Ammesso questo principio le trattative potrebbero proseguire felicemente. Noi - dice il giornale - desideriamo ora la pace, ma non possiamo consentire che fra i sacrifizi che dovremo sopportare si mettano anche i nostri più vitali interessi.

### „Sono pazzi gli uni e gli altri!“
#### dice un generale tedesco

LONDRA 22 (N). Il maggiore generale germanico de Hofwächter, che sta al servizio della Turchia ed è addetto allo stato maggiore di Mahmud Muktar pascià, è ritornato iersera a Costantinopoli. Al corrispondente del «Daily News» che gli aveva annunziato che le condizioni di pace proposte dalla Bulgaria erano state respinte dalla Porta, il generale disse: Sono pazzi gli uni e gli altri. A che scopo continuare a combattere? E' vero che le posizioni turche sono fortissime e i turchi potrebbero riparare molto, ma non possono più nemmeno pensare a prendere l'offensiva. Lo stesso vale pei bulgari.

### Commenti inglesi

LONDRA 22 (N). Commentando stamane la decisione della Turchia, il «Times» scrive: Il Governo turco assume una terribile responsabilità. Esso può avere ragione dal suo punto di vista e credere giustificata la sua resistenza. Ma non può illudersi che l'Europa abbia ad accogliere con approvazione una decisione i cui risultati saranno così deplorevoli. E' veramente deplorevole che le speranze di pace siano state così bruscamente distrutte. Noi temiamo che una ripresa delle ostilità abbia ad intensificare le voci minacciose che correvano iersera per l'Europa. E' vero però che molte voci egualmente minacciose sono già svanite mano mano, dopo l'inizio della guerra balcanica e non v'è quindi bisogno di prenderle troppo sul serio nella loro forma attuale molto vaga.

### Gli alleati minacciano la Turchia
#### di non lasciarle neppure Costantinopoli

SOFIA 22 (N). L'inviato serbo Spalaikovich dichiarò in un colloquio che se la Porta respingesse l'armistizio, sarebbero rese impossibili ulteriori trattative di pace. Le operazioni sulla linea di Ciatalgia dovrebbero essere riprese dalla Bulgaria. Naturalmente le condizioni di pace, appena fosse conquistata la linea di Ciatalgia, ciò che sarebbe solo questione di poco tempo, sarebbero molto più gravi, perchè l'ingresso nella capitale, e di conseguenza la perdita di Costantinopoli, sarebbero una «conditio sine qua non». Il colera non potrebbe formare un ostacolo per l'entrata a Costantinopoli.

Anche l'ufficioso «Mir» accentua nel suo odierno articolo di fondo che il colera non forma un ostacolo per l'avanzata, e che il prossimo compito sarebbe quello di scacciare definitivamente i turchi dall'Europa, ciò che, del resto, è il desiderio di quasi tutta l'opinione pubblica europea.

Se abbiamo acconsentito ad arrestare la nostra marcia, il cui primo obbiettivo era Costantinopoli, e siamo entrati in trattative preliminari di pace - prosegue il giornale - ciò non avvenne punto per paura del colera, perchè noi siamo in grado di vincere anche il morbo, come abbiamo debellato l'esercito turco, ma per dare al mondo una nuova prova della nostra prudenza e delle nostre intenzioni di non avanzare colà, dove gli interessi europei si incrociano in maniera che la liberazione dei cristiani, che è ora una questione balcanica, si trasformerebbe in una questione europea. I turchi devono capire che se davvero stanno loro a cuore Costantinopoli ed il califfato, essi devono fare tutte le concessioni per salvare la loro situazione, altrimenti noi decliniamo ogni responsabilità per l'ulteriore corso degli avvenimenti. Allora sarà nostro intento di scacciare i turchi dall'Europa. Noi accettiamo di trattare unicamente per non essere tacciati di scorrettezza verso le grandi potenze, e per non coinvolgere l'una o l'altra di esse nella guerra. Se però saremo costretti contro la nostra volontà, ad entrare a Costantinopoli, è fuori di dubbio che la situazione dopo i nuovi sacrifici che essa sarebbe costata, sarebbe ben differente dall'attuale, che non ci limiteremo più alle nostre odierne domande.

### Come si svolsero i combattimenti
#### fino all'inizio dei negoziati

*ROMA 22 (N). Il colonnello Enrico Barone manda alla «Tribuna» il seguente telegramma da Sofia 22, ore 12: Eccovi sicure ed esatte notizie sulla situazione militare turco-bulgara e sul recentissimo fatto d'arme di Ciatalgia. La battaglia cominciò il 17 e durò fino al 18. Il primo giorno l'attacco consistè in un formidabile fuoco di artiglieria da parte dei bulgari, che prendevano come speciale obbiettivo il centro e la parte settentrionale della linea fortificata.*

*Il secondo giorno, sostenute sempre da un intensissimo fuoco di artiglieria, le fanterie bulgare con un vigorosissimo attacco presero tre importanti forti. A questo punto era la battaglia quando giunsero al comando bulgaro vive ed insistenti proposte turche d'un armistizio allo scopo di iniziare le trattative e i preliminari di pace. Mi risulta in modo assolutamente sicuro che il Governo bulgaro ricevette in proposito sollecitazioni vivissime da parte delle potenze di cedere a queste domande. Il comando bulgaro diede quindi ordine di sospendere le ostilità. Queste posizioni occupate dalle fanterie bulgare erano molto avanzate ed esposte ai fuochi incrociati dell'artiglieria turca. Posizioni ottime se si fosse dovuto proseguire l'azione così bene iniziata. Ma siccome si è dovuta interrompere, così il comando ordinò di lasciare quelle posizioni, e di ritornare in quelle tenute prima dell'inizio dell'azione, che erano sotto le più immediate posizioni delle artiglierie. Questa ragionevole misura di prudenza, spontaneamente presa dal comando bulgaro, fu dai turchi fatta passare per un loro parziale successo nell'atto stesso che avevano implorato l'armistizio. Ieri i bulgari stavano ancora fermi in queste loro posizioni, pronti a riprendere l'attacco, se i turchi non avessero accettato le condizioni imposte.*

*Queste condizioni consistevano nel lasciar conservare ai bulgari tutto il territorio conquistato col loro sangue, Adrianopoli compresa. Ad Adrianopoli per ora i bulgari credono superfluo uno spargimento di sangue per affrettarne la caduta con un attacco a viva forza, ma già tutte le disposizioni sono state date per farlo, se sarà necessario e se la Turchia non si mostrasse arrendevole nel breve tempo concessole per riflettere.*

*Nei giorni 17 e 18 i turchi perdettero più di 6000 uomini fra morti e feriti, ed ebbero quasi 500 prigionieri. I bulgari ebbero 3000 uomini tra morti e feriti. Le navi turche tentarono in tutte le due volte di concorrere alla battaglia col loro fuoco, ma, come era da prevedere, senza alcun risultato. Un loro incrociatore andò in fiamme.*

### Rinforzi turchi a Ciatalgia

PARIGI 23 (N). Il «Matin» ha da Costantinopoli che la notte dal 20 al 21 corr. sono arrivate a Costantinopoli numerose truppe fresche provenienti dall'Asia Minore. Furono tosto inviate a Ciatalgia.

COSTANTINOPOLI 22 (B). La cavalleria curda e la cavalleria «Hamidié», giunte ieri a Ismid, sarebbero già state imbarcate e trasportate sulla costa europea, e così pure altre truppe dall'Anatolia e della Siria, che tutte vanno a concentrarsi sulla linea di Ciatalgia.

### Il colera fra le truppe bulgare

BERLINO 22 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Sofia: Sembra che il colera presso Ciatalgia sia propagato alle truppe bulgare, benchè ciò non sia ammesso ufficialmente. L'approvvigionamento dell'esercito bulgaro incomincia ad essere difettoso.

### Smentite bulgare

SOFIA 22 (B). L'Agenzia bulgara smentisce recisamente le notizie secondo cui le truppe bulgare avrebbero sofferto in qualche combattimento perdite enormi e il colera farebbe stragi nelle loro file, nonchè le notizie di atrocità commesse da soldati bulgari contro feriti turchi, e simili racconti, inventati da certi corrispondenti esteri rimandati da Mustafà pascià in seguito alle severe disposizioni del regolamento sul servizio di informazioni o in seguito alla violazione delle disposizioni militari, nella loro delusione di non poter fare un servizio di informazioni in grande stile. L'Agenzia bulgara rileva poi la circostanza che parecchi corrispondenti, pur trovandosi a Sofia, mettono ai loro dispacci la data dal quartier generale, per dare alle loro informazioni un carattere di maggiore attendibilità.

### Santa Sofia invasa dai fuggiaschi

COSTANTINOPOLI 22 (B). Continua l'agglomeramento dei fuggiaschi nella moschea di Santa Sofia. Se ne trovano colà già oltre duemila, fra cui parecchi feriti e malati. Giornalmente si registrano parecchi casi di colera.

### La fuga di due capi del Comitato

COSTANTINOPOLI 22 (B). A quanto si assicura da parte bene informata la fuga degli ex-ministri Giavid e Bazanzade, giunti ora a Marsiglia, sarebbe stata favorita da una nave da guerra francese qui ancorata.

### Un'altra sortita da Adrianopoli

SOFIA 22 (B). Il «Mir» apprende che ieri l'altro i turchi fecero una sortita da Adrianopoli per tentare di riprendere il forte di Kartol-Tepe, occupato dai bulgari, ma furono respinti e costretti a rinchiudersi nella fortezza, lasciando 350 morti sul terreno.

### L'attacco delle torpediniere bulgare
#### all'incrociatore „Hamidié“

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Sofia: Da alti circoli militari si dice che si ignora ancora se l'incrociatore «Hamidiè» sia affondato. Si sa solamente che di quattro siluri lanciati, due colpirono il segno, e che più tardi tra le torpediniere bulgare e le turche si impegnò un duello senza risultato, durante il quale rimase ferito un soldato bulgaro. Il re felicitò telegraficamente il comandante della flottiglia per l'impresa eroica dei marinai bulgari.

SOFIA 22 (Agenzia bulgara). Le notizie da Costantinopoli secondo cui due torpediniere bulgare sarebbero state affondate dall'incrociatore «Hamidié» sono destituite di ogni fondamento. Due delle quattro torpediniere soffersero lievi avarie, mentre causa l'oscurità non fu possibile stabilire il danno arrecato all'incrociatore turco.

### I bulgari a Dedeagac

SOFIA 22 (Ag. bulg.). I bulgari hanno occupato ieri Malgara e Dedeagac.

### Una protesta turca
#### per i fatti di Salonicco

COSTANTINOPOLI 22 (B). Il gran rabbino ha fatto passi presso gli ambasciatori e la Porta contro gli eccessi commessi a Salonicco, a quanto recano informazioni private, dai greci contro gli israeliti, chiedendo le necessarie misure. Il consiglio dei ministri approvò la nota in proposito elaborata dal granvisirato.

### Una divisione greca
#### respinta dai turchi

ATENE 22 (N). Ore 14.30. Il colonnello Matepulos, comandante la V divisione formata a Sorovitz, ha dichiarato in una intervista che, essendo arrivato vicino a Banitza, si trovò di fronte a 15.000 turchi, e siccome non disponeva che di 4500 uomini già stanchi, dovette ripiegare su Sorovitz, dove si fortificò e resistette dal 3 al 5 novembre a tutti gli attacchi dei turchi, ma nella mattina del 5 fu sorpreso sulla destra, e in seguito a questa sorpresa concentrò le sue truppe a 4 chilometri più indietro. Giudicando allora compiuta la sua missione, poichè aveva impedito ai turchi di Monastir di discendere su Fuitza, vista la stanchezza dei suoi soldati, ripiegò verso un villaggio situato al nord di Coziani.

### La dispersione dei generali turchi
#### da Monastir

BELGRADO 22 (B). Secondo un rapporto ufficiale sui combattimenti di Monastir, i comandanti turchi si sarebbero dati alla fuga allorchè videro che le loro truppe cominciavano a cedere. Riza pascià, Kara pascià e Said pascià fuggirono tuttavia tre giorni prima del combattimento decisivo. Zekki pascià, secondo una voce, si sarebbe suicidato; secondo altre versioni sarebbe fuggito travestito. Solo Giavid pascià restò alla testa delle sue truppe e tentò di forzare il passaggio per il monte Peristeri, impresa che però non gli riuscì.

### La marcia dei serbi

PARIGI 22 (N). Il «Temps» ha da Belgrado: Si conferma che le truppe serbe provenienti da Monastir per la valle del Drin hanno preso Dibra e avanzano su Durazzo dove convergono già i serbi da Alessio.

A Florina i serbi e i greci hanno fraternizzato.

### Richiamati bulgari che rimpatriano

VIENNA 22 (N). Iersera son passati per Vienna altri 967 richiamati bulgari provenienti dall'America e diretti per la Bulgaria per presentarsi sotto le armi.

## L'avanzata dei montenegrini su Alessio

### La sconfitta dei turchi alla Gola dei colombi - Uno scontro sanguinoso - I turchi un'altra volta traditi

(Da uno dei nostri inviati speciali)

**Medua,** *18 novembre.*

*L'occupazione tranquilla di S. Giovanni di Medua avvenuta senza colpo ferire da parte dei montenegrini in seguito alla fuga dei turchi, faceva prevedere, come vi scrissi ieri (vedi «Piccolo della sera» di giovedì) che la battaglia aspra sarebbe avvenuta in più riprese sulla via di Medua-Alessio. I turchi lasciarono libera l'avanzata all'esercito nemico che staccandosi dal campo di Murician aveva percorso senza ostacolo alcuno le montagne di Rencit fino a Luarzi dove avvenne l'unico scontro, disastroso per i turchi, di cui vi riferii nella corrispondenza di ieri. Era logico perciò presumere che abbandonando Medua all'avversario i turchi si proponessero di preparare l'offensiva sulla linea Medua-Alessio. Fino da stamane all'alba il generale Martinovic, che qui ha stabilito il quartier generale in attesa dell'avanzata, aveva date disposizioni per l'imminente combattimento. Le avanscoperte si misero presto in cammino e col far del giorno dalle colline si udivano partire le prime fucilate. Sul mezzogiorno le scaramuccie si fecero più intense e poco dopo per la vallata si diffuse il boato terribile del cannone. Il preludio della battaglia entrava nella sua fase più accanita.*

*Alessio dista da Medua di un'ora e mezza: le propagini delle Rencit corrono fino al versante del Drin attraverso cui sorge il ponte che mette sulla strada di Alessio. Le incognite della montagna aspra e insormontabile costituivano un audace tentativo da parte dei montenegrini che secondo i piani del generale Martinovic dovevano prendere l'offensiva. Dalle prime avanscoperte di ritorno si potè apprendere che i turchi erano abbastanza forti di numero e occupavano posizioni magnifiche sull'alto delle roccie. Ai regolari che abbandonando le posizioni sulla linea Luarzi-Medua si ritirarono sulla via di Alessio, erano venuti ad aggiungersi moltissimi irregolari calati da Mesi, Muselini, Kuci, Vukatani e dagli altri villaggi tuttora in mano dei turchi lungo il versante opposto del Drin.*

*Al campo montenegrino cominciarono a fervere gli ultimi preparativi per l'imminente battaglia, i soldati si preparavano a partire, mentre dalle colline di Rencit il grosso della truppa che ivi si era trattenuto dopo l'occupazione, si metteva in cammino scalando i dorsi ripidi, arrampicandosi su per le gole, trascinandosi attraverso valichi sovrastanti a precipizi immani. Sulla cresta della montagna si vide allora sfilare uno strano e interminabile pellegrinaggio di soldati regolari, di malissori, seguiti dai muli sovraccarichi di munizioni, dalle donne curve sotto il peso delle ceste di vivande e di pane, delle fiasche d'acqua.*

*Verso le due il ruggito del cannone si fece più rabbioso, le scariche di fucileria più frequenti: uno squillo di tromba chiamò a raccolta gli ultimi soldati sparsi per la spiaggia e in breve la strada che s'arrampica per la montagna formicolò di uomini in corsa verso la battaglia.*

★

*A mezz'ora di strada da Medua i due eserciti si scontrarono. Le fucilate si succedettero senza tregua per qualche tempo mantenendo i due avversari la la stessa posizione. Le palle fischiando, tagliavano l'aria fulminee cadendo con un miagolio rabbioso. I montenegrini combattevano con rabbiosa veemenza arrampicandosi su per le roccie, trincerandosi dietro la folta boscaglia, nascondendosi negli incavi della montagna; da parte loro i turchi resistevano disperatamente.*

*Ormai era calato il tramonto e le montagne apparivano avvolte dalla incerta luce serotina, il cielo si era tinto di un sanguigno puro e le prime stelle erano comparse. Il trac-trac della fucileria continuava ininterrotto e lacerante echeggiando, sinistramente giù per l'immensa vallata, nel fondo buio dei burroni. Ad un tratto il gruppo di testa dei montenegrini fulmineamente balzò in avanti intensificando il fuoco. I turchi dell'avanguardia tentennarono, cercarono di respingere l'ardito tentativo, ma invano. Il portentoso movimento dei primi cento fu in un attimo imitato dal grosso della truppa e la carica contro il nemico diventò completa e furiosa. Improvvisamente i turchi che ormai avevano perduto molto terreno si arrestarono, guadagnando l'altura e ripresero un fittissimo fuoco di fucileria.*

*A un'ora da Medua le Rencit si congiungono obbliquamente colla catena che correndo parallela al Drin fiancheggia la strada fino ad Alessio: in questa località denominata «gola dei Colombi» avvenne l'epilogo del combattimento, che valse a conquistare ai montenegrini oltre metà della linea di Medua-Alessio.*

*Quello che è avvenuto dopo l'arresto brusco e deciso dei turchi non è facile a descriversi. Fu un cozzo tremendo, orribile; un assalto rabbioso da parte dei montenegrini che si videro arrestati nell'avanzata, una estrema, disperata difesa da parte dei turchi che a tutti i costi tentavano di ostacolare la marcia del nemico su Alessio. Lo scontro terribile durò circa venti minuti sempre favorevolmente ai montenegrini.*

*Ad un certo momento nel buio della notte fu vista agitarsi sul campo turco una bandiera bianca. Il fuoco fu sospeso e nel breve istante di tregua un gruppo di turchi avanzò verso il campo avversario. Giunti a pochi metri di distanza si lanciarono disperatamente contro il fronte montenegrino ripetendo in tal modo il tradimento di Bardanjol. Ne seguì una strage. I montenegrini come un sol uomo, riavutisi dalla sorpresa, si scagliarono sul nemico traditore attaccando e respingendolo alla baionetta. Per pochi minuti il «trac-trac» della fucileria tacque e solo si udì il fragore sinistro delle armi bianche: la battaglia accanita si combatteva in un rumore sordo e impressionante.*

*Verso le sette lo scontro sanguinoso terminava con una disastrosa ritirata dei turchi che avevano lasciati sul terreno duecento uomini tra morti e feriti, un cannone e una quantità di munizioni.*

*I soldati vittoriosi quindi, lasciato un forte contingente di truppe a presidiare la posizione acquistata, riprendevano la strada di Medua per prepararsi a sostenere il combattimento - forse decisivo per Alessio - che seguirà certamente domani.*

*La conquista della «gola dei Colombi» ormai garentisce la marcia vittoriosa e la presa di Alessio.*

**Giulio Barella.**

## LE OPERAZIONI IN MACEDONIA

### Verso un attacco ai Dardanelli?

LONDRA 22 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» da Costantinopoli dice che si prevede un attacco concentrico degli alleati contro i forti dei Dardanelli dalla parte di terra e di mare. Alla flotta greca spetterebbe un compito importante.

BERLINO 22 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Costantinopoli che 30.000 uomini di truppe greche sono partiti da Monastir per il porto di Caterina per imbarcarsi su 5 trasporti per il golfo di Xeros.

### Lo sbarco dei greci a Mitilene

ATENE 22 (Agenzia ateniese). La squadra greca si presentò ieri a mezzodì nel porto di Mitilene. L'ammiraglio Conduriotis intimò la resa immediata della città. I consoli esteri consigliarono al presidio turco, composto di 700 uomini, di allontanarsi. L'ammiraglio sbarcò 1500 uomini, di cui 400 rimasero in città, mentre gli altri 1100 iniziarono tosto l'inseguimento dei turchi. La squadra ritornò poscia a Lemno.

### La situazione a Salonicco

ATENE 22 (Ag. ateniese). L'ufficio stampa pubblica la seguente notizia da Salonicco: L'ispettore del porto ha diretto ai consoli stranieri una circolare nella quale comunica che il servizio di pilotaggio greco è già organizzato.

Il muftì di Langaza si è recato dal prefetto Argyropulos, assicurandolo che i musulmani del suo territorio saranno fedeli sudditi del re ellenico: essere egli lieto che Dio, il quale non volle più oltre tollerare le ingiustizie di coloro che spadroneggiavano in Turchia, abbia sostituito ad essi la nazione ellenica, ed abbia restituito ai greci quel gioiello che era stato loro strappato 500 anni fa.

Nelle cantine della prefettura furono trovati 3000 fucili Mauser ed altrettante uniformi nuove. Furono impiegati per l'artiglieria greca gran numero di cavalli tolti ai turchi. La popolazione tributa i più alti elogi al servizio di gendarmeria cretese. I provvedimenti per la organizzazione dei servizi pubblici si effettuano rapidamente. Dopochè il re ebbe ricevuto le popolazioni ottomane, i musulmani hanno ripreso coraggio, la loro diffidenza è sparita. Tahsin ed altri ufficiali turchi sono alloggiati nei locali dell'antico club Unione e Progresso dove possono ricevere liberamente visite. Essi esprimono la loro ammirazione pel valore eroico dell'esercito ellenico e sono soddisfatti dell'amabilità con cui i greci trattano i prigionieri.

### Cortesie fra principi greci e bulgari

ATENE 22 (Ag. ateniese). Si ha da Salonicco: Ieri al ricevimento al circolo internazionale, il principe Nicola di Grecia in occasione della prossima partenza - della quale del resto non è stata ancora fissata la data - dei principi bulgari Boris e Cirillo, ha brindato alla salute dei due principi augurando loro nuovi trionfi. Il principe Boris rispose ringraziando.

# La grave tensione per il conflitto austro-serbo

## La visita dell'arciduca ereditario in Germania

## Il porto serbo e la questione albanese

### Gli incidenti coi consolati in Macedonia

#### Il ritorno di re Pietro a Belgrado

BELGRADO 22 (N). Domattina al suo arrivo qui il re sarà ricevuto alla stazione dalla principessa Elena e dal nipote del re principe Paolo, da tutti i membri del Governo, dagli inviati russo, bulgaro e greco, dal metropolita e dai capi delle autorità. Il sindaco Davidovic saluterà il re a nome della città. Dalla stazione il re si recherà alla chiesa dove si celebrerà un «Tedeum», indi al konak. Dinanzi al palazzo reale sarà rivolta al re un'allocuzione.

#### Alessio fu occupata dai serbi

LONDRA 22 (N). Secondo il «Times» i montenegrini comparvero domenica mattina alla riva destra della Drina dopo aver respinto i turchi verso Alessio. Quasi contemporaneamente l'avanguardia serba, composta di due battaglioni e parecchi cannoni, si insediò sulle alture dominanti Alessio puntando i cannoni contro la città. Alle 4.30 pom. si arresero circa mille uomini della guarnigione turca, che contava circa duemila uomini Gli altri erano morti o feriti, o fuggiti. I serbi presero possesso di Alessio. Anche i montenegrini spostarono il loro fianco verso Alessio, ma giunsero altri serbi che occuparono completamente la città. I serbi hanno ora colà otto battaglioni, tre squadroni, due batterie da montagna e due batterie di obici e sei sezioni di mitragliatrici.

La marcia dei serbi su Alessio fu estremamente faticosa. Durante tre giornate regnava un freddo acutissimo, poi pioggie ininterrotte. Carne non se ne poteva avere affatto ed il pane incominciava a scarseggiare. Malgrado ciò durante la marcia vi furono solo quattro morti ed alcuni malati. Le truppe giunsero ad Alessio molto affamate. La sera giunsero ancora molti soldati rimasti indietro. Gli albanesi, specialmente i mirditi, avrebbero nel complesso fatto ai serbi accoglienze amichevoli; però le mitragliatrici dovettero due volte entrare in azioni contro piccoli riparti di turchi o di albanesi.

#### Il bombardamento di Scutari

RIEKA 22 (B). Il bombardamento di Scutari da parte dell'artiglieria montenegrina fu oggi più debole, e venne anzi sospeso per alcune ore. Si attende cioè l'ordine di sospendere le ostilità. Nei circoli dei sudditi esteri si assicura che fra le condizioni per l'armistizio dinanzi a Scutari il Montenegro ha chiesto la resa della città e la consegna delle armi da parte della guarnigione, la quale però verrebbe lasciata libera e potrebbe ritornare a Costantinopoli, mentre il generale Martinovic dovrebbe entrare a Scutari alla testa delle sue truppe.

#### I serbi vogliono Durazzo
##### ma non sono d'accordo con gli alleati

MILANO 22 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Parigi: Il «Matin» ha da Belgrado: Apprendo da ottima fonte che oltre alle condizioni già note, gli alleati avevano domandato, per desiderio della Serbia, anche la resa di Durazzo, e sia che la Turchia accetti o no le condizioni proposte od altre ulteriori, le truppe serbe occuperanno egualmente da un momento all'altro Dibra e Durazzo. Ma gli stessi uomini di Stato serbi non si dissimulano che le vere difficoltà incominceranno dopo conclusa la pace. Bisognerà infatti procedere alla spartizione della Turchia europea. Ed io ho saputo qui da fonte sicura che nonostante tutti gli accordi corsi fra gli alleati, non sono stabiliti ancora i limiti delle rispettive zone. Sarà appunto in questo momento che le potenze che hanno interesse a suscitare una discordia fra i paesi balcanici manovreranno abilmente per provocarla.

#### L'ufficialità serba per la resistenza
##### Informazioni viennesi

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: Il contegno esitante della Serbia nel rispondere alla domanda dell'Austria-Ungheria nella questione del porto sull'Adriatico si spiega col dire che il presidente dei ministri Pasic vuole guadagnare tempo fino alla conclusione della pace con la Turchia per avere in riguardo militare di nuovo la mano libera. Il ministro della guerra Putnik avrebbe detto a re Pietro: Pasic può rispondere appena quando noi possiamo incominciare di nuovo!

Questi umori dei circoli militari incominciano ad estendersi anche alla popolazione. Davanti al ministero della guerra fu organizzata una grande dimostrazione di cittadini per chiedere informazioni se sia vero che la Serbia cede nella questione del porto adriatico. Il principio delle manifestazioni sulla via significa in ogni caso che la situazione va facendosi più chiara.

#### Una conferenza a Belgrado

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Ieri si tenne qui una conferenza molto commentata fra l'inviato inglese Paget, quello bulgaro Tosceff e quello russo Hartwig.

GRAZ 22 (N). La «Tagespost» ha dal suo corrispondente da Belgrado: Da questi circoli militari apprendo che i cannoni, i fucili e le munizioni turche vengono sollecitamente adattati nell'arsenale di Kragujevac per l'uso delle truppe serbe.

Si viene pure a sapere che ieri fu discussa la domanda della Serbia per l'annessione di Durazzo. Gli inviati russo ed inglese accennarono all'avversione dell'Austria-Ungheria e con un atteggiamento mediatore tentarono di giovare alla causa della pace. Entrambi gli inviati raccomandano alla Serbia di mostrarsi arrendevole più ch'è possibile.

#### Smentita serba

BELGRADO 22 (Ufficiale). Le notizie circa un prestito serbo a Parigi sono false. L'ex-inviato a Costantinopoli, Nenadovic, non si è recato a Parigi, ma a Berlino, per regolare colà le questioni pendenti, essendo scoperto il posto di inviato a quella legazione.

#### Gli incidenti del console Tahy

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: La «Stampa» reca oggi quanto segue: Allorchè l'esercito serbo occupò Mitrovizza, quel console russo fece tosto una visita al comandante delle truppe serbe, mentre il console a.-u. Tahy non fece alcuna visita. Il generale Zivkovic offerse a Tahy la sua protezione, perchè la popolazione era eccitatissima contro di lui, giacchè si assicura che il console aveva radunato entro il consolato numerosi cattolici albanesi, e dal consolato s'erano diffuse voci secondo le quali l'esercito a.-u. aveva già occupato Belgrado e Novibazar. Per proteggere il Tahy si pose una sentinella dinanzi al consolato, e quando il console usciva a diporto lo seguiva a grande distanza un sottufficiale. Il Tahy protestò in una lettera scritta in francese contro questi provvedimenti, e dichiarò di voler partire. Nella nota di risposta si dichiarò al Tahy che i provvedimenti erano stati adottati con le migliori intenzioni, e che qualora volesse partire gli si sarebbe messa a disposizione una scorta. Il Tahy quindi partì in una carrozza offertagli dall'ufficio comunale, e fu scortato da dieci cavalleggieri. Si recò alla stazione e giunto a Belgrado vi si trattenne due giorni. Sono quindi false tutte le narrazioni del Tahy, secondo le quali egli sarebbe stato molestato e inseguito.

#### Il console Edel in viaggio
##### per Ueskūb e Prizrend

BELGRADO 22 (N). Il console a.-u. Edel è partito oggi per Ueskūb. Il Governo serbo gli ha dato come compagno un console serbo, con l'incarico di togliergli di mezzo tutti gli ostacoli, ma di non limitarlo assolutamente nell'esercizio delle sua missione. Al console Edel fu messo a disposizione un vagone-salon separato.

#### Arresti per sospetto di spionaggio in Serbia

VIENNA 22 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado che finora sono state arrestate oltre una diecina di persone per sospetto di spionaggio per conto dell'Austria.

#### I consolati russi nei Balcani

VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: I consolati russi nella Turchia europea hanno ricevuto l'ordine dal ministero degli esteri di subordinare la loro azione alle istruzioni delle legazioni negli Stati balcanici. Questo provvedimento, che non ha alcun significato politico ed ha solo carattere provvisorio, è stato determinato unicamente da ragioni pratiche, perchè le comunicazioni fra quei consolati e l'ambasciata russa a Costantinopoli durante la guerra vanno congiunte a gran perdita di tempo.

#### La candidatura ottomana
##### al trono albanese

COSTANTINOPOLI 22 (N). L'«Ikdam» reca che l'Austria-Ungheria avrebbe promesso di appoggiare il desiderio della Turchia circa la nomina di un principe imperiale ad emiro dell'Albania. Il principe Abdul Megid, che sarebbe preconizzato per questo posto, ebbe ieri un colloquio col granvisir Kiamil e con Ferid pascià.

#### Le domande della Rumenia

LONDRA 22 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Bucarest che la Rumenia avrebbe comunicato a Vienna di avanzare le seguenti domande: anzitutto la rettifica del confine nella Dobrucia, e quindi che nel caso della formazione di uno Stato albanese le regioni abitate da cuzzovalacchi, tra Monastir e Ochrida, sieno unite all'Albania, sotto garanzia della libertà di religione e di lingua. Infine la Rumenia domanda la concessione per una ferrovia dal Danubio all'Adriatico, e fornirebbe il capitale necessario.

#### Navi russe a Costantinopoli

ODESSA 22 (Ag. pietrob.). Per ordine da Pietroburgo il piroscafo della flotta volontaria «Petersburg» e «Worones» si preparano a partire per Costantinopoli per mettersi a disposizione di quell'ambasciata russa. Essi caricano viveri per 5000 persone.

## Gli armamenti della Russia
### Considerazioni viennesi

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Le voci persistenti di armamenti russi sono vivamente commentate nei circoli politici e dal pubblico. Generalmente si domanda quale mira abbia il Governo russo concentrando truppe al confine a.-u. e germanico. Forse in passato si poteva sospettare che l'Austria-Ungheria avesse l'intenzione d'intervenire nella guerra balcanica, di attaccare alle spalle questo o quello degli Stati balcanici, o di esigere per sè una parte della preda. Ma queste leggende panslaviste sono ormai passate e la monarchia a.-u., in perfetta armonia con tutta l'opinione pubblica, si è risolta per la vera, buona politica di riconoscere i fatti che ora si compiono, riservandosi però di tutelare i suoi interessi, di mostrare benevolenza agli Stati balcanici, di mirare solo alla cura delle relazioni economiche. La Russia, dice la «Presse», non può muovere la guerra a noi per il solo fatto che la nostra politica concorda con la sua, e perchè nella nostra qualità di vicini e guidati particolarmente dalla cura degli interessi economici, cerchiamo l'amicizia degli Stati balcanici. Non si può parlare di rivalità con la Russia, perchè ne mancano le ragioni. L'ambasciatore russo a Costantinopoli, de Giers, in una conversazione ha detto con piena ragione che è passato il tempo del protettorato da parte delle grandi potenze e che la guerra attuale significa che gli Stati balcanici fanno ormai quella politica che credono migliore per conto proprio. La monarchia a.-u. non ha mai voluto alcunchè di diverso, e sarebbe strano se scoppiasse la guerra, o si facessero armamenti, unicamente perchè la Russia vuole quello che vogliamo noi. Gli armamenti russi riescono quindi inesplicabili ed hanno destato nella monarchia a.-u. la più grande meraviglia.

## L'azione delle potenze
### secondo Asquith

LONDRA 22 (N). Il presidente dei ministri Asquith ha tenuto a Nottingham un discorso in cui disse fra altro: L'atteggiamento del nostro paese e delle grandi potenze riguardo alla guerra, per quanto mi consta, non si è mutato in nessun modo. Noi siamo intenti a scongiurare ulteriori spargimenti di sangue e di limitare per quanto possibile il conflitto. Tutte le potenze mirano a questa mèta.

## L'avvenire della Bulgaria
### Un colloquio col ministro Teodoroff

MILANO 22 (N). Il corrispondente del «Corriere della sera» da Sofia ha avuto oggi un colloquio col ministro delle finanze bulgaro Teodoroff, che gode ottima fama come amministratore ed uomo politico, il quale si limitò a parlare della situazione economica presente della Bulgaria. «E' evidente, egli disse, che dopo la guerra i nostri contadini ridurranno le spese, e diminuirà quel benessere di cui godevano prima, ma ciò sarà per pochi anni. Il commercio e le poche industrie paesane ora arrestate avranno maggior rigoglio a pace fatta. Per spiegare come la nostra situazione sia soddisfacente, e come l'avvenire malgrado il colpo arrecato dalla guerra prometta di essere confortante, dirò che abbiamo in questi giorni concluso un prestito di 40 milioni, naturalmente pagato con buoni del tesoro, e che tale prestito ci fu offerto da molti; non abbiamo che l'imbarazzo della scelta. Dopo la guerra avremo certamente bisogno di un altro prestito e più forte dell'ultimo. Il denaro straniero dovrà affluire in Bulgaria, ma soltanto per fortificare la nostra situazione come produttori, come Stato civile. Noi daremo un grande sviluppo alle ferrovie ed ai porti, provvederemo sopratutto alle ferrovie nei paesi conquistati. Un fatto interessante che pure devo segnalare è che la crisi agricola tanto temuta non sarà così dura.

Teodoroff ebbe poi parole di viva simpatia per l'Italia, fatta, disse, per intendersi coi bulgari. Aggiunse che una decina di architetti italiani presenteranno progetti per la costruzione del palazzo reale e del palazzo di giustizia: la presentazione fu aggiornata al 1. marzo appunto in causa della guerra che impediva il sicuro invio dei modelli in legno o in gesso, e perchè tutto il personale tecnico è attualmente in guerra. Ma molte altre opere saranno costruite, e il genio artistico italiano che preferiamo avrà un campo immenso per esplicarsi anche in Bulgaria».

## Il debito pubblico ottomano
### garantito dalle potenze

LONDRA 22 (N). Il «Times» è stato informato dal consiglio dei portatori stranieri del debito Pubblico ottomano che il consolato di Russia a Salonicco ha comunicato alle autorità greche che il debito ottomano si trova sotto la protezione e la responsabilità delle grandi potenze.

Il «Times» spera che le altre potenze più direttamente interessate prenderanno un'atteggiamento analogo per proteggere gli interessi dei creditori turchi.

## Azioni di soccorso

MOSCA 22 (Ag. pietrob.). La colletta fatta dal comitato di Borsa a favore degli slavi balcanici ha fruttato 30.000 rubli.

BUDAPEST 22 (UB). La regina Eleonora ha visitato oggi l'ospedale Alessandro in cui fa servizio la missione sanitaria ungherese. La regina si intrattenne a lungo nell'ospedale ed espresse ai membri della missione i suoi più sentiti ringraziamenti e la gratitudine per la loro opera in servizio dell'umanità.

# L'ATTEGGIAMENTO DELLA GERMANIA

## I colloqui di Berlino - La chiusura delle Delegazioni

### La visita dell'arciduca ereditario
#### all'imperatore Guglielmo

BERLINO 22 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando ricevette stamane l'ambasciatore a.-u. conte Szögyeny-Marich. Alle 12 ci fu la colazione presso la coppia imperiale, alla quale presero parte i principi, le principesse, l'arciduca col suo seguito, l'ambasciatore a.-u., il cancelliere dell'impero e altri dignitari.

Dopo la colazione l'imperatore Guglielmo e l'arciduca Francesco Ferdinando partirono per le caccie a Springe. Il treno imperiale, partito alle 2.10 dalla stazione di Lehrt, arrivò a Springe alle 7.5; accostando alla fermata della Kaiser-Allee, dove il padiglione della stazione era addobbato con bandiere germaniche ed austriache. L'imperatore ed il suo ospite si recarono in automobile al castello di caccia di Saupark, dove alle 7.45 fu servita la cena.

### Calorosi ma pacati commenti
#### germanici

BERLINO 22 (N). Tutta la stampa saluta in termini cordialissimi l'arciduca ereditario d'Austria-Ungheria. La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» osserva fra altro che nell'attuale momento uno scambio personale d'idee fra l'imperatore Guglielmo e l'arciduca Francesco Ferdinando è di particolare importanza e non può avere che buoni risultati.

Anche secondo un telegramma da Berlino alla «Kölnische Zeitung» la visita dell'arciduca Francesco Ferdinando all'imperatore Guglielmo nelle circostanze presenti assume naturalmente ben maggior significato che non quella di una semplice visita per una partita di caccia. L'imperatore e l'arciduca non mancheranno di scambiare le loro idee sulla situazione europea, e specialmente sulla crisi orientale. Alla colazione nel castello reale l'arciduca si incontrerà anche col segretario di Stato von Kiderlen-Wächter, cui le occupazioni impediscono di prender parte alle caccie. Rilevando il carattere politico della visita è però necessario respingere i tentativi di gonfiare l'avvenimento, tentativi che si riscontrano nelle notizie di pretesi imminenti passi militari dell'Austria. Simili notizie che naturalmente si tenterà di mettere in relazione con la visita dell'arciduca ereditario, sono da accogliersi con la massima cautela, giacchè esse non corrispondono nè alla realtà delle cose nè alle intenzioni dell'Austria. A questo proposito è forse utile rilevare che l'eventualità che i serbi raggiungano Durazzo fu già dalle potenze presa in disamina nelle loro conversazioni, e le potenze hanno fatto capire al Governo serbo che esso occupando Durazzo non creerà alcun fatto compiuto.

La «Vossische Zeitung» dice che la visita dell'arciduca Francesco Ferdinando a Berlino, benchè già preannunziata da parecchio tempo, rafforzerà l'impressione che le potenze della Triplice alleanza di fronte alla crisi balcanica sono perfettamente concordi fra loro, senza che per questo esse stiano in antagonismo con le altre grandi potenze. Al contrario la Germania, l'Austria e l'Italia procurano di mantenere con l'Inghilterra, la Francia e la Russia il migliore accordo, e finora questo intento ha avuto largo successo. L'arciduca constaterà che la Germania è sempre pronta a cooperare alla soluzione pacifica delle questioni pendenti, e ad accordare agli interessi dei suoi alleati quell'appoggio che è una naturale conseguenza dell'amicizia e della fedeltà al trattato d'alleanza.

### Un colloquio di Schemua
#### col suo collega prussiano

VIENNA 22 (N). Il capo dello stato maggiore generale, tenente maresciallo Schemua, arrivato stamane a Berlino, ebbe colà una conferenza col capo dello stato maggiore generale prussiano, e nel pomeriggio è ripartito per Vienna.

### La chiusura
#### della Delegazione austriaca

BUDAPEST 22 (N). Nella seduta odierna della Delegazione austriaca il barone Macchio rispose in nome del ministro degli esteri a parecchie interpellanze presentate nel corso della discussione.

Nella seduta pomeridiana i relatori delle commissioni riferirono la concordanza delle decisioni della Delegazione austriaca con quelle dell'ungherese, le quali così anche in terza lettura vennero elevate a conchiuso. Con ciò fu esaurito l'ordine del giorno.

Bilinski ringraziò poi in nome dell'Imperatore e del Governo comune la Delegazione. Parlarono quindi Hrubau e il presidente. Verificato il protocollo fu chiusa la seduta e con ciò la sessione delegatizia.

### La fine dei lavori
#### alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 22 (N). Nella seduta d'oggi della Delegazione ungherese fu portato in discussione il preventivo per la Bosnia-Erzegovina.

Pap espone la relazione del Comitato dei quattro, elogia il programma ferroviario ministeriale per la Bosnia e biasima l'ordine del giorno serbo di Serajevo.

Vio, parlando del programma ferroviario, dice che esso lede gli interessi di Fiume e del litorale ungherese. Propone la costruzione di una linea Novi-Bihac e alcune disposizioni tariffarie.

Chorin protesta contro l'ordine del giorno dei deputati serbi e invita il ministro delle finanze a prendere energiche misure contro il trialismo.

Talcoczy fa, a proposito dell'ordine del giorno di Serajevo, una dichiarazione simile a quella fatta da Bilinski alla Delegazione austriaca.

Vengono quindi approvati il bilancio per la Bosnia e il preventivo per il comune ministro delle finanze.

Il ministro degli esteri, il presidente Zichy e il vescovo Hoszu fanno poi i ringraziamenti d'uso.

Constatata la concordanza dei conchiusi delle due Delegazioni, la seduta e la sessione delegatizia vengono chiuse.

### L'Imperatore Francesco Giuseppe a Vienna

BUDAPEST 22 (B). Nella mattinata l'Imperatore ricevette in udienza il principe di Montenuovo, l'aiutante generale Paar, il barone Bolfras e il capo sezione della cancelleria aulica Daruvary.

Alle 12 ebbe luogo il «dejeuner» ed alle 1.40 l'Imperatore partì dalla stazione della «Westbahn» per Vienna.

Alle 6 l'Imperatore giunse alla stazione di Vienna, donde si recò a Schönbrunn.

### L'ordine del giorno serbo
#### di Serajevo

SERAIEVO 22 (N). Nei circoli dei deputati serbi si ha l'intenzione di pubblicare una nuova dichiarazione che dovrebbe essere in certo qual modo un'interpretazione della prima dichiarazione e di diminuire l'impressione cattiva fatta dalla stessa nei circoli competenti. Specialmente i circoli moderati deplorano che nella dichiarazione si sia voluto vedere un atto di slealtà, che non era nelle loro intenzioni.

### Un giornale di Roma proibito in Bosnia

VIENNA 22 (N). L'Agenzia croata ha da Serajevo che per ordine del Governo provinciale è stata tolta la circolazione postale alla rivista «Fede nuova» che si pubblica a Roma, causa una serie di articoli nei quali si esaminavano le condizioni politiche ed economiche della Bosnia-Erzegovina, e che avevano incontrato l'approvazione dei circoli politici serbi e croati della Bosnia ed erano anche stati tradotti in lingua croata.

### Come avvennero le dimostrazioni
#### di simpatia a Cuvaj

LUBIANA 22 (N). Sulla manifestazione promossa dal regio commissario per la Croazia Cuvaj, lo «Slovenec» reca: Per poter formare le deputazioni di masse che occorrevano per la manifestazione, i supremi conti ed i capi distretto costrinsero molte persone del contado ad aderire a far parte delle deputazioni, minacciando di togliere loro le licenze industriali e di osterie e di spacci di tabacco. In singoli casi la minaccia è stata anche realizzata. I membri delle deputazioni ebbero viaggio e mantenimento gratuiti non solo, ma si promisero loro anche altri favori. A molte persone furono distribuite anche sovvenzioni. A Zagabria s'erano collocati forti drappelli di poliziotti e gendarmi dinanzi alla stazione e all'edifizio dietale. Le vie dalla stazione alla città alta erano state sbarrate per tempo per tener lontane le persone ostili al Governo. I contadini arrivati furono guidati per le vie dai segretari comunali, capicomune e capidistretto. Ad onta del cordone di poliziotti parecchi membri di queste deputazioni furono sputacchiati. La popolazione di Zagabria, tenuta a distanza dalla polizia, manifestò il suo sdegno contro le deputazioni, fischiando e urlando. Parecchi dimostranti furono arrestati e più tardi rilasciati. La deputazione che più irritò la popolazione fu quella arrivata con un treno speciale composto di 12 vagoni dalla Slavonia. Il treno appena arrivato fu circondato da poliziotti coll'incarico d'impedire che estranei si frammischiassero alla deputazione. Lo «Slovenec» fa il nome di molti contadini i quali seppero appena a Zagabria a quale scopo li si era mandati colà: molti credevano che si trattasse dell'inaugurazione d'un esposizione agraria; ad altri si era fatto credere che si sarebbero loro aumentate le imposte se non avessero preso parte alla manifestazione. I contadini di Gracanica e Popovaca, oltre al viaggio e vitto gratuiti, ricevettero ciascuno un compenso di 30 corone. A Zagabria parecchi contadini, saputo di che cosa veramente si trattava, manifestarono il loro sdegno per la mistificazione e si allontanarono. Il capo della polizia Sporcic, con grande apparato di forze, fece respingere i dimostranti che volevano distogliere i contadini dal prender parte alla manifestazione a favore del regime Cuvaj, e impedì lo sbandamento delle deputazioni. Anche dopo la manifestazione avvennero clamorose manifestazioni di scherno contro le deputazioni. Si gridò fra altro: «Oggi il Cuvaj paga tutto!». Lo «Slovenec» protesta contro la commedia inscenata dal commissario Cuvaj.

## Fermento tra la popolazione serba
### del Banato

BUDAPEST 22 (N). Il giornale di Temesvar «Temesvari Hirlap» pubblica oggi la notizia che nel territorio ungherese di confine verso la Serbia si fa notare tra la popolazione serba, specialmente agricola, un movimento panserbo che va sempre più allargandosi. I contadini in singoli casi si sarebbero rifiutati di ubbidire alle autorità, e dichiarerebbero che in due settimane re Pietro entrerebbe a Budapest. Nelle classi più basse del popolo sono diffuse le voci più strampalate, così che le truppe serbe furono richiamate dal teatro della guerra per invadere il territorio ungherese. Inoltre che si sarebbe arrestato un capitano dello stato maggiore serbo per spionaggio.

Nei giornali ungheresi amici del Governo si nega bensì l'esattezza delle informazioni del «Temesvari Hirlap», ma si ammette che nelle sue notizie vi è fino ad un certo grado qualche cosa di vero. La polizia di confine a Pancsova ammette che la popolazione serba, in seguito ai successi dei connazionali al di là del confine, è eccitatissima. Finora però non avvenne il menomo disordine.

## L'Esposizione adriatica
### boicottata dagli slavi della Dalmazia

ZARA 22 (N). Secondo un articolo comparso nell'organo del partito del diritto croato sulla Esposizione adriatica, che si terrà il prossimo anno a Vienna, si è già costituito un comitato per indurre i negozianti dalmati a boicottare l'esposizione. Il comitato inoltre inviterà i deputati al Parlamento dalmati, croati, serbi ed anche quegli sloveni a dare le dimissioni dal comitato dell'Esposizione. In tal modo si spera che il padiglione dalmata dell'Esposizione adriatica non conterrà prodotti dalmati, croati o serbi.

## La domanda di un giornale viennese
### a Klofac e consorti

VIENNA 22 (N). La «Reichspost», che da parecchi giorni va pubblicando di atrocità serbe contro gli albanesi, riproduce oggi un'interpellanza degli czechi radicali Klofac e cons., presentata l'8 novembre 1911, nella quale gli czechi radicali protestavano nei termini più vivaci contro le fantastiche atrocità italiane a Tripoli, e in nome della civiltà e della pubblica morale facevano appello all'Europa affinchè si facessero cessare «gli eccidi criminosi di manigoldi assetati di sangue». Il giornale domanda per qual motivo Klofac e comp. non provino la stessa indignazione anche contro le atrocità serbe.

## Il ministro Bertolini in funzione

ROMA 22 (N). Il ministro delle colonie on. Bertolini ha ricevuto stamane l'ambasciatore di Turchia Nabih bey e il rappresentante del sultano in Tripolitania Scems-Eddin pascià, coi quali si trattenne in lungo colloquio.

Il governatore della Tripolitania, generale Ragni, ha diretto al ministro delle colonie on. Bertolini il seguente telegramma: «Bene augurando per l'avvenire di questa colonia coll'istituzione del nuovo ministero con la nomina di V. E., gli ufficiali e gli impiegati tutti pregano di aggradire le sincere congratulazioni, mentre confermano che continueranno volonterosi ed indefessi sotto l'apprezzata direzione di V. E. la loro opera modesta, dedicata all'avvenire della Tripolitania, ispirata all'affetto ed alla grandezza della patria».

## Nella diplomazia italiana

ROMA 22 (N). Il vostro concittadino, comm. Silvio Cambiagio, primo segretario alla Legazione italiana di Bucarest, è stato promosso consigliere di legazione e destinato all'ambasciata di Madrid.

## Le prove d'artiglieria
### della „Dante Alighieri"

SPEZIA 22 (N). Stamane è uscita dal golfo la «Dante Alighieri» per iniziare le prove dell'artiglieria. A bordo si imbarcarono il capo di Stato maggiore ammiraglio Rocca Rey, gli ispettori del genio navale maggiori generali Faniggini e Ferrato e i tecnici della ditta costruttrice unitamente alla commissione nominata per il collaudo. Le prove avranno la durata di quattro giorni.

## Marconi ritorna in America

VENEZIA 22 (N). Guglielmo Marconi parte oggi per Torino, donde proseguirà per l'Inghilterra e l'America. Egli reca con sè parecchie riuscite riproduzioni dell'occhio di vetro qui applicatogli.

**Una banda di briganti catturata.**

SERAJEVO 22 (N). Una banda di briganti, fondata da certo Uremovic, serbo, fu arrestata oggi mentre tentava un audacissimo furto in casa del cons. aul. Giovanni Urbani. I malandrini opposero viva resistenza, andando infine a rifugiarsi sul tetto della casa. La polizia però, con l'aiuto dei pompieri, riuscì a catturarli.

**Il naufragio di un transatlantico**
**Nessuna vittima.**

BUENOS AYRES 22 (N). Il piroscafo «Huachach» è giunto a Punta Arenas con una parte dei passeggeri del «Soravia». Gli altri sono rimasti nell'isola di Maloine in attesa del vapore «Orenza». il naufragio è avvenuto alle 10 di sera del 12 novembre. La nave ha urtato contro una roccia situata a mezzo miglio del porto di Stanley. Tre ore dopo giunsero cinque velieri che presero la corrispondenza, i bagagli del piroscafo il quale tagliato in due era affondato. Nessuna vittima.

**Spezza una vetrina**
**e ruba un brillante di 18.000 lire.**

GENOVA 22 (N). Alle ore 14 un ignoto ladro spezzava con un pugno una forte lastra di cristallo che proteggeva la vetrina dell'orefice Fortunato Pitti in via Orefici, ghermiva un magnifico brillante del valore di 18.000 lire e fuggiva senza lasciar traccie di sè.

**«Alberto di Giussano»,**
**di Domenico Tumiati.**

VENEZIA 22 (N). «Alberto da Giussano», nuovissimo dramma in tre atti in versi di Domenico Tumiati, rappresentato questa sera per la prima volta al «Goldoni», gremito di scelto pubblico, ottenne un successo molto lusinghiero per l'autore, il quale alla fine di ogni atto fu chiamato più volte al proscenio assieme agli artisti, fra cui molto applaudito il fratello Gualtiero Tumiati, protagonista.

Il lavoro di Domenico Tumiati è giudicato concordemente dalla critica, superiore a tutti i suoi lavori precedenti, specialmente per il suo contenuto pieno di episodi di squisita poesia e di intensa forza drammatica.

**Due aeronauti in mare.**

LONDRA 22 (B). Il pallone «Meteor» partì da qui ieri con due passeggeri. In seguito alla mancanza di vento e all'influenza della pioggia sull'involucro, il pallone cadde in mare presso la costa. I passeggeri furono salvati durante la notte da pescatori che avevano udito le loro grida di soccorso.

# La malattia della pigrizia

La pigrizia è da considerarsi, non più come un vizio o come una speciale disposizione fisica o psichica che impedisce all'individuo di attendere al lavoro, che fa sostare lo scolaro negligente innanzi al còmpito scolastico come l'impiegato davanti il suo scrittoio, o è piuttosto da considerare come una malattia di cui vanno studiate esattamente le cause e per la quale si deve seguire un dato sistema di cura per ottenere la guarigione? Il prof. Pauchet, uno scienziato francese, in un suo interessante studio sull'argomento recentemente pubblicato, dichiara che la pigrizia è causata sempre o da un difetto fisico o da un vizio d'educazione o da un errato insegnamento. Egli sostiene che i pigri devono esser anzitutto esaminati da un medico. Spesso si ha occasione di constatare in bambini ed in adolescenti, la cui pigrizia irrita i maestri e fa disperare i genitori un'imperfezione della vista, un'insufficienza dell'udito, che rendono necessario uno sforzo di attenzione, stancando facilmente lo scolaro; altre volte si constata che vi ha una insufficienza nasale ed è frequentissimo trovare in scolari disattenti e distratti le vegetazioni adenoidi che impediscono la libera respirazione per il naso. Molte volte infine affezioni della glandola tiroidea o dell'intestino determinano uno stato di malessere che rende il lavoro o lo studio eccessivamente faticoso e gravoso.

Il prof. Pauchet distingue molto acutamente quattro tipi fisici di fanciulli e di adolescenti: il «tipo respiratorio» rappresentato dai bambini nati ed allevati in campagna che hanno bisogno di una grande quantità di ossigeno; il «tipo muscolare» bambini di sviluppo fisico robusto, di musculatura vigorosa che abbisognano di molto esercizio fisico; il «tipo digestivo» cui è necessario una razione alimentare fortificante ed abbondante, ed infine il «tipo cerebrale» personificato dal piccolo allievo delle scuole di città, costretto ad accontentarsi di una dose insufficiente d'aria, di luce e di esercizio, spesso apparentemente sano, ma pure quando termina la scuola, incapace, per la sua gracilità fisica e morale, di sostenere vittoriosamente la lotta per l'esistenza. Nè si deve dimenticare che durante tutto il tempo della vita scolastica il fanciullo si trova in un periodo di crescenza e che quindi la razione di alimentazione, di sonno, di esercizio fisico deve essere di tempo in tempo modificata e differentemente dosata. Saggiamente fu detto dal Mathieu nel recente congresso d'igiene scolastica: «I nostri fanciulli hanno bisogno di aria nei loro polmoni, di aria nelle scuole, di aria nei programmi».

Condensato così in pochissime parole. è certo che questo detto di uno fra i più noti igienisti francesi contiene un postulato della più alta importanza. Aria nei polmoni vuol dire organizzare le scuole all'aria aperta nei mesi di primavera e di estate ed esercitare gli allievi alla ginnastica degli organi respiratori; aria nella scuola vuol dire ventilare abbondantemente d'estate e d'inverno le aule scolastiche; ed infine aria nei programmi: acconciarsi cioè a sacrificare alcune cose eccellenti che ingombrano la mente degli allievi e costituiscono quasi un lusso intellettuale che non può essere permesso che ai soggetti più resistenti.

Contrariamente a quanto si usa dappertutto ed anche in molte delle scuole di Trieste, la ginnastica non dovrebbe esser fatta che nelle ore del mattino; le lezioni nelle aule scolastiche non dovrebbero esser mai di durata superiore a cinquanta minuti ed infine, e questa è una norma che genitori e maestri dovrebbero meditare, tutte le punizioni che consistono nel rinchiudere gli allievi nelle aule, nel privarli della ricreazione o degli esercizi fisici dovrebbero essere assolutamente abolite perchè sono certamente un'educazione alla pigrizia.

Fra le cause intellettuali della pigrizia una delle più importanti è da ricercarsi nell'insegnamento. Molti allievi sono pigri perchè l'insegnamento è compreso male, perchè è troppo poco pratico; non dimentichiamo che se l'allievo non ascolta il maestro spesso ciò avviene perchè l'insegnamento non è interessante. Il Pauchet sostiene apertamente la necessità assoluta di rendere l'insegnamento attraente, di approfittare della curiosità dei bambini, di dare istruzioni brevi e semplici: d'insegnare la geografia, le distanze, i punti cardinali non già nella fredda aula scolastica ma alla passeggiata, di spiegare l'astronomia narrando in una chiara sera la vita delle stelle, di prendere occasione da una gita in campagna per parlare degli alberi, degli uccelli, dei rettili e delle frutta; nulla meglio della visita ad una fattoria può insegnargli e fissare incancellabilmente nella sua memoria le prime nozioni sulla vita degli animali domestici: una visita al molino può dare occasione alla storia di un grano di frumento. E la strada non ha anch'essa le sue attrattive, la sua storia, la sua vita? L'automobile che passa velocemente, il carretto del campagnuolo carico di provviste, la bicicletta del telegrafista, l'operaio con gl'istrumenti del suo mestiere, non sono altrettante vignette che devono illustrare le lezioni delle cose?

E' certo che se si ammettesse il principio di insegnare ai bambini a leggere nel libro della vita o almeno contemporaneamente che nell'abbecedario, di dar loro le lezioni pratiche di botanica, di geologia, di fisica prima di metter loro in mano dei libri che vengono aperti e chiusi con uno sbadiglio, il numero degli allievi pigri diminuirebbe: rendere il lavoro piacevole è nei bambini come nell'uomo l'antidoto della pigrizia: è un sistema eccellente per avvezzare il bambino e più tardi l'adolescente e l'uomo maturo ad osservare le cose, a giudicare col proprio cervello, a formarsi un criterio individuale; a combattere così quella pigrizia intellettuale, che è in fondo uno dei fenomeni più frequenti anche fra le persone che soltanto per aver assimilato molti giudizi altrui godono fama di dotte e di colte.

Certo è però che il sano insegnamento scolastico e domestico non è il solo coefficente necessario per debellare la pigrizia: la cura principale è l'educazione dell'energia nel bambino. E' necessario, e non si può mai ripeterlo a sufficienza, che i genitori ricordino che i piccini comprendono il significato e la portata dei loro discorsi molto più e molto prima di quanto essi credono. Non vi ha maggior errore di educazione che quello di fare davanti al bambino delle considerazioni che attribuiscono il successo nella vita soltanto alla fortuna, alle protezioni, alla ricchezza. Il bambino deve sapere e deve sentirsi dire che il successo è il risultato dell'energia e del lavoro, e deve essere trattato - e rammento a questo proposito quanto eloquentemente Scipio Sighele in una sua bellissima conferenza tenuta a Trieste su questo argomento abbia accentuata questa necessità - con rispetto e con stima. I rimproveri fatti al bambino come al giovanetto con parole gravi che offendono il suo amor proprio, il trattarli da pigri, da fannulloni, da buoni a nulla, hanno spesso l'effetto di una suggestione pericolosa, e specialmente in individui deboli fissano in modo indelebile la convinzione della loro mediocrità o nullità.

La cura attenta di tutti quei difetti che succhiano l'energia e debilitano il carattere, come la paura e la timidità che impediscono di apprezzare il valore degli avvenimenti e delle cose, la mancanza di fiducia in sè stessi che è la causa precipua e prima dell'insuccesso nella lotta per la vita, dell'invidia, della gelosia, del pessimismo, la correzione di essi è certo uno dei postulati principali della sana educazione e della lotta contro la pigrizia. Per distruggerli è necessario educare nei giovani l'ottimismo, la calma, l'attenzione e la benevolenza, è necessario occuparsi insomma con la massima cura e con la più grande tenerezza del problema della cultura umana.

Così, eliminando le cause fisiche della pigrizia o migliorando per quanto è possibile le condizioni dello scolaro, sorvegliando l'insegnamento, guidandone la educazione si potrà, con un'opera che richiede la costante ed intelligente collaborazione dei genitori, dei maestri, dei medici, combattere ed in moltissimi casi guarire la malattia della pigrizia che miete nelle scuole e nella vita tante vittime.

**Dr.**

## Misuriamo pure!

Il prof. Ottolenghi ha reso un cattivo servizio alla scienza antropologica di cui è cultore. Quel precipitarsi alle carceri di Regina Coeli, carico di compassi e di centimetri, per misurare su Gustavo Hervé tutto quanto si può misurare in un uomo ridotto allo stato di natura, nella speranza che dalle misurazioni potessero accertarsi quali sono le anomalie somatiche proprie agli antimilitaristi, via... è un po' esagerato.

Perchè, Dio buono! se si dovesse andar di questo passo, se per davvero l'antropologia intendesse ancora incaponirsi nel criterio che il sentimento e il pensiero degli uomini sono in diretta rispondenza con gli angoli facciali, e gli altri angoli acuti, ottusi ecc. ecc. che si riscontrano sul corpo del soggetto, dove diavolo si arriverebbe? E chi, delle creature umane che pensano e sentono passionalmente una fede, un principio, potrebbe sottrarsi alle indagini di una scienza simile e alla fallacia presuntuosa e talvolta pericolosa delle sue conclusioni?

Guai se la febbre professionale dell'ottimo Ottolenghi si dovesse propagare. Al missionario che parte verso le foreste dell'Africa centrale, diremmo: «giù la tonaca! Se pur di predicare la tua religione ti arrischi fra gli antropofaghi, vorrà dire che devi avere chi sa mai quale angolo. Lascia che ti si misuri». E così di seguito. Sino ad arrivare - perchè no? - al punto di prendere petto a petto lo stesso prof. Ottolenghi e in nome della sua scienza imporgli: «Professore, noi vogliamo scoprire sul suo corpo le anomalie che la fanno un sì fervente antropologo. Bando alle chiacchiere e ci presti gli strumenti. Giù il paletot, la giacca, i calzoni, le mutande, la camicia. Nudo la vogliamo, come Ella nudo ha voluto Hervé per riscontrare l'origine somatica del suo antimilitarismo».

Ma, in questo caso, c'è da scommettere, il prof. Ottolenghi sarebbe pronto a gridarci: «oh, ragazzi, non facciamo esagerazioni».

*a*

Nella quarta pagina: **Lugubre rinvenimento ad Opicina - Piombo invece che oro: 10.000 sterline rubate.**

Nella quinta pagina: **Teatri e concerti - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Il preventivo del Comune di Capodistria - Incendio a Muggia - Contro i vini artificiali.**

Nella settima pagina: **Una conferenza su Cavour, a Zara** - L'appendice: **«In cerca di sè stesso».**

# CRONACA LOCALE

## ADOLFO MUSSAFIA

Il 7 giugno 1905 moriva Adolfo Mussafia. Moriva a Firenze, dove, compiuto il centesimo semestre del suo insegnamento, aveva piantato le tende come per sodisfare «a un desiderio non mai sopito, a un sospiro quasi di nostalgia». La salma venne cremata. Vienna e Firenze se ne contesero allora le ceneri. Furono portate in riva al Danubio, furono restituite, nel primo anniversario della morte, alla riva dell'Arno e poste in un monumento nel Cimitero degli Inglesi. Oggi, dopo sette anni dalla morte, anche Vienna gli scopre un monumento nei portici di quell'Università ch'egli illustrò coll'insuperabile dottrina.

Adolfo Mussafia era nato nel 1834 a Spalato. Andò a Vienna per studiare la medicina, e divenne filologo principe. A 22 anni era maestro nell'Università, a 33 professore ordinario. Benchè israelita di origine, fu chiamato a insegnar l'italiano a quel Giovanni di Toscana che stupì il secolo tramutandosi in un borghese Giovanni Orth. Quando morì, era socio d'innumerevoli Accademie. Anche dei Lincei. Ma socio straniero. Ci fu allora chi ricordò che Alessandro Manzoni, nel 1833, aveva rifiutato la nomina a socio straniero dell'Accademia di Torino.

Fu Adolfo Mussafia grandissimo scienziato. Cresciuto quasi colla filologia romanza, n'era padrone come pochi altri. Il ferro del suo ingegno ne dissodò quasi ogni campo; lasciò solchi profondi. Nei territori italiano, francese, spagnuolo, portoghese, rumeno; dappertutto. Ci teneva ad essere, dovunque, il primo; era convinto che anche la scienza dovesse tendere a creare, non ad assimilare. Perciò non lasciò nessuna pubblicazione più vasta; poichè gli pareva che non fosse possibile scriverla senza valersi di buona parte del lavoro altrui. Fu dunque maestro, nel senso più alto della parola, non solo nelle lezioni accademiche, mirabili per lucidità, ma in tutta l'opera sua. Edificassero gli altri; egli spianava la via.

Pochi mesi prima di morire, Nicolò Tommaseo, compiacendosi dell'onore che il Mussafia procacciava alla Dalmazia, lo disse suo erede e continuatore. Degno erede della cultura italica dalmata, di cui il Tommaseo fu come un vaso d'elezione; degno continuatore dell'opera filologica del Cieco veggente. Negli anni suoi tardi, quando il male che lo travagliava - dolorosa affinità di destini - non gli dava più tregua, Adolfo Mussafia si rammaricò di non aver più lena per mostrare quanto fosse stato l'acume filologico del Tommaseo. Affini per sapere; diversi per temperamento. All'irruenza combattiva e angosciosa del Tommaseo rispondevano nel Mussafia la calma e la temperanza conciliativa e la serenità di chi vive più fra i libri che fra gli uomini. Nei suoi scritti usò, a canto all'italiano, il tedesco; in italiano e in tedesco insegnò. Non perciò fu tepido figliuolo della sua nazione. I giovani, così facili a errare, ma in uno così pronti a intuire e indovinare ciò che sotto l'apparenza è la realtà dello spirito, l'amarono sempre. Delle scuole italiane fu sollecito fautore. Guidò lui la deputazione dei cittadini di Spalato accorsi a Vienna per stornare - indarno - la minacciata trasformazione del loro Ginnasio italiano in scuola croata. Sovvenne generosamente la «Lega Nazionale». Avrebbe esultato se gli fosse stato concesso di veder istituita a Trieste l'auspicata Università italiana e forse lo punse il desiderio e gli balenò la speranza di potervi essere maestro. Quando vide le difficoltà che s'opponevano all'esaudimento del voto concorde degli italiani, lanciò tra' primi l'idea di un'accademia commerciale-giuridica a Trieste, ne perorò la causa presso il ministro Hartel, legato a lui da molta amicizia, e dalla tribuna della Camera dei Signori, di cui era membro per merito di dottrina e per effetto di universale estimazione. Oggi che il progetto caldeggiato dal Mussafia sembra avere qualche probabilità d'avvicinarsi, non senza tentennamenti governativi e sospetti nostri di sorprese, all'attuazione, n'è doveroso il ricordo.

Ma la virtù nazionale di Adolfo Mussafia non sta solo in quest'azione pacata, ma affettuosa e continua. Essa sta anche maggiormente nel rispetto che incute ogni personalità superiore, nella luce che irradia ogni grande opera d'arte o di scienza. Nella lotta diuturna per l'autonomia della nostra vita nazionale, lotta simbolizzata quasi dalla questione universitaria, sarebbe stato tra le nostre maggiori ragioni di conforto poter additare agli avversari Adolfo Mussafia, nato del nostro sangue, italiano, e gloria fulgidissima della massima Università tedesca dell'impero, Vienna, che scopre oggi un busto marmoreo ad Adolfo Mussafia, avrebbe confermato con questo atto, nel campo ideale, il diritto per il quale noi combattiamo.

★

Ma l'atto sarebbe stato troppo bello perchè fosse compiuto senza violarne il significato.

Ed ecco dall'onoranza ad Adolfo Mussafia tenuti lontani i nostri studenti, per il bando dato al loro idioma e ai colori della loro ghirlanda.

Strano e burbero modo di celebrare gli uomini con l'impedire alla loro nazione di dar segno di vita!

## La seconda conferenza di Guido Mazzoni sul Pascoli

Questa sera, alle 8, Guido Mazzoni terrà nella sala della Società filarmonico-drammatica la seconda conferenza su Giovanni Pascoli indetta dalla Società di Minerva. Il magnifico oratore, che l'altra sera ha suscitato entusiastico consentimento dell'uditorio intorno al nome del Pascoli, trattando dell'arte del poeta e di come valse ad esprimersi tutto originalmente nelle due lingue d'Italia, mostrerà particolarmente le forme del suo stile e l'altezza a cui giunse. E' superflua ogni parola d'incitamento: come alla prima, così certamente anche alla seconda conferenza quanto v'ha tra noi di più intellettualmente eletto avrà convegno alla seconda conferenza pascoliana di Guido Mazzoni.

La conferenza è pubblica ed i biglietti, oltrecchè alla cancelleria della Minerva (via Carducci 28, II), si potranno comperare anche la sera alla porta.

## Arduino Colasanti
### all'Università popolare
**Lezione nella scuola di via Parini**

Quanti intervennero iersera alla seconda conferenza di Arduino Colasanti godettero una continuazione di diletto così profondo, così mirabilmente vivo che migliore non avrebbero potuto desiderare: l'ora passò lesta lesta in una continuata esaltazione di bellezza fatta dal Colasanti con fervida parola, con sentiti accenti, con perspicua designazione dei pregi delle opere d'arte che passavano nelle proiezioni.

L'illustre conferenziere, dovendo parlare del Giorgione, lasciata la forma della conferenza dotta, ha voluto iersera con vivace estro di fantasia, con chiara, sicura indicazione del bello, con gusto e con efficacia fare una conferenza d'arte, parlare vivamente di bellezza, ad ogni quadro dare, con fluente discorso, un adeguato commento estetico. E riuscì in modo mirabile, come dimostrarono, infallibili, i generali, calorosi applausi che scrosciarono insistenti alla fine.

Di Giorgione, il divino artista che trasfuse tutta l'essenza della musica nelle sue tele, il prodigioso artista che amò un mondo misterioso e malinconico di fantasie, e alla umanità delle sue figure diede un raffinamento supremo, un voluttuoso e appassionato ritmo di bellezza, un opulento splendore di colori, non si poteva parlare più compiutamente e più adeguatamente di quanto fece iersera il Colasanti. E' impossibile riassumere la conferenza e poichè non è questo il luogo ove rifare la vita artistica di Giorgione, e più anche, poichè non è possibile riassumere ciò che fu il pregio della conversazione che il Colasanti volle tenere con l'uditorio, cioè la continuata profusione di sottili sensazioni artistiche, di lucide descrizioni di quadri fatte con sicura percezione dell'intima bellezza. Il Colasanti spiegò come Giorgione derivasse da Bellini e quale fosse l'ardimento con cui seppe rinnovare l'arte; mostrò come s'erano formati il tipo delle sue Madonne, sino alla gloriosissima di Castelfranco, ed il carattere dei suoi paesaggi; parlò dei ritratti rilevandone l'interiore, ardente spiritualità, e venne quindi alle composizioni fantastiche: la «Tempesta», il «Concerto campestre» e le altre sino alla «Venere ignuda» della galleria di Dresda. Parlò di colore e di disegno, affermando non poter dividersi uno dall'altro, parlò della musicalità del colorito giorgionesco, spirituale, animatrice delle forme, parlò anche di idealismo e di malinconia sempre trattenendo l'uditorio sulle opere d'arte esposte nelle bellissime proiezioni.

E conchiuse il Colasanti con un profilo dell'arte giorgionesca ispirato da un profondo spirito di poesia, che avvinse l'uditorio (che empiva la sala del Conservatorio Tartini) trascinandolo a prolungati, scroscianti applausi. La conferenza di iersera fu veramente una delle più belle che si udissero da noi negli ultimi tempi. E più che di essere riassunta (come abbiamo già detto) non è possibile, se il Colasanti non avesse parlato meriterebbe di essere riprodotta per intero.

★ Questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio Tartini Arduino Colasanti terrà la terza conferenza del suo ciclo, parlando di Raffaello. Lo squisito conferenziere, che con tanta intimità di sentimento e con così immediata conoscenza della bellezza si avvicina all'opera d'arte, parlerà del divino Urbinate trattenendosi specialmente sulle numerose proiezioni che saranno fatte. Domani, alle 5, nella palestra di via della Valle, avrà luogo l'ultima conferenza di Arduino Colasanti, il quale parlerà di Leonardo da Vinci.

★ Nella sezione di via Parini (scuola elementare) questa sera alle 8 avrà luogo la seconda lezione del chiarissimo prof. Marino Szombathely su Giovanni Pascoli. Lo Szombathely, che iniziò il suo ciclo sulla poesia italiana contemporanea con così brillante chiarezza, parlerà del Pascoli come divenne da cantore della natura e della vita agreste, cantore dell'umanità dolorante e tratterà dei «Poemetti», dei «Canti di Castelvecchio», del volume «Odi ed inni» e dei «Poemi conviviali».

★ Iersera nella palestra di via R. Manna il dott. Arturo Castiglioni iniziò il suo importantissimo corso sull'assistenza famigliare degli ammalati. Nella sezione di S. Giacomo il dott. Carlo Ravasini tenne l'ultima conferenza sull'igiene sessuale. Ambedue i valentissimi medici, che alla diffusione popolare dell'igiene e della medicina consacrano tanta parte della loro vita, con ardente desiderio di bene, ebbero dai rispettivi uditori cordiali e riconoscenti applausi.

## Camera di Commercio

La Camera di commercio e d'industria ci comunica i seguenti deliberati:

**Sedute delle riunite Camere**

S'intervenne alle sedute d'ottobre della Sede centrale economico-politica delle riunite camere di commercio e d'industria che si occupò oltre che di varie questioni di carattere doganale, della progettata esclusione delle Banche di cambio dalla vendita per conto della nuova lotteria a classi, nonchè della nuova delimitazione dei Ministeri del commercio e dei lavori pubblici.

**Le condizioni economiche dei Balcani.**

Pervennero alla Camera comunicazioni ufficiali sulle condizioni economiche dei Balcani, sui moratori proclamati dalla Bulgaria, dalla Grecia, dal Montenegro e dalla Serbia, sui limiti del blocco e sugli articoli trattati quali contrabbando di guerra. Le rispettive comunicazioni sono state rese pubbliche nei modi usitati.

**I dazi in Turchia**

In dipendenza dall'aumento di dazio introdotto in Turchia a carico di provenienze bulgare, greche, montenegrine e serbe permane la necessità di produrre certificati d'origine per le merci spedite in Turchia. Resta quindi in funzione la Commissione permanente ai certificati.

**Il codice alimentare.**

S'intervenne nuovamente presso i Ministeri competenti contro la applicazione delle norme del codice alimentare per merci del commercio all'ingrosso e particolarmente a granoni provenienti dalla Plata. I passi fatti ebbero esito favorevole.

**Il dazio sull'alcool.**

Il Ministero del commercio informò sull'imposta del 100 p. c. introdotta dal Governo ottomano oltre al dazio normale per alcool importato dall'estero e destinato alla fabbricazione dell'acquavite. Contro tale imposta, ritenuta contraria ai trattati, è stato elevato reclamo in via diplomatica. Frattanto, si consigliò di procedere alla denaturazione dell'alcool, destinato ad altri scopi che la fabbricazione d'acquavite, ed è stato assicurato un procedimento eccezionale a favore delle provenienze austriache, via Stambul.

**Commissione ai traffici.**

S'intervenne all'ultima seduta della Commissione ai traffici; e si organizzò poi un sopraluogo allo scopo di discutere e sollecitare nuovamente una soluzione del problema delle comunicazioni nell'interno dei Punti franchi e fra un Punto franco e l'altro. Constatato che riguardo il raccordo lungo le rive e colla stazione della ferrovia dello Stato è stato raggiunto un accordo di massima fra il Comune e la Società Tramway, in dipendenza dal noto contratto, si mise a cuore agli interessati di sollecitare l'attuazione del progetto. Quanto alla comunicazione nell'interno del Punto franco vecchio, di fronte alle difficoltà intravviste, si deliberò di caldeggiare quale soluzione provvisoria un servizio d'automobili.

**Servizi marittimi.**

Considerato che l'accordo stipulato fra l'Austria e l'Ungheria in merito alla gestione dei servizi marittimi, contiene varie disposizioni che interessano il ceto commerciale e industriale, si propose che sia data pubblicità alla parte commerciale di quell'accordo.

**Spedizioni per il Levante.**

Con riguardo alla circostanza che agli interessati dell'Ungheria è stato assicurato il ritorno gratuito di merci spedite a Costantinopoli colla Società ungarica di navigazione Levante e colà rifiutate, s'intervenne in luogo competente al fine di raggiungere facilitazioni analoghe anche per le merci spedite da Trieste per il Levante e respinte o richiamate in relazione ai recenti avvenimenti balcanici.

S'intervenne a favore d'un servizio marittimo più corrispondente col porto di Calamata.

Si appoggiò la proposta del mantenimento del porto di Lagosta nella linea Trieste-Curzola della Società di navigazione «Dalmatia».

**Varie.**

Si espressero le condoglianze della Camera alla consorella di Cracovia per la morte del suo presidente Maurizio Dattner, ai cui funerali la Camera era rappresentata.

Si propose la riconferma a censori della Banca austro-ungarica dei signori: bar. Riccardo de Albori, Carlo Arnstein, Rodolfo Brunner, Giorgio Hild, dott. Giulio Kugy, Ugo Moll ed Ernesto Nauen.

All'Unione stenografica triestina è stato liquidato il solito contributo di 200 cor.

Si esperirono molteplici pratiche al fine di garantire la continuità dei servizi regolari per l'America del Sud, e particolarmente il mantenimento dell'importo fissato all'uopo pro 1913 nel preventivo dello Stato.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Eugenio Agostini, dai signori Angelica e Carlo Kanz cor. 10; dott. Francesco Dapas, Orsera, cor. 10; dalle signore Eugenia Rota e sorella cor. 20; dalle famiglie C. Zalateo, F. Rittmeyer e G. Apollonio cor. 10; dal dott. Giuseppe Iacopich cor. 10; Renato e Carla Colonello cor. 20; famiglia Ierich cor. 5; V. Ricamo corone 5; dott. Antonio Kabler e consorte cor. 10; P. Privileggi cor. 20; famiglia Carlo Rittmeyer cor. 20; Eugenio Sessa cor. 5; Silvio e Giuseppina Rangan corone 30.

Da Spartaco, Gracco e Livio, nel primo anniversario della morte dell'amato papà, cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Andrea Marsich di Capodistria, da Clelia e Alfieri Benporat cor. 10; dalla famiglia Sorrentino cor. 20; dalla famiglia Peterlini cor. 15.

Nel trentesimo anniversario della morte della loro adorata Maria, dalla famiglia Giov. Simonetti cor. 5.

Per un contrasto nella cartoleria Smolars in via Sant'Antonio, cor. 0.50.

**Un ritratto di Besenghi degli Ughi offerto al Municipio di Trieste.** Il prof. Tullio Martello, ordinario di economia all'Università di Bologna ed oggi il più illustre continuatore della scuola ferrariana, avendo letto che al posto della casa dove morì il poeta Pasquale Besenghi degli Ughi si voleva murata una lapide, ci scrisse per comunicarci una sua gentile intenzione. L'illustre scienziato è possessore dell'unico ritratto che esista di Pasquale Besenghi - un ritratto a mezzo busto, a pastello, somigliantissimo - e già parecchi anni or sono ne donò una fotografia al Municipio d'Isola, che gliene fu molto riconoscente. Ora, stimando modestamente che il ritratto originale meglio che nella sua casa sarebbe conservato nella casa dove morì il poeta, ben volentieri ne farebbe dono al Municipio di Trieste, ove il dono riuscisse gradito. E gradito riuscirà certamente, e vincolerà con gratitudine la città nostra al chiaro autore de «L'economia politica e il darwinismo sociale»: massime se, lasciando a Trieste disporre del dono, si permetterà che esso faccia parte della bella raccolta patria del nostro Museo di Storia e d'Arte, dove sarebbe visibile al pubblico meglio che in privata casa e rammenterebbe il poeta che in vita prima che in morte appartenne alla nostra città.

**Onorificenza.** Il concittadino avv. Bruno Zuculin, reggente il consolato italiano di Prizrend, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia per servizi resi durante la guerra italo-turca. Come abbiamo annunziato alcuni giorni fa, l'avv. Zuculin si trova presentemente a Belgrado a disposizione di quella legazione italiana, impossibilitato di raggiungere la sua sede, non garantendogli le autorità serbe la sicurezza del viaggio.

**Nomina onorifica.** La r. Deputazione veneta di storia patria ha nominato a suo socio corrispondente il prof. Ferdinando Pasini, del nostro Ginnasio comunale.

**Nomine.** La Presidenza di Finanza di Trieste ha nominato ufficiale presso gli Uffici del sale nella X classe di rango l'ufficiale di dogana sig. Evaldo Perdan.

**Biblioteche popolari gratuite.** La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di volumi 2021 in quella di via Giuseppe Parini; 363 in quella di via P. Veronese; 385 in quella di via Madonna del Mare; 107 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano 9303 nella prima; 2505 nella seconda; 1962 nella terza e 274 nell'ultima.

## COMUNICATI*)

**RINGRAZIAMENTO.**

Ringrazio sentitamente il valente primario operatore **dott. Adolfo de Grisogono** ed il **dott. Giuseppe Susa,** i quali con una difficile e riuscitissima operazione e susseguenti assidue cure ridonarono la salute alla mia consorte. Un grazie pure alle infermiere.

*Giovanni Pirot*

N. 4780.

### AVVISO

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di commissario d'annona con l'annuo emolumento di cor. 2400.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 10 dicembre a. corr., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

**DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE**
li 20 novembre 1912.
Il Podestà:
(L. S.) **Dott. A. Rebulla.**

N. 4781.

### Avviso di concorso.

Presso questo Municipio è da coprirsi un posto di contabile con l'annuo emolumento di cor. 2200 e l'alloggio in natura.

I concorrenti presenteranno le loro istanze personalmente allo scrivente entro il giorno 10 dicembre a. c., corredandole dei certificati di nascita, di sana costituzione fisica e d'incolato, nonchè di tutti quei documenti che potessero giovare alla nomina.

Sarà preferito quel concorrente che abbia già fatto lunga e proficua pratica nella gestione d'aziende comunali e che, oltre della lingua italiana, comprovi la conoscenza della lingua tedesca.

**DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE**
li 20 novembre 1912.
Il Podestà:
(L. S.) **Dott. A. Rebulla.**

### Dal SEMMERING.

Ierlaltro si ebbe nuovamente un'abbondante nevicata, sicchè i piazzali per lo sport sono nelle migliori condizioni.

Il signor Spielmann, il maestro degli «ski» del Club sportivo invernale austriaco, è già occupatissimo ed istruisce sui piazzali degli Hôtels Panhans ed Erzherzog Johann.

**Fr. Panhans,** hôtelier.

**BANCA MUTUA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA in GOTHA**
fondata nell'anno 1827
Bilancio 1911: Attivi Cor. 453,000,000.—
Riserve Cor. 63,000,000.—
Assicurazioni in vigore Cor. 1,264,000,000.—
La solidità della Compagnia, le condizioni liberali della sua polizza e la **modicità dei premi d'assicurazione** offrono la massima convenienza in confronto a qualsiasi altra società.
**Amministrazione Distrettuale a Trieste Via Nuova, 32, I p.**
Agenzie a Trieste: Via Nuova, 32 e Via Cecilia, 12

**Bioson per anemici!**

**Le polveri Seidlitz di A. Moll** sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di **Corte Vienna I, Tuchlauben 9.** Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Sciocco! Ancora non hai compreso che io fumo soltanto Tubetti da sigarette
**Antinicotini Jacobi»**

**Giulio Meinl**
*Importazione di Caffé*
**NUOVA FILIALE: Trieste, Corso 30.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IMPORTANTE FABBRICA DI MOTORI
**CERCA**
per Trieste, l'Istria e la Carniola
**VIAGGIATORE DI PRIMO ORDINE**
versato nel ramo. Deve conoscere le speciali condizioni dell'articolo e le lingue italiana, tedesca e slovena.
Offerte sub «W. S. 5962» all'Ufficio annunzi **Rudolf Mosse, Vienna I.**

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro cognato e zio Eugenio Agostini, dalle famiglie C. Zalateo, F. Rittmeyer e G. Apollonio cor. 10 a favore del Dispensario per tubercolosi; inoltre dalla signora Maria Rota Bouillon cor. 20 a favore del fondo di beneficenza della Società Orchestrale triestina; dalla signora Eugenia ved. Polaccò e figli cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dal signor Fabio Malisani cor. 10 a favore della Casa dei marinai; dal dott. Carlo Kaucich cor. 5 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria di Arturo Zanetti, da un'anonima cor. 10 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dal Frenocomio.

Per onorare la memoria di Silvio Monico, dai componenti la Direzione della Associazione Generale fra Negozianti al dettaglio cor. 22.50 e dai componenti il Consiglio dell'Associazione Generale fra Negozianti al dettaglio cor. 45 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione stessa.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Kenich dalla famiglia Andrea Kenich cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Paglietach, dai signori Nicolò e Rosa Marzan cor. 5 a favore del fondo vedove ed orfani della Società dei camerieri del Lloyd.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: dai signori Mantino Germam cor. 10, Piero Diana 20, Federazione Sportiva Interregionale 10, Carlo Coronini 3, Bois de Chesne e Bonetti 10, Luigi Fumis 4, Giovanni Drosina 5, F. Fenderl e C. 10, Fratelli Asciku 3, Maddalena ved. Bucova 4, Dorotea de Brüll 10 Consorzio ing. costruttori Venezian e Comp. 25, Lodovico Freisseis 2, Guglielmo Dobrigna 10, Carolina Berger 5, Mattia Berger 5, Banca Austro-Ungarica 100, Edmondo Forlì 20, Ad. Ast e C.o 2, cav. Guido Couarde 5.

**Esposizione marittima permanente.** Il Curatorio dell'Esposizione marittima permanente terrà oggi alle 4 pom. nella sala minore della Camera di commercio e d'industria un'adunanza col seguente ordine del giorno: Approvazione del verbale della seduta costitutiva; Relazione sulle elezioni seguite a tenore dell'art. 7, II, dello statuto, sulla costituzione della Direzione e sull'attività svolta dal 1. maggio 1912 in poi; Resoconto finanziario; Nomina di un membro della Direzione; Proposta in merito alla partecipazione all'Esposizione Adriatica, Vienna 1913.

**Società Ginnastica.** Come annunciato, questa sera ad ore 8 vi sarà nella palestra la prima rappresentazione degli allievi della Sezione drammatica, i quali reciteranno: «Un curioso accidente», commedia in 3 atti di Carlo Goldoni, e «Fuoco di Vesta», scherzo comico in un atto di Napoleone Panerai. Le signore che hanno posti nella platea intervengono senza cappello. I biglietti dei posti a sedere per la recita di questa sera e per quella di domani, si possono ritirare nella segreteria dalle 10 alla 1 e dalle 5 alle 7 pom.

★ La lezione di ginnastica degli allievi, che oggi resta sospesa, sarà tenuta lunedì prossimo col solito orario.

**Società Alpina delle Giulie.** La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 24 corr. un'escursione sociale a Canfanaro e Due Castelli. Partenza dalla stazione di Campo Marzio col treno delle 9.10, arrivo a Canfanaro alle 2.52. Da Canfanaro a Due Castelli a piedi. Colazione dal sacco. Partenza da Canfanaro col treno delle 7.27, arrivo a Trieste alle 10.23. Inscrizioni nella sede sociale questa sera dalle 7 alle 9.

★ Alla serata di ieri dell'Alpina accorsero numerosi soci ad udire la conferenza del signor Luigi Fischetti, sulla selva di Albiniana (Tarnova). L'interessante conferenza fu illustrata da riuscitissime proiezioni. Il conferenziere fu molto applaudito.

**Associazione fra ex-allievi.** Domani l'A. E. A. intraprenderà un'escursione sull'Altipiano con la visita della grotta di Padriciano. Ritrovo alle 7 ant. nella sede sociale o alle 7.30 all'incrocio di via Media e di via D. Rossetti; ritorno verso il tocco.

**Musica sacra.** Giovedì alle 11 ant., festa della Madonna della salute, nella chiesa di S. M. Maggiore fu eseguita la messa a quattro voci «S. Gregorio» del compianto maestro Giuseppe Rota, e il «Salve Regina» del m. Dolzani. Concorsero all'eccellente esecuzione di questa musica liturgica la sig.ra Olga Deschmann, il prof. A. Iancovich (violino) e il m.o Eusebio Curellich (organo).

**Congressi e convegni sociali.** L'Associazione «Edera» terrà oggi, alle 8, una serata di conversazione. E' pure convocata per questa sera la fanfara sociale.

★ L. U. S. «Libertas» è convocata per questa sera alle 9 al Caffè Rossetti.

★ Il C. C. «Rapido» indice per domani, domenica, la quinta marcia podistica sociale. Ritrovo nella sede sociale alle ore 7 antimeridiane.

**Gare podistiche.** L'Unione Sportiva «Libertas» darà domani, domenica, le annunciate gare podistiche interregionali per la disputa della coppa Trieste. Le gare si svolgeranno alle 8 ant. a Barcola e alle 3 pom. nel Campo Sportivo di Montebello. Il ritrovo dei concorrenti e della giuria fu fissato per le 7.30 ant. a Barcola, Restaurant Conder.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco, e precisamente dal N. 12600 al N. 15.000; e lunedì gli oggetti non preziosi della Gestione N. 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco, e precisamente dal N. 209.400 al N. 210.600.

**Morte improvvisa.** Rosalia Cerin, di 54 anni, da trent'anni cuoca d'osteria, era incaricata ora di preparare il cibo dell'osteria «Ai due Gemelli», in piazza di Pozzo del Mare N. 5. Ieri alle 12.45 pom., la Cerin attendeva a far servire i pranzi ai suoi avventori, quando improvvisamente, dovette abbandonarsi su una sedia per non cadere. Poco dopo spirava! Un dottore dell'«Igea», chiamato sul posto, constatò che la poveretta era morta in seguito a rottura d'aneurisma. I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di Polizia Zafutta; e il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a San Giusto.

**Tentato suicidio.** Teresina B., di 20 anni, abitante in via A. Manzoni, iersera alle 9.30, in un momento d'eccitazione causato da dispiaceri di cuore, voleva morire dissanguata al quale scopo si rinchiuse nella propria stanza e con un coltellino si fece alcuni tagli al polso e alla gamba sinistra. I famigliari però, s'accorsero di quanto accadeva, ed entrati per un'altra porta disarmarono la giovane e un dottore della Guardia medica la fece condurre all'ospedale.

## Lugubre rinvenimento ad Opicina

Ieri nel pomeriggio verso le 5, due ragazzini che si trastullavano nel fondo Burgstaller, ad Opicina, a circa cento metri dall'Obelisco, trovarono, tra le foglie cadute dagli alberi, la testina di un neonato, in avanzata putrefazione. I due ragazzi fuggirono inorriditi e si recarono ad avvertire la gendarmeria. Il capoposto si recò immediatamente sul luogo insieme al capovilla signor Daneu. Oltre alla testina, a breve distanza da questa fu trovata una gambetta e una parte del busto di un bambino. Il rimanente, evidentemente, era stato divorato dai cani. Sul luogo del lugubre rinvenimento si recò pure il medico dott. Bellen, il quale dichiarò che il corpicino doveva essere stato gettato colà da almeno quindici giorni. I resti della piccola salma furono trasportati nella cappella mortuaria del cimitero del luogo, dove oggi verranno esaminati dalla commissione giudiziaria.

## Piombo invece che oro
### Sostituzione in una spedizione di sterline

Giorni fa il piroscafo lloydiano «Helouan» trasportava da Trieste ad Alessandria d'Egitto un carico di monete d'oro, distribuito in 40 cassette. La spedizione avveniva per conto di banche inglesi ed era diretta a banche egiziane. Alla consegna, le casse furono esaminate come di consueto e trovate intatte, coi suggelli inalterati; il peso fu riscontrato giusto. Apertele, però, si constatò che due di esse, invece che oro, contenevano piombo! Dov'era avvenuta l'abile sostituzione? Durante il tragitto da Londra a Trieste, a Trieste, o durante la traversata? La cosa fu denunciata alle varie polizie e ora si procede a un'inchiesta. Nelle due cassette vuotate del prezioso contenuto c'erano 10 mila lire sterline, pari a 240 mila corone.

## Furti in un negozio di manifatture
### Sequestro di roba rubata

Nella notte dall'1 al 2 corr. ignoti ladri entrarono, dopo averne forzata la porta, nel negozio in manifatture della ditta Francesco Kozian, in via del Molino a vento N. 17, e vi rubarono una quantità di merce del valore di parecchie centinaia di corone. Nella notte del 17 corr. i ladri, poi, fecero una seconda visita al negozio e anche questa volta rubarono parecchia roba. Tanto la prima che la seconda volta il danneggiato denunciò i furti alla polizia; ma dei ladri non si riuscì a scoprir traccia.

Nel pomeriggio del 20 corr., intanto, il signor Kozian s'imbattè in via del Molino a vento in un individuo il quale, vedi combinazione, indossava un giacchettone della qualità di quelli che gli erano stati rubati e, senza tante cerimonie, lo fece arrestare. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Pietro Giovanni Zanier e dichiarò che il giacchettone lo aveva acquistato nel pomeriggio del 16 corr. da tale Pietro Germonis, da lui trovato in un caffè. Avendogli visto addosso un giacchettone di suo gusto, gli aveva chiesto dove lo avesse acquistato. Il Germonis gli aveva detto che si trattava d'un acquisto d'occasione ed aveva soggiunto che ne aveva in casa uno eguale a quello che indossava, e glielo aveva offerto in vendita per 16 corone.

— Mi go acetado - continuò lo Zanier - e el giorno dopo el Germonis me ga mandà el giacheton a casa. Co' lo go incontrado, ghe go dado le sedise corone.

In attesa di mettere in chiaro la faccenda, lo Zanier fu trattenuto; alla mattina seguente poi si procedette all'arresto del Germonis. Questi ammise il fatto ed aggiunse che egli aveva acquistato i due sacchettoni per 32 corone da uno sconosciuto da lui casualmente incontrato al molo S. Carlo. Lo Zanier fu messo in libertà; e fu trattenuto, invece, il Germonis. L'abitazione di questo e d'un suo fratello a nome Giuseppe, abitante in via delle Sette fontane N. 311, fu perquisita, e benchè l'esito sia stato negativo, tuttavia il Germonis fu trattenuto.

**Infanticidio.** Ierlaltro nel pomeriggio, nei rioni di Gretta e del Belvedere si sparse la voce che in un canale della prima delle suaccennate località era stato trovato il cadaverino di un neonato. Venuto a conoscenza di tale diceria, l'ispettore della sezione di p. s. di via del Belvedere si recò sul luogo, fece alcuni rilievi e assodò che in un canale pubblico esistente dinanzi la casa segnata col N. 80 della località Gretta-Serbatoio era stato trovato non un cadaverino, ma bensì una placenta. Il funzionario non diede grande importanza a tale fatto; ad ogni modo, però, avvertì la Direzione di polizia e un commissario si recò sul luogo per assumere gli ulteriori rilievi. Da chi era stata gettata la placenta nel canale? Nessuno ne sapeva nulla. La voce pubblica, però, affermava con insistenza che una giovane donna abitante nella suaccennata casa, aveva partorito di nascosto ed aveva fatto sparire il frutto delle sue viscere. Era vero?

Ieri mattina verso le 7, l'ispettore si recò nella casa indicata dal popolino e rilevò che la donna accusata d'infanticidio era Rosa Valenta, di 20 anni, da Castagna (presso Parenzo), colà abitante con i propri genitori. Il funzionario la sottopose ad un interrogatorio. Sulle prime la giovane si protestò innocente, ma poi, posta alle strette, ammise d'aver partorito e di aver fatto sparire la sua creatura. Allora fu condotta al commissariato del quartiere.

La Valenta, che ha un figlio illegittimo di 14 mesi a nome Giuseppe, narrò:

— Sette mesi fa conobbi casualmente un milite del reggimento N. 97. Dopo qualche altro incontro, egli mi fece una calorosa dichiarazione d'amore. Mi promise di sposarmi quando avrebbe finito il servizio militare. Dopo pochi giorni, però, il suo reggimento fu traslocato e da quel giorno non ebbi più da lui nessuna notizia. Non so nemmeno come si chiama! Venerdì nel pomeriggio, verso le 4 - continuò angosciata la Valenta - fui colta dalle doglie del parto. Ero sola in casa. Mi coricai e un momento dopo mi sgravai. Non so se la creatura è nata viva o morta; certo è, però, che non la udii piangere. Quando, riacquistate le forze, potei levarmi, mi accorsi che il piccino non dava segno di vita, ed io, avvoltolo in un pezzo di carta da impacco, mi recai a Sant'Andrea e, nei pressi della Stazione ferroviaria lo gettai in mare. Rincasata, gettai la placenta nel canale. Agii così per tema dei miei genitori. Dopo il mio primo fallo, essi mi avevano perdonato a condizione che in avvenire non avessi più dato loro occasione di dolori e vergogne e, temendo le loro ire, mi sbarazzai della creaturina. Aggiunse che il primo figlio lo aveva avuto da un uomo il quale, poi, s'era sposato a un'altra donna.

Fu passata alle carceri e, a sua domanda, le fu fatto tenere il suo piccolo Giuseppe.

Ora si sta cercando il cadaverino per assodare se la creatura nacque viva o morta.

**Tra fratelli. - Per 15 corone!** Ieri mattina, poco prima delle 11, dinanzi alla casa N. 19 di via della Sanità, nella quale hanno sede gli uffici del Giudizio distrettuale in affari civili, due uomini si fermarono ad altercare animatamente. Una donna con una tenera creatura in braccio entrò ben presto a far parte del gruppo. Ingiurie, insolenze e minacce furono scambiate fra i tre; poi volarono pugni, schiaffi, calci e graffi. Improvvisamente uno di essi incespicò e cadde a ridosso del muro. L'altro gli fu tosto sopra e si diede a tempestarlo di pugni alla testa e di calci al basso ventre e alle gambe. La donna che teneva il bambino in braccio vibrò anch'essa qualche calcio al caduto e continuò a scagliargli ingiurie. Nessuno dei parecchi curiosi che s'erano fermati a guardare ritenne d'intervenire; e fu fortuna che in quel momento passasse il signor Gino Treves. Vedendo la zuffa, egli discese dal carrozzone del tranvai sul quale si trovava e, spintosi energicamente fra i rissanti, riuscì a dividerli, non senza fatica. Quello che si trovava a terra si lamentava di atroci dolori ad una gamba. L'altro, seguito dalla donna, si allontanò. Si tentò di far rialzare il ferito, ma inutilmente. Fatta venire una vettura, il signor Treves ve lo adagiò e lo accompagnò all'Ospedale. Quivi gli fu riscontrata la frattura complicata della fibula e della tibia sinistra, e fu ricoverato nella decima divisione. Egli era Costantino Lutmann, di 37 anni, vigile, abitante al N. 5 di via della Ferriera. A quanto egli raccontò, a percuoterlo erano stati suo fratello, Antonio, e la cognata. Siccome vantava contro di loro un credito di 15 corone, egli li aveva impetiti entrambi al Giudizio distrettuale. Condannati a pagare, i due lo avevano prima coperto d'ingiurie e poi percosso a quel modo.

Del fatto venne informata la Polizia.

**I fasti del coltello. - Ferimento fra braccianti carbonai.** Come accennammo brevemente nel giornale di ieri, giovedì notte fu medicato alla Stazione centrale di soccorso il carbonaio Francesco Dremel, di 25 anni, da Zagorz, abitante in via di Riborgo N. 35. Il Dremel, che aveva una grave ferita di punta e taglio dietro l'orecchio sinistro, nonchè alcune contusioni all'omero sinistro, disse di essere stato ferito in rissa. Sul fatto abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari. Una guardia che, verso la mezzanotte, perlustrava in via del Belvedere, vide all'angolo di via Sant'Anastasio alcuni uomini che si percotevano, e si recò di corsa verso di essi, allo scopo di separarli. I rissanti, però, accortisi del suo sopraggiungere, fuggirono, ed il funzionario, giunto sul posto, trovò steso a terra un giovanotto, il Dremel, il quale si lamentava dolorosamente. Contemporaneamente, la guardia fu avvicinata da un passante, il quale, rilevato che aveva assistito a tutto lo svolgersi della zuffa, aggiunse che il Dremel era stato ferito da un suo compagno, Andrea Lampich, di 32 anni, da Lubiana, abitante nell'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, con il quale era venuto a diverbio in uno spaccio vini di via Benvenuto Cellini. La guardia, allora, fece accompagnare il ferito alla Stazione di soccorso e, quindi, si recò al suaccennato alloggio a prendervi il colpevole. Il Lampich ammise la zuffa, ma negò recisamente di essere stato lui a ferire il Dremel. Il coltello non fu trovato.

**Orfano abbandonato a sè stesso.** Rimasto orfano, due anni fa, il ragazzo di 10 anni Miroslavo Valencich, nato a Trieste ma pertinente ad un villaggio presso Postumia (Adelsberg), fu accolto da Matteo Russ, abitante in via Fabio Severo N. 14. Sei giorni fa, il Russ, chiamato a sè il poverino, gli disse:

— Senti, ragazzo! Io e mia moglie dobbiamo abbandonare Trieste e, siccome non possiamo condurti con noi, dovrai recarti dai tuoi parenti.

— Quali? Io non li conosco.

— Non importa. Ecco, su questo pezzo di carta ti ho scritto l'indirizzo di uno di essi. Appena noi ci saremo allontanati, tu ti recherai all'indirizzo indicato e farai in modo di farti accogliere. Sii buono, non commettere delle cattive azioni e vedrai che tutto andrà bene...

Partiti i Russ, il ragazzo volle adempiere alle istruzioni ricevute; ma non riuscì a trovare il biglietto. Lo aveva smarrito! Che fare? Per cinque giorni visse elemosinando, e ieri mattina, stanco, affranto, si presentò all'impiegato d'ispezione al Commissariato di via dei Bachi, e lo supplicò di pensare a lui. Il funzionario, prima di tutto, gli fece dare da mangiare; poi lo fece accogliere provvisoriamente nel Secondo Alloggio Popolare, in attesa dei provvedimenti che sarà per prendere l'autorità magistratuale, alla quale inviò particolareggiato rapporto.

**Il carretto rubato.** La guardia municipale Brandolin, appreso ierlaltro nel pomeriggio che due individui avevano offerto in vendita un carretto al negoziante di vini Giovanni Colar, in via Antonio Canova, si recò dal Colar. Voleva vedere se per caso non si trattasse d'un carretto del quale era stata derubata sua madre giorni fa. Parlò col figlio del signor Colar, il quale, confermandole l'offerta del carretto fatta da due sconosciuti, aggiunse che, in assenza del padre, non aveva creduto di conchiudere l'affare e che aveva invitato i due amici a tornare mezz'ora più tardi. Il carretto, però, era all'esterno del deposito. Il Brandolin constatò subito che il veicolo non era quello rubato a sua madre; e, allora, si fermò per attendere il ritorno dei due... venditori, per chiedere loro come mai ne fossero venuti in possesso. I due furono puntuali; ma rimasero perplessi alla vista della guardia. Il Brandolin, chiamata in aiuto una guardia di p. s., arrestò entrambi. Al commissariato di via dei Bachi, i due si qualificarono per Giovanni Martini e Rodolfo Hübner, entrambi braccianti, da Trieste. Quest'ultimo dichiarò che il carretto apparteneva al Martini e questi si rifiutò di dare ulteriori ragguagli. Furono trattenuti entrambi. Ora la polizia sta cercando il legittimo proprietario del veicolo.

**Un violento... all'acqua di rose!**

— Con chi la ga parlado un momento fa?

— Afar mio!

— No la me rispondi cussì, che mi ghe cavo le orecie.

— Ah! ah! Credè de farme paura con quei oci de magna putei?...

— La ga parlado con ela, con la mia morosa; e mi ste robe no le posso ingiotir.

— Un poco de bicarbonato e passa la paura.

— No la me fazzi imbestialir...

— E come volè diventar più bestia de quel che sè?...

— Asino!

— Pantalon...

Bernardo Ghing, esasperato, estrasse una rivoltella e, puntatala alla gola del-


# Cure ipnotiche

rigeneratrici
per nervosi, alcoolisti, morfinomani

**Dott. STEINER, Farneto 7.**

# Emanatorio di Radio

— del —

## Dott. CARLO BOLAFFIO

Specialista per le malattie del ricambio e dell'apparato digerente.

Gabinetto per la cura con l'emanazione del radio

Aperto dalle 9-1 e dalle 2-8

**Via Gatteri 5, I p.**

CONSULTAZIONI dalle 3 alle 4 pom.

## DENTI ARTIFICIALI

OTTURAZIONI DI DENTI

## ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

**Dr. J. Cermak** — medico dentista
**G. Juscher** — tecnico dentista con.

*Via della Caserma 13, p. II*

## NOLEGGIO PIANINI

nuovi e usati

**FABBRI & C., Carducci 28**

# Il "tot" tra i Musicisti:

### Colui che scrisse „I Pagliacci"

«Il n'est jamais trop tôt
pour prendre le «tot»
et celui qui l'a pris
y revient bientôt!...

„R. Leoncavallo"

### L'autore di „Chopin"

«Ho usato regolarmente il «tot» che ritengo un ottimo antisettico e digestivo.

„G. Orefice"

### Il più grande direttore d'orchestra

«Speravo trovare qui il rinomato «tot», ma nessuna farmacia ne tiene: prego quindi volermi spedire subito, a mezzo pacco postale, 12 tubi di «tot» volendone fare la cura.

*Buenos Ayres.*

„A. Toscanini"

### Il direttore d'orchestra del „Costanzi"

«Sono ben lieto, per la verità, far noto che avendo fatto con esattezza la cura del miracoloso «tot», sono perfettamente guarito dai disturbi gastrici che da tempo mi tormentavano.

„L. Mugnone"

### Il concertatore dei cori della „Scala" e del „Colon" di Buenos Ayres

«Posso attestare che dopo un paio di mesi di cura col «tot» non ho più sentito alcun disturbo di stomaco, cosa che non ottenni da altri preparati.

„A. Venturi"

### Il direttore d'orchestra del teatro „Verdi" di Trieste

«Ho provato il «tot» e ne sono stato contentissimo per la sua pronta efficacia.

„R. Ferrari"

### Il maestro concertat. della Patti

«Il «tot» è per me il miglior digestivo del mondo, perchè da che prendo i miracolosi *cachets* mi sento un uomo rinato.

„R. Sapio"

### Il maestro di canto del Conservatorio di Milano

«La regolarità delle funzioni digestive è indispensabile per chi adopera il fiato come repulsore e generatore di suoni.

«Una respirazione libera, obbediente alle intenzioni artistiche ed alle esigenze della partitura, concorre a renderne perfetta l'esecuzione. La tranquillità dell'apparato digerente, implica la tranquillità del fiato, e chi non la possiede ricorra ad una cura rigorosa che tolga la causa del male.

«Ho esperimentato il «tot» e lo raccomando perciò a tutti quelli che si dedicano al canto, sia come mezzo efficace di prevenzione che di preservazione.

„V. Pintorno"

### Il dirett. d'orchestra della „Scala"

«Ho ricorso al «tot» per un disturbo gastrico e non esito a dichiarare i rinomati *cachets* portentosi per ristabilire l'equilibrio dell'apparato digerente.

„Tullio Serafin"

## PRIMO SANATORIO ITALIANO

**PINETA DI SORTENNA (Sondrio)** Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.

Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

## HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE
### di RIEDL

**VIENNA, Graben - Stefansplatz.** Riscaldamento centrale ad acqua calda.

Nella più bella posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici

**Rimesso a nuovo!**

## Hôtel de l'Europe

**VIENNA** II Asperngasse, Praterstrasse **VIENNA**

120 stanze e saloni da Cor. 3.- in più. - Massimo comfort. - Ascensore, bagni, illuminazione elettrica - Nessuna spesa accessoria. - Riscaldamento centrale. - Prezzi modici.

# STASERA

seguirà l'APERTURA della Nuova Trattoria

# „ALLA PORTA DONOTA"

**Via S. Giacomo 5 (Corso)**

Vini squisitissimi - Birra Dreher di I.ma qualità
Cucina alla casalina.

*Proprietario:* ***Luigi Chiandussi***

## Parere del Signor Dott. P. Januloff.

**KNEZA.**

*Signor J. SERRAVALLO*

*TRIESTE*

*Con la presente vi confermo, senza farvi della réclame, che coll'uso del vostro* ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *io ho ottenuto risultati molto buoni. Per esempio nelle malattie: anemia, clorosi, lieve ipocondria, malaria, nonchè nei convalescenti di tifo addominale, esso venne preso volentieri e servì quale rimedio ricostituente, potendo io constatare anche un aumento ed un miglioramento dei corpuscoli rossi del sangue. Ho avuto malati, guariti dalle malattie suindicate, ai quali prescrissi solo una bottiglia di questo vino ed ho notato poi che essi - convinti del suo buon effetto - hanno continuato ad usarlo a mia insaputa, consumando 5 o 6 bottiglie. Trovo necessario di notarvi ancora che il vostro vino si distingue non solo per il suo buon sapore, ma benanche per qualchecosa di più importante, e cioè che il ferro che si trova in esso è in una forma così assimilabile, che viene assorbito anche dal più debole organismo. Accogliete, Signore, la lode meritata per la preparazione di questo prezioso preparato.*

*KNEZA, 12 Ottobre 1908.*

*Dott. Januloff.*

# Un miracolo dell'industria

**Nuova York e Londra** hanno influito sul continente europeo, e una grande fabbrica di argenteria si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso invio di sole **Cor. 15.10**, i seguenti oggetti:

**6 coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
**6 forchette argento patent** tutto un solo pezzo
**6 cucchiai da tavola argento patent** americano
**12** » » **caffè** » » »
**1 cucchiaione da zuppa** » » »
**1** » » **latte** » » »
**6 sottocoppe Victoria** inglesi
**2 candelieri bellissimi**
**1 passatè**
**1 scatola da zucchero con staccio** finissima
**42 pezzi, soltanto Cor. 15.10.**

Tutti questi **42 pezzi** che costavano prima Cor. 80.— si vendono ora al prezzo irrisorio di **Cor. 15.10.** Il metallo patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

**Regali per Natale e Capodanno**
**come pure per ogni famiglia.**

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

**CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO**
**Vienna II Rembrandstrasse, 19.**

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.

**Polvere per pulire il metallo cent. 20**
**Vera soltanto con la marca qui appresso.**

AMERIK. PATENT

**Estratto degli attestati.** — Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari, Ilia Miailovich,** Capitano di porto.

Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 42 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). **Trieste, Carlo Lanza.**

Soddisfattissima della spedizione, prego mandarmi altri oggetti per Cor 15.10. **Klossvar, S. E. Baronessa Banfy.**

Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. **Vincenzo Osvaldella,** Fonderia metalli a Trieste, via Media 51.

l'avversario, Giuseppe Sincovec, minacciò di mandarlo all'altro mondo. Il Sincovec non si scompose minimamente e continuò a prendere in giro il terribile geloso. Questo finì col rimettere in saccoccia l'arma e se ne andò brontolando. Come rilevammo più sopra, il Sincovez non provò il minimo spavento, ma nondimeno seguì il consiglio di terze persone, di denunciare il violento... all'acqua di rose. Il Ghing fu arrestato.

**«Stassera passarè par le mie man!».** L'altra sera verso le 11, nel «Caffè Francese», in piazza della Borsa, entrò un uomo sulla quarantina, vestito alla foggia dei braccianti, il quale, dopo aver preso una consumazione, si diede a molestare gli altri avventori. Il cameriere e il conduttore del locale, Luigi Demattia, esortarono l'attaccabrighe ad andarsene. Ma, inviperito, egli montò sulle furie e, dopo aver sbraitato come un ossesso, estrasse un coltello ed esclamò, rivolto al cameriere e al conduttore: «Stassera passarè par le mie man! Voio mazzarve tuti do!». Fu chiamata una guardia, e il violento fu arrestato. Alla Polizia si qualificò per Antonio Meneghetti, di 41 anni, giornaliero, da Capodistria, abitante in via di Crosada N. 16. Ammise d'aver questionato col cameriere, e ciò per il fatto che questo si era rifiutato di recargli una tazza di caffè, ma negò recisamente di aver impugnato il coltello e di aver espresse le minaccie. Fu trattenuto.

**Furto dalla mostra di un negozio.** Iersera alle 6.30, un agente della ditta in manifatture Carlo Walcher, in via di Malcanton N. 7, s'accorse che un giovane, strappata dalla mostra una coperta da cavallo e un paio di calze, fuggiva. L'agente corse fuori e si mise alla ricerca del ladro. Lo ritrovò poco dopo in via del Pozzo bianco mentre consegnava gli oggetti rubati a un altro e gli diceva: «Ciapa ti; e demoghela».

Chiamate due guardie, li fece arrestare. Al commissariato di via della Muda vecchia gli arrestati si qualificarono per Enrico Stinco, di 25 anni, abitante in via di Sporcavilla N. 2, e Carlo Petskausse, di 19 anni, abitante in via G. Boccaccio N. 2, entrambi da Trieste e braccianti. Sì l'uno che l'altro sostennero d'aver ricevuto la coperta e le calze da uno sconosciuto! Lo Stinco volle peggiorare la sua posizione offendendo il funzionario che lo interrogava e le guardie che lo avevano arrestato. Entrambi furono scortati agli arresti di via Tigor.

Gli oggetti rubati avevano un valore di 7 corone.

**Dolci peccati.** Ierlaltro nel pomeriggio, all'uscita del Punto franco a S. Andrea, le guardie di finanza fermarono un individuo il quale aveva una gonfiezza strana. Perquisito, fu trovato in possesso di sette chilogrammi di zucchero. Fu perciò dichiarato in arresto, e stava per essere consegnato a una guardia di p. s., quando egli si diede alla fuga. Inseguito, fu raggiunto e condotto all'ufficio di Polizia della Transalpina, ove si qualificò per Ferdinando Leysek, da Pola, di 25 anni, bracciante, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Disse d'aver ricevuto lo zucchero in regalo da uno sconosciuto. Si assodò, invece, che lo zucchero era stato rubato dal magazzino N. 58. Fu messo a disposizione del Giudizio.

* Ieri mattina fu arrestato certo Giuseppe H., di 22 anni, da Capodistria, abitante in via S. Maria Maggiore, il quale andava offrendo in vendita 14 chilogrammi di zucchero in polvere. Al Commissariato di via della Muda vecchia disse d'averlo comperato. Fu rilasciato in libertà, ma lo zucchero fu sequestrato.

**La mano altrui.** Vittorio Suidersich, di 24 anni, abitante in campo S. Giacomo N. 10, si recò iernotte a fare una visita in una casa di piacere, e venuto a diverbio con una delle pigionali - Anna Bistignaz, di 25 anni, da Knin - fu dalla stessa colpito con un oggetto contundente, così da riportare una ferita lacera al capo ed un ematoma sotto l'occhio sinistro. Ricorse all'«Igea», dove venne convenientemente medicato. La Bistignaz fu arrestata.

* Iesser Mehmed, fuochista, di 27 anni, avendo iernotte trovato quistioni con un individuo, per motivi che non volle dire, riportò per mano dello stesso una ferita di taglio al capo. Si recò all'«Igea», dove ottenne le necessarie cure.

* Ieri si presentava alla Stazione centrale di soccorso lo scalpellino Salvatore Lutmann, di 26 anni, abitante in via dell'Istria N. 130, per farsi medicare una leggera ferita di taglio riportata all'ipogastrico sinistro. Il Lutmann disse di essere stato ferito da un altro uomo, ma non volle dire il perchè nè da chi. Ebbe le cure del caso.

**Il potente calcio di un cavallo.** Iersera alle 7, nella rimessa del tramvay, mentre il carradore Giuseppe Mislei, di 70 anni, abitante in Guardiella N. 484, stava per legare alla greppia un cavallo, questo li sterzò un calcio che lo colpì al ventre. Si chiamò un dottore della Guardia medica chè gli riscontrò una contusione e probabili lesioni interne e lo fece accompagnare all'ospedale.

**Causa il vento. - Legate gli scuretti.** Maddalena Dezordo, di 49 anni, venditrice di castagne, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 28, si recava iersera a far il suo solito giro per i vari locali, con le caldarroste, quando il vento sbatacchiando uno scuretto d'una finestra la colpì in piena faccia in modo da cagionarle ematomi e ferite alla fronte. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

**Fu percossa dai padroni?** Iersera si presentò alla Guardia medica la domestica Luigia Guarniassi, di 25 anni, abitante in via della Piccola Fornace N. 3, la quale aveva una ferita al labbro inferiore ed escoriazioni alla faccia. Raccontò d'essere stata percossa dai padroni (?) per una mancanza commessa.

**Durante il lavoro.** Giovanni Roitz, di 45 anni, manovale, abitante in via della Tesa N. 6, ieri, mentre lavorava, si ferì alle mani con un filo di ferro; Felice Tolusso, di 26 anni, bracciante, abitante in via Giacinto Gallina N. 3, ieri si prese l'anulare destro sotto una cassa ed ebbe asportata parte d'una falange. Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Adolfo Rossin, di 20 anni, manovale, abitante in Gretta di Sopra N. 311, per una ferita all'indice sinistro; Mosè Masutti, di 49 anni, cameriere, abitante in via Pondares N. 3, per la distorsione del piede sinistro; Arturo Widmer, di 39 anni, cocchiere, abitante in via del Boschetto N. 42, per una escoriazione all'indice sinistro.

**Cadute.** Maria Antonini, di 28 anni, abitante in via S. Michele N. 21, sdrucciolò ieri sulla strada e, nella caduta, riportò una contusione al crure sinistro. Ottenne le cure del caso da un medico dell'«Igea».

* Iersera l'apprendista installatore Stanislao Stanich, di 14 anni, abitante in Gretta scratoio N. 119, mentre lavorava cadde da una scala e riportò una ferita all'omero destro con lacerazione del tessuto muscolare. Ebbe le prime cure alla Guardia medica poi si recò all'ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

**Corrispondenza aperta.** - *Imbarazzato.* Si può ripetere l'interesse dell'interesse: 1) Quando esso sia stato espressamente pattuito; 2) quando sia stata promossa l'azione per il pagamento degli interessi scaduti, nel qual caso si potrà ripetere l'interesse sugl'interessi scaduti dal giorno in cui fu intimata la petizione. — *Gradisca.* Tutti i casi che si presentano nel contratto di compra-vendita, e che non sono espressamente decisi dalla legge, debbono definirsi colle regole stabilite nei capitoli dei contratti in genere e del contratto di permuta in ispecie. Meglio però che si rivolga a un avvocato. — *Chauffeur.* Il testo di quell'ordinanza (Sul modo di evitare disgrazie ed inconvenienti automobilistici) lo portammo nel «Piccolo» d. d. 6 marzo 1911. — *Pantelleria e Lampedusa.* Lampedusa, del gruppo delle Pelagie, ha circa 22 chilometri di circonferenza, il suo terreno è più fertile di quello di Malta. Essa fu lungamente disabitata, tanto a cagione della sua vicinanza alle coste della Barbaria infestate dai pirati, quanto, perchè Sicilia e Malta se ne contrastarono il possesso. Nel 1802 fu ceduta dal Governo napoletano a Don Fernandes. Nel 1843 il re delle due Sicilie ne prese possesso e la converti in una prigione di Stato. Nell'attuale regno d'Italia dipende dalla provincia e dal circondario di Girgenti. Conta circa 2000 abitanti. Il resto ad un'altra volta. — *Fidres.* Il prof. Strauss di Barmen (Germania) trattò della cura della tubercolosi esterna con preparati di cloro e iodio. — *Moderno.* In molte scuole dell'estero fu introdotta la cinematografia. La locale Lega degli Insegnanti già nel 1910 trattò favorevolmente della questione. — *Musulmano?* Il «Gran Lama» è il capo della religione buddistica, risiede ordinariamente nel monastero di Potola nel Tibet. Emiro, dall'arabo, significa: principe, capo comandante. — *Spassionato.* Il tenente Hofrichter fu condannato a venti anni di carcere duro. Gli attentati avvelenamenti avvennero nel novembre 1909. — *Tripoli italiana.* Trieste-Milano, via Cervignano, treno diretto, terza classe, lire 22.80.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 7.3, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.3. Oggi: alta marea 7.43 ant. e 9.15 pom. - Bassa marea 2.6 ant. e 2.45 pom.

**Ogni giorno una.**

Il pretore (al testimonio): Conoscete l'imputato?

Il testimonio: Lo conosco da venti anni.

— Sapete che egli sia stato un disturbatore della pubblica quiete?

— Ecco.... egli.... faceva parte di una banda musicale.

# Teatri e Concerti

**Verdi.** Gioachino Grassi fu molto applaudito ieri da un numeroso pubblico alla sua serata d'onore ed ebbe campo di emergere per brio e comicità nella brillante commedia di Paolo Gavault «La piccola cioccolataia», nella quale egli interpreta con molto garbo la parte del pittore «Feliciano Bedaride». Agli applausi si aggiunse il dono d'una elegantissima scatola da sigarette in argento e oro, omaggio della direzione del teatro «Verdi». Anche la Brignone-Palmarini, il Farulli, il Brignone e gli altri raccolsero battimani a ogni fine d'atto.

Questa sera «Le signorine della villa accanto», tre atti onesti e lieti di Ugo Farulli. La definizione che il Farulli dà a questo nuovo lavoro spiega due cose: primo che i suoi tre atti sono adatti per signorine, secondo che si tratta di una cosa senza pretensione, scritta all'unico scopo di divertire e far ridere. La commedia ha avuto un vivo successo di applausi e di repliche a Roma, a Genova, a Venezia. Siamo pregati di avvertire il pubblico che fra il secondo e il terzo atto occorrerà un intervallo di venti minuti per l'allestimento scenico.

**Politeama Rossetti.** Stasera, come annunciammo, si darà, per serata d'onore della signorina Ada Sari, l'ultima rappresentazione serale dell'opera «I racconti di Hoffmann». La seratante canterà inoltre l'aria «Caro nome» del «Rigoletto» e la romanza «Villanella» di Dell'Acqua.

* Domani, domenica, alle 3.30, ultima rappresentazione diurna dei «Racconti di Hoffmann» e alle 8 serata d'onore del maestro Teofilo De Angelis con l'ultima del «Werther» ed il brano sinfonico «L'Errini» del maestro Massenet.

*

La compagnia dei bavaresi di Tegernsee incomincerà lunedì un breve corso di rappresentazioni con «Sangue di cacciatore», commedia brillante del caratteristico repertorio dei contadini bavaresi. In ogni rappresentazione gli attori si produranno pure nelle loro caratteristiche danze e canti nazionali.

**Fenice.** La compagnia operettistica Cooperativa N. 2 ci offerse iersera una buona edizione della «Vedova allegra», che il pubblico numeroso accolse con favore. Jole Baroni in quest'operetta è perfettamente a posto. Essa ha la «phisique du rôle» e rende l'affascinante figura di Anna Glavari con buon busto e con arte. Essa emerse specialmente nel finale dell'atto primo, nella canzone montenegrina e nel duetto d'amore, che fu replicato. La Baroni sfoggiò elegantissime «toilettes». Anche gli altri artisti concorsero al successo, specialmente il tenore Plinio (Danilo), il Castellani (De Rossillon), il Furlai (Mirko) e il Tozzi, che sostenne con brio la comica parte di «Niegus». Lodevolmente l'orchestra e i cori, diretti dal m.o Ugo Leti. Vanno rilevati ancora il ricco allestimento scenico e gli eleganti costumi del Caramba.

Questa sera la «Vedova allegra» si replica. Quanto prima andrà in scena la nuova operetta in tre atti «Guerra all'amore», libretto di J. Fr. Bubendgy, versione di Carlo Vizzotto, musica del m.o Alberto Curci.

**Popolare di S. Giacomo.** Nonostante il tempo poco favorevole, numeroso pubblico accorse iersera alla rappresentazione del dramma in un atto «La vendetta di Nikita» di Vittorio Campi. Il lavoretto piacque molto anche per la buona interpretazione della signora Bona Dominici, di Vittorio Campi e dello Zeppegno. Con la farsa «I guanti gialli» il pubblico rise di cuore ed applaudì i coniugi Guidotti, il Vitti, lo Zeppegno e la signorina Lucia Pagliaro. Questa sera «La vergine del Lippi», dramma in un atto, e la farsa «La strega bianca e la strega nera».

**Concerto Culbertson.** Il violinista americano Sasha Culbertson aveva dato il suo primo concerto nella nostra città lo scorso inverno, e la critica cittadina, se fece allora il migliore elogio del suo eccezionale virtuosismo, non potè non fare qualche riserva nei riguardi della finitezza, dell'eleganza, della maturità artistica delle sue esecuzioni. Nè potè nemmeno lasciare inavvertito qualche non lieve difetto che offuscava qua e là le superlative virtù del suo fenomenale meccanismo. La critica allora aveva ragione. Ora però avrebbe torto. A pochi mesi di distanza, il Culbertson si ripresenta fra noi da virtuoso perfetto, dotato soltanto di purissime virtù. Qualche asprezza di suono, qualche leggero squilibrio, nulla tolgono alla genialità sorprendente dell'arte sua, originalissima sempre, anche se non reca il suggello della bellezza ideale. Chè il Culbertson ha la rudezza delle tempre vigorose. Egli vince con la forza, talvolta anzi con la violenza. Ma è un temperamento; suona con magnifico ardore, e se non sempre la nota gli riesce inappuntabilmente limpida, l'intonazione assolutamente perfetta, arde però sempre in lui il fuoco d'una passione intensa, che in uno alla prodigiosa facilità con cui egli supera ogni passo più arduo e scioglie ogni più arruffato problema acrobatico-musicale, fa di questo giovanissimo artista - il Culbertson è appena diciannovenne - una delle più appariscenti personalità del mondo violinistico. Dopo ciò è superfluo dire che Sasha Culbertson svolse con la più rara abilità tutto il ponderoso programma del concerto da lui dato iersera nella sala Schiller, rendendo con impressionante maestria la formidabile cadenza del concerto N. 1 in mi magg. di Vieuxtemps, sviscerando da grande artista la potente «chaconne» di Bach, emulando Paganini nelle indiavolate «variazioni» dell'inno inglese. Fra un prodigio e l'altro, avvertimmo pur qualche ineguaglianza di stile, ma sarebbe pedanteria solenne il farci gran caso.

Il pubblico applaudì con sincero trasporto il valoroso violinista che, per l'insistenza dell'ovazione finale, eseguì fuori programma, fra nuovi applausi, un pezzo del Dvorak. Divise con lui gli onori della serata l'ottimo pianista accompagnatore sig. Otto Nikel di Vienna.

**Concerto del violinista viennese Jüllig.** Martedì 3 dicembre nella sala Schiller si darà un concerto del violinista G. Jüllig con la cooperazione della pianista signorina M. Wenzlizke.

### SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15 (Disp. 23). «Le signorine della villa accanto», in 3 atti di Ugo Farulli. (Nuova).

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «I racconti di Hoffmann» in 4 atti del m.o Giacomo Offenbach.

FENICE. Comp. Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «La vedova allegra», in tre atti del m.o Lehar.

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??). Spett. di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

# TRIBUNALI

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Strascichi di una colluttazione

### La infermità permanente di un giovane macellaio

**Il fatto.**

La mattina del 27 settembre 1910 il ventenne Egidio Colla, figlio di macellaio, si portava per affari nello scrittoio del grossista di carne Alberto Albanese in via Chiozza 20, e quivi trovava un'altro macellaio, il quarantenne Giovanni Vites, col quale alcuni giorni prima aveva avuto uno scambio di parole per questione di interessi.

Il Vites infatti aveva precedentemente citato in giudizio il padre del Colla onde ottenere il saldo di un conto da un certo tempo sospeso; la controversia civile aveva degenerato in insulti e generato una controversia penale. Pendeva ancora codesta quando il giovane Colla entrava nello scrittoio dell'Albanese. E tosto entrato si diresse ed investì d'insulti il Vites, sfogando così l'antico rancore. L'altro si levò e, pare, colpì ripetutamente l'avversario riducendolo a terra.

Così, almeno, l'atto d'accusa, nel quale si afferma che il giovanotto riportasse delle lesioni.

Comunque, tali lesioni, giudicate di per se stesse di natura leggera, causarono al Colla una neurosi o nevrastenia tale da alterare irremediabilmente la sua salute e da renderlo incapace di attendere alle abituali occupazioni.

Così Giovanni Vites fu accusato del crimine di grave lesione corporale previsto dal par. 155 del codice penale.

E comparve una prima volta a giudizio, patrocinato dal dott. Robba, il 30 agosto decorso.

In quel primo dibattimento fu interrogato l'accusato, e furono escussi alcuni testi. Ma il danneggiato, costituitosi parte civ. con l'avv. Puecher, non comparve, giustificando la propria assenza, a mezzo della madre, con uno stato di gravità nelle proprie condizioni, accentuatosi proprio allora. E la Corte, ritenutane indispensabile la presenza, prorogò il dibattimento.

**Colluttazione sì, ma non percosse.**

L'accusato, interrogato dal presidente, negò, innanzi tutto, di essere colpevole.

— Stavo seduto, disse, nello scrittoio del signor Albanese quando il Colla entrò. E appena mi vide mi corse incontro coi pugni alzati, ingiuriandomi. Io mi levai di scatto per difendermi e appena l'altro mi fu addosso tentai di respingerlo da me. Rotolammo a terra, forse perchè uno di noi od entrambi avevamo inciampato. Ma subito svincolatomi mi levai e la cosa terminò così per l'intromissioni delle persone presenti.

Pres.: Pure l'accusa dice che lei menò forti pugni al capo del Colla.

— Lo nego assolutamente. Non ci sarebbe stato nemmeno il tempo perchè la cosa durò un vero attimo.

— Ma la suffusione sanguigna nel capo del danneggiato?

— Io non ne so nulla. E se non si tratta di contusioni estranee al fatto, può esser dipeso dalla caduta a terra.

Certo si è che all'urto fisico ricevuto si accoppiò un forte spavento. Lo dicono i periti psichiatri dottori Xydias e Vragnizan, ai quali è stata posta la seguente domanda:

«Dato che il Colla si trova in uno stato nervoso da non poter lavorare, esiste un diretto nesso causale fra i traumi provocati dai colpi ricevuti alla testa e l'attuale suo stato?»

Ed i periti rispondono d'accordo:

«L'isterismo traumatico del quale è affetto il Colla non lascia dubbi sulla sua esistenza, e sulla sua essenza. E perchè nessuna tara ereditaria è nota in lui, ma solo è necessariamente una labilità nervosa, occorre ammettere che a provocare lo stato suo nervoso una causa materiale deve essere intervenuta. Onde, a meno che altre cause ignote di ordine fisico e morale si siano appalesate posteriormente a quella dei pugni ricevuti dall'accusato, non è possibile allacciare quei pugni alle conseguenze morbose riscontrate. Solo si aggiunge che, ad attenuare e forse guarire un tale stato psichico di accasciamento non può che intervenire una imposizione al lavoro».

**La prova testimoniale.**

L'interrogatorio dei testimoni è tutto negativo o meglio d'esito impreciso. Il danneggiato, quando entra, appare a

Io splendo assai di più, da quando mi pulisco con Solarine. Esso è il prodotto liquido per la pulitura dei metalli senza veleni — senza acidi!

Pixavon per la cura dei capelli, basata su principî scientifici.

Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher-F. Huber, G. Cillia, G. Porotat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, I. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE

ESPRESSO

TRIESTE-VENEZIA

e viceversa

col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"

munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe a riscaldamento centrale. Traversata di mare in tre ore.

ORARIO INVERNALE valevole sino a nuovo avviso:

| Partenze da Trieste | Partenze da Venezia |
|---|---|
| (Molo S. Carlo) | (Bacino S. Marco) |
| ogni Domenica, Mercoledì e Venerdì alle 6 ant. | ogni Lunedì, Giovedì e Sabato alle ore 1.30 pom. |

Scelto servizio di Restaurant e Buffet.

Di Domenica vengono estradati, oltre ai biglietti ordinari, anche biglietti a prezzo di gita, con ritorno da Venezia il Lunedì successivo.

(A norma del regolamento di servizio)

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Il più bel regalo per Natale!

12 Visita da Cor. 4.80 in più
12 Gabinetto „ 10.50 „
10 Cartoline post. „ 3.— „

è una fotografia o un ingrandimento, quali può offrire il rinomato Grande

Aperto giornalmente compreso le domeniche e feste, fino alle 6 pom.

Stabilimento Fotografico Segall & C.° Trieste, Piazza della Borsa 7 (Ascensore)

Di sera assunzione a luce elettrica di garantita perfetta esecuzione

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO RAFFAELE ITALIA Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873

BIRRA DOPPIO MALTO Attenzione alla marca TROVASI DAPPERTUTTO! Deposito principale: VIA VALDIRIVO 32 - Telefono 2201. „S. STEFANO"

Liquidazione volontaria per cessazione d'esercizio Antonio Grion - Orefice-Gioielliere PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Biscottini Sire-Sire di Koestlin sempre freschi in pacchetti brevettati Til

Biscottini di Koestlin marca finissima.

LA guerra balcanica

cagionò un arrenamento nell'esportazione. Le seguenti telerie di primo ordine destinate per i Balcani vendonsi ora a prezzi molto inferiori a quelli di costo.

Un pacchetto di prova del prezzo minimo di cor. 10. verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende. Ottima occasione di acquisto di telerie per uso di casa, corredi da sposa e regali di Natale. Per la serietà di servizio garantisce la fama della casa esistente da 45 anni.

Circa 1800 dozzine di asciugamani bellissimi, pesanti, puro lino, grandezza 54/125 cm., una dozzina cor. 12.

900 dozzine di asciugamani damascati prima qualità, puro lino, grandezza 50/110 cm., una dozzina cor. 8.40.

5000 tovaglie damascate bianche, fine, puro lino, grandezza 145 cm., un pezzo cor. 2.80.

1000 servizi da tavola, prima qualità, puro lino, per 6 persone, cor. 6 per ogni servizio.

9000 lenzuola di tela di lino bianca di prima qualità, un pezzo cor. 2.70.

900 dozzine di fazzoletti da naso biancati, puro lino, primissima qualità, una dozzina cor. 6.30.

Tessitoria meccanica e fabbrica telerie JOS. KRAUS, NACHOD 44 n. (BOEMIA)

Bellissimo campionario di telerie fine per uso di casa e corredi da sposa GRATIS.

COGNAC J&F MARTELL distillato di vino garantito puro del distretto di COGNAC (Charente). Rappresentanza generale: RICCARDO MANTLER, VIENNA I. Dominikanerbastei N. 6

MANI BIANCHE VELLUTATE Carnagione fresca, rosea

si ottengono servendosi della CREMA MALATTINE del Dott. DRALLE

Crema priva di grasso per la pelle, composta di glicerina e miele, da applicarsi durante la notte.

Di meravigliosa efficacia per curare la pelle ruvida e screpolata.

Un vasetto cent. 70 e Cor. 1.20

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e saloni da parucchiere.

Georg Dralle, Bodenbach s/E.

Liquori-Baczewski - LEOPOLI

Vendesi in tutti i migliori negozi. Prezzo corrente gratis e franco. Rappresentante: Giuseppe Görlach TRIESTE Via della Geppa, 21.

tutti un individuo finito. E' come un cencio e quantunque gli stessi periti abbiano ammesso in lui una certa tendenza ad esagerare il suo stato, pure hanno osservato che tale esagerazione non è frutto della sua volontà ma è un fenomeno naturale e spontaneo del suo stato medesimo.

Ma appare un cencio. Magro, pallido, curvo, con un ciuffo di capelli neri che gli piovono sulla fronte, gira attorno uno sguardo più che turbato, spaurito.

Pres.: Ci racconti che cosa è avvenuto quel giorno.

— Quel giorno?... No me ricordo più gnente. So che son sta bastonà.

— E' certo?

— Sì, con sicuro.

— E con che cosa è stato colpito? Con un bastone? un'arma? o soltanto col pugno?

— No so.

— Ed ha ricevuto molti colpi o un colpo solo?

— So che le go ciapade.

Il presidente si convince ben tosto che nulla di più esplicito è possibile sapere dal giovanotto e lo licenzia.

Ed entra il padre.

— Cosa ci può dire?

— Che dopo quel giorno el xe sempre sta a remengo co la salute. Me ricordo co el xe tornado a casa e el ne ga contà che el Vites el ghe gaveva dado dei pugni su la testa e el lo gaveva butà in tera. Sicome la testa ghe dioleva lo gavemo menà del dotor. No el ghe ga trovado gnente de grave... invece adesso el xe rovinado.

Ma il negoziante Albanese, pur non negando, ritiene impossibile che pugni ne siano stati dati. Fu un'attimo. Egli, che era presente e voltava le spalle, udì improvvisamente delle invettive e un tonfo quasi contemporaneo. Si volse e vide i due in terra. Accorse, li aiutò a rialzarsi e li divise.

**Il medico della Cassa ammalati e la sentenza.**

Più interessante, quantunque sempre basata su altrui informazioni, è la deposizione del dott. Jesurum, della Cassa distrettuale ammalati citato a dar schiarimenti sul decorso della malattia del Colla.

In sostanza, fra le interrogazioni insistenti e incrociate del P. M., del dif. dott. Robba e della P. C. avv. Puecher, egli afferma che data una congenita labilità nel sistema nervoso, il tracollo non avrebbe potuto avvenire senza la concomitanza di un trauma cerebrale di natura materiale con una «chok» nervoso provocato da spavento.

Chiusa così l'assunzione delle prove il Pres. cons. Minio dà la parola al P. M.

Il proc. di Stato dott. Zumin sostiene in tutta la sua ampiezza l'atto d'accusa e domanda una condanna per il crimine di grave lesione corporale.

La P. C., avv. Puecher, si associa al P. M., ne sottolinea alcune argomentazioni e chiede contemporaneamente la liquidazione dei danni come da nota che presenta.

Il dott. Robba, quale difensore, sostiene e illustra la tesi della legittima difesa e chiede una sentenza di completa assoluzione.

E la Corte, accettando le conclusioni defensionali e ritenuto che la reazione non fu tale da eccedere i limiti della difesa legittimamente esercitata, assolve Giovanni Vites.

Il P. M. insinua querela di nullità.

## *MARINA E NAVIGAZIONE*

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u.: «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia; «Ampelea» cap. A. Cosulich da Rovigno; «Petka» cap. M. Milicich da Cattaro con 35 pass.; «Fiume» cap. Paolettich da Fiume.

I piroscafi italiani: «Olga» cap. G. Tivano da Venezia; «Adriatico» cap. G. Sagramoni da Ravenna con 2 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Vienna» per Brindisi; «Helouan» e «Euterpe» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa.

I piroscafi italiani: «Sempre Avanti» per Catania; «Matteo Verderame» per Arsa.

Il piroscafo germanico «Arkadia» per Amburgo.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Filippo Artelli» passò Barry Island il 19 diretto a Cardiff; «Illiria» partì il 21 da Venezia per Barcellona; «Africana» e «Anna Goich» arrivarono il 18 a Cardiff; «Jzegled» il 17 a Rotterdam; «Olimpo» ieri ad Amburgo; «Maria Racich» partì il 21 da Venezia per Marmogoa.

Lloydiani: «Gisella» passò Aden il 20 diretto a Suez; «Nippon» diretto a Trieste partì il 20 da Kobe per Sciangai; «Helouan» partì il 21 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

## Il preventivo del Comune di Capodistria

Capodistria, 22. Lunedì e mercoledì scorsi la rappresentanza comunale, presieduta dal Podestà, tenne due lunghe sedute, in cui fu discusso il preventivo 1913 del comune di Capodistria. Durante la discussione articolata oltre ai maggiori stanziamenti già disposti di cor. 2350 per i medici comunali e di cor. 200 per i cursori, fu accordato al custode del pubblico orologio e della torre, Alessandro Destradi, il chiesto aumento di cor. 60 sul suo salario. E con lui parve suonata anche l'ultima ora al vetusto congegno, maturo per il riposo da museo. Ben stanco dal cammino di secoli, il logoro orologio minaccia d'arrestarsi presto per sempre e costa già parecchie contumacie giudiziali e perdite di vapori e treni a chi se ne fida. Se ne lagnarono tanto i rapp. Manzini e avv. Bennati, che a mozione di questi, s'incaricò la deputazione di proporre un provvedimento. Caldeggiato dall'avv. Belli, anche per evidente vantaggio educativo dell'erigendo Ricreatorio civico, si ripristina il credito per maestro e scuola di musica, salvo di migliorarne lo stipendio con eventuali contributi di enti filarmonici della città. Come proposto dal rapp. Manzini, si deliberò di nominare un tredicesimo vigile-gregario, con la spesa di cor. 180, e di affidare al capo-squadra Antonio Decarli la custodia degli attrezzi e dell'appostamento, con l'uso dell'alloggio in natura.

Alla ripresa dell'altra sera si accoglie la proposta Manzini di deviare il deflusso del canale di via Petronio nel nuovo dell'Erta delle Mura. Votate tutte le poste d'introito, il bilancio risulta deliberato in cor. 202.720 di esito, cor. 104.198.50 d'entrata, col disavanzo quindi di cor. 98.521.50, per la cui copertura si approvano le sovraimposte a carico del Comune-città, nelle misure vigenti, del 90% sulle dirette, del 150% sul dazio-consumo delle carni e vino e le tasse indipendenti di cor. 22, rispettivamente cor. 16 all'ettolitro sugli spiriti e di cor. 3.40 sulla birra.

Conforme poi alle proposte dell'Esecutivo, il Consiglio vota il credito di cor. 16.000 per l'acquisto del fondo e costruzione del recinto, necessari al deliberato allargamento del cimitero di S. Canziano, elevando la tassa per le tombe riservate da cor. 100 a 150; autorizza la Deputazione a contrarre il prestito di cor. 19.000 per il saldo dei contributi arretrati, assunti verso il fondo-pensioni provinciale a sollievo dei funzionari del Comune; le dà facoltà di realizzare un'operazione complessa di credito, ammortizzabile in 50 annualità, allo scopo d'unificare i passivi fluttuanti del Comune, sino al massimo ammontare di cor. 237.232.50, ed adotta infine, per incrementare i redditi tuttora troppo scarsi, di riscuotere col p. v. anno 1913 anche le addizionali comunali al dazio-consumo carni e vino, insieme possibilmente alle provinciali — come tutte le altre tasse indipendenti e di macellazione - mediante appositi esattori, invece delle guardie di finanza, con formale incarico alla Deputazione di provvedere all'impianto ed al personale del rispettivo ufficio.

Alle 8 la seduta viene sospesa e rinviata a domani alle 6 pom. per esaurire l'approvazione del preventivo 1913 del Comune forese di Lazzaretto.

## Grande incendio a Muggia

Muggia, 22. La scorsa notte alle 1.30, il suono delle campane e l'allarme dei vigili svegliarono tutta Muggia: era scoppiato un incendio nelle casette esistenti fra via Genesio de Bernardis e via Giosuè Carducci. I vigili volontari di Muggia e quelli del cantiere di S. Rocco dovettero lavorare a lungo e faticosamente per localizzare l'incendio, che causa il vento aveva preso estese proporzioni. I vigili in unione alle guardie di p. s. ed ai cittadini, dopo aver salvato famiglie in pericolo, lavorarono di tutta lena per circoscrivere l'incendio, ciò che ottennero verso le 6.30 ant. Verso le 9 l'incendio veniva spento del tutto.

Andarono distrutte completamente le stalle di Romano Busich, Antonio Dobrilla e Maria vedova di Francesco Postogna. Rimasero molto danneggiate le case vicine di Giovanni Drioli e di Maria Marz.

Secondo i rilievi assunti dall'aggiunto sig. Mrach, dirigente il commissariato di polizia, l'incendio sarebbe stato dovuto alla circostanza che uno dei famigli del Busich, recatosi a dormire nel fienile, aveva gettato via un mozzicone di sigaretta senza spegnerlo. Da ciò l'incendio. Il danno, solo in parte assicurato, è di circa 20.000 corone.

## Cronaca di Pola

Pola, 22. Ieri all'imbocco del porto commerciale una barcaccia della nave da guerra «San Giorgio», carica di barili di birra, che era rimorchiata da un «tender», affondò in causa al cambiamento di rotta del «tender» che voleva evitare una collisione con un piroscafo. I sette marinai che la montavano caddero in mare e si salvarono sul «tender».

★ Per la serata a favore della Società di beneficenza delle signore, che si darà il 29 corr. al cinematografo Edison, in via Sergia, si è costituito un comitato di signore che diffonde in città i biglietti.

★ Stamane si costituì la nuova Giunta di sorveglianza della civica Cassa di risparmio. Le cariche furono così distribuite: dott. Giovanni Bossi, presidente; Quirino Fabro, Francesco Lovisoni ed Enea Selenati, direttori; ing. Wilhelmi e Valentino Wassermann, revisori; giurisperito dott. Felice Glezer. La Giunta prese a notizia la relazione del revisore delle casse di risparmio Müller, di Komotau, il quale, constatato l'ottimo andamento dell'azienda, propose alcune modificazioni dello statuto.

## Contro i vini artificiali

Rovigno 21. La Camera di commercio e d'industria dell'Istria ha inviato al Ministero delle finanze questo memoriale:

«Alla sottoscritta sono pervenuti per appoggio in quest'ultimi tempi dal locale Consorzio agrario distrettuale e dall'Enopolio Istriano memoriali diretti al Ministero, al Ministero dell'Agricoltura e alla Luogotenenza di Trieste, nei quali rilevate le grandi giacenze di vini naturali dalla campagna 1911 e i gravi e pregiudizievoli abusi commessi con la confezione di vini artificiali e dei secondi vini a danno dei viticultori e dell'onesto commercio vinario, si chiedeva l'emanazione di severe disposizioni e di misure di sorveglianza. La sottoscritta non esita di accordare il suo pieno appoggio all'azione dei due Enti summenzionati, perchè tutte le circostanze poste dagli stessi in rilievo le sono pienamente note, e perchè essa trova giusto, che tanto il viticultore, che tutto l'anno è esposto all'incessante lotta contro le malattie delle viti e contro il sempre più crescente stuolo degli insetti nocivi per salvare il raccolto, quanto l'onesto commerciante, che investe i suoi capitali per dar al viticultore occasione di realizzare il frutto dei suoi lavori, siano tutelati dalle leggi e da disposizioni governative contro gli abusi e la concorrenza sleale. Dal canto suo la sottoscritta non può far a meno di richiamare l'attenzione del Ministero su d'un importante industria del distretto camerale, la cui attività e buon andamento vengono danneggiati dalla confezione dei secondi vini con vinacce ritirate dall'Estero: cioè l'industria della distillazione d'acquavite e spirito e della congiunta estrazione di sali tartarici.

Il memoriale dell'Enopolio Istriano infatti denuncia sopratutto la confezione di secondi vini con vinacce importate dall'Estero, godendo della franchigia del dazio sotto il manto della distillazione. E qui la sottoscritta deve esporre al Ministero alcune circostanze degne di nota riguardo all'industria suddetta e al controllo sulla medesima. E' noto che le maggiori distillerie ritiravano grandi quantità di vinacce dalla Puglia, dov'esse hanno i loro agenti incaricati dall'incetta. I prezzi delle vinacce, che si mantenevano tempo addietro a un livello conveniente, salirono man mano tanto da non rendere più retributivo l'acquisto delle vinacce pugliesi a scopo di distillazione. Sulle cause di questi aumenti gli agenti incettatori riferirono, che le ditte dalmate acquistano nelle Puglie vinacce per la confezione dei secondi vini, e che, realizzando così un guadagno di molto superiore a quello derivante esclusivamente dalla distillazione, potevano pagarle a prezzi più alti. Aggiunsero i suddetti agenti, che i rappresentanti di queste Ditte dalmate non fanno affatto mistero dello scopo dei loro acquisti. Per tali motivi le distillerie dovettero abbandonare la loro attività incettatrice di vinacce nella Puglia e trasportarla nell'Algeria e nella Spagna, paesi molto più distanti dall'Istria di quello che non sia la Puglia. Quanto poi riguarda il controllo sulle vinacce importate dall'Estero la sottoscritta osserva, che lo stesso tende più che mai ad impedire, che con le stesse vengano importati spirito e vino. Dati però i prezzi notevolmente elevati tanto dello spirito quanto del vino all'Estero, si esclude da sè il pericolo che tali articoli possano venir importati di contrabbando, commisti alle vinacce; per cui le misure di controllo adottate dalle Autorità di Finanza all'atto dell'importazione delle vinacce dall'Estero


**Un regalo del mare**

si può dire rappresenti l'olio di fegato di merluzzo. Tuttavia per essere bene utilizzato esso deve venire prima sottoposto ad un trattamento speciale. Col trattamento Scott vengono tolti all'olio di fegato di merluzzo i difetti naturali, vale a dire la difficoltà digestiva, l'odore spiacevole e diventa così più buono e più leggero a prendersi, e di gusto gradevole. La

**EMULSIONE SCOTT**

dell'olio di fegato di merluzzo, così ottenuta, contiene in altissima proporzione tutti i vantaggi dell'olio di merluzzo comune: essa stimola l'appetito, è molto nutritiva e si confà anche agli stomachi e ai palati più sensibili. Nelle persone che usano la Emulsione Scott, si osserva, dopo breve tempo un aumento generale delle forze. Chi vuole adunque raggiungere un tale risultato, si risolva a intraprendere al più presto una cura di Emulsione Scott.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50.

Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

**TRATTORIA AL BEL PASSEGGIO**
**Acquedotto 27.**

Il sottoscritto, già primo cameriere dell'Hôtel Volpich ed ex-comproprietario del Cabaret Maxim, si pregia di render noto alla spett. cittadinanza di aver assunto la conduzione della ben nota

**TRATTORIA AL BEL PASSEGGIO**
sita in Via dell'Acquedotto N. 27.

La cantina è fornita dei migliori VINI FRIULANO, ISTRIANO e TERRANO DEL CARSO. Specialità Colazioni in cibi caldi e freddi a prezzi mitissimi. Cucina alla casalina.

Confidando in un benevolo appoggio da parte di questa spett. cittadinanza, si segna
Dev. Domenico Boschetti, conduttore
Il locale rimane aperto fino alla 1 di notte.

**Vito de Gioia**
**TRASLOCATO**
**Piazza Grande N. 4,**
Palazzo municipale.
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

**ECCO**
La migliore marca fra tutti gli
**ARTICOLI IGIENICI**
Insuperabile per finezza e sicurezza.
Ogni pezzo garantito dozzina 4-12 Cor.
ECCO non viene ceduto a rivenditori, ma venduto direttamente al pubblico. Soltanto presso
**M. GÀL - CORSO 4.**
si trova originale.
**ECCO**

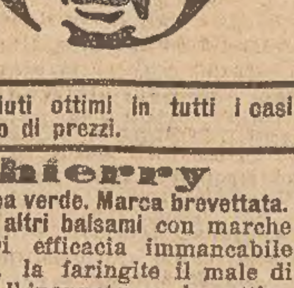
**Vertex**
a filamento trafilato infrangibile

RAPPRESENTANTI:
**Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste**
Via Giosuè Carducci 8-10.

**Fabbrica di macchine di Brünn-Königsfeld**
della Società in azioni per la fabbricazione di macchine e vagoni a Simmering, già H. D. Schmid
**Königsfeld presso Brünn**
**Impianti completi di macchinari per la fabbricazione del ghiaccio e per celle frigorifere.**
Sistema ad ammoniaca e ad acido carbonico, per industrie importanti e piccole
MACCHINE A VAPORE, CALDAIE A VAPORE, MOTORI A COMBUSTIONE, POMPE CENTRIFUGHE ED A PISTONE. MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

**Il vostro bimbo soffre**

per i dolori che gli procurano l'eruzione cutanea, eczema, la pelle bagnata, arrossata, irritata e screpolata. Contro questi malanni i medici e le levatrici raccomandano assai spesso l'unguento per bambini **«Babymira-Crême».** Esso calma i dolori e guarisce la pelle e viene usato volentieri anche dagli adulti contro gli eczemi, per lisciare la pelle screpolata, contro la ruvidezza delle mani e il sudore ai piedi. E' di ottima efficacia. Ogni scatola deve portare il nome «Babymira-Crême», è da respingersi ogni imitazione. Vendesi nelle farmacie al prezzo di cent. 60 per ogni scatola, oppure direttamente dal produttore: **H. Brodjovin,** farmacia «Zum Zrini», **Zagabria.**



**Dal 1878** Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi
Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

**Balsamo di A. Thierry**
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60.
**UNGUENTO DI CENTIFOGLIE** unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

**Refosco** Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV
Trieste Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

PIANOFORTI
**Bösendorfer**
Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Telefono 1257.

**ALL' ALBERO DI GOMMA**
sotto la direzione di
**GUSTAVO GÀL**
Soltanto
**Corso 19, angolo Piazza S. Giacomo 2.**
ARTICOLI IGIENICI
Qualsiasi Novità - Prezzo-Corrente - 20 cent.

**Perchè vivere?** triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opus colo illustrato al Prof. Hytalau, Boulevard Boune Nouvelle 35 Parigi,

La migliore
**Tintura per capelli**
è TANNINGENE. Dura settimane senza stingersi.
Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4

Per conservare la **Bellezza**
usate soltanto **Latte di Rose** (Cor. 2.—), e **Sapone di Balsamina** (cent. 60)

**Splendido REGALO DI NATALE**
per Signore e Signori:

(Baule brevettato).

Bauli, Borsette, Articoli in pelle con o senza servizi.
Fabbrica specialista
**Josef Winkler & Söhne, Vienna I,** Himmelpfortgasse 7.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
SPEDIZIONI SOLLECITE

**IL DISCO PATHÉ**

8 giorni di prova!

Nuova invenzione
Diaframma a zaffiro illogorabile che sopprime radicalmente il cambio della punta e le seccature che ne risultano
I dischi Pathé sono cantati di più grandi artisti dell'epoca, con accompagnamento d'orchestra completa, sotto la direzione dei più celebri maestri contemporanei.

Sopprime la punta ed il rapido logorio che essa produce. E' luminosamente provato che il disco Pathé, adoperandosi senza punta è molto superiore agli altri dischi. Le testimonianze che giornalmente ci pervengono a centinja, dimostrano chiaramente il valore della nostra asserzione: noi vogliamo fare ancor di più, onde convincere ciascuno della reale superiorità che hanno gli apparecchi e i dischi Pathé su tutte le altre macchine parlanti, attualmente esistenti.

Ascoltate e confrontate.

NOI FORNIAMO A TUTTI E DOVUNQUE LA NOSTRA MAGNIFICA COLLEZIONE IN PROVA PER 8 GIORNI!

**Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8**

Noi vendiamo a credito essendo convinti della buona qualità della nostra merce. La nostra nuova collezione di pezzi diversi, cantati dai migliori artisti dell'epoca, è completamente a scelta dei nostri spettabili Clienti.— Non diamo una combinazione preparata da noi, ma spediamo i nostri meravigliosi cataloghi, contenenti oltre 20.000 pezzi in ogni lingua e da essi i nostri Sigg. Clienti potranno scegliere i pezzi preferiti.

**Amabili lettrici, cortesi Lettori:** Permetteteci di offrirvi il nostro nuovo modello «Ideal» con il suo meraviglioso assortimento di 20 pezzi di musica o canto, su 10 dischi da 29 cm. di diametro, al prezzo incredibile basso di Cor. 100.—, pagabile in 25 mesi a rate di Cor. 4.— ciascuna.

[illegible]

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo assieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Nome: ...
via: ...
città: ... provincia: ...
professione: ... stazione ferr.: ...

Avvertenze: Termine di consegna 15 giorni. Non terremo alcun conto delle commissioni che ci pervenissero senza il primo versamento mensile. Se entro il termine di 8 giorni l'apparecchio non fosse di completa soddisfazione e ci venisse reso franco di porto al nostro indirizzo, assieme ai dischi, noi rimborseremo integralmente la prima rata versataci, così pure nel caso che la spedizione non potesse venir effettuata.
Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8

**Imballagio gratis**
40% di ribasso per pagamento a contanti.
Rispondiamo gratuitamente ad ogni richiesta di combinazioni speciale.

**Descrizione dell' apparecchio:**
Superficie 841 centimetri quadrati, altezza 15 centimetri, elegante cassetta in ebano di lusso, finamente eseguita con incrostazioni di smalto ed oro, che conferiscono alla macchina una aristocratica eleganza. Grande imbuto girevole in colori assortiti del miglior gusto, lungo 54 centimetri ed avente una circonferenza di 140 centimetri. Nuovo diaframma originale Pathé con membrana di mica indistruttibile, punta di zaffiro illogorabile, finissima. Movimento di orologeria della massima precisione. Si può ricaricare in marcia e dare all'istante la tonalità che si desidera.

Le nostre condizione di pagamento sono così vantaggiose che è impossibile non fare l'acquisto di un nostro apparecchio.— Per l'Italia, Milano, Via Bollo 5.

Focolai economici e Stufe
**Triumph**
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)

Catalogo gratis!
In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
**Triumph-Werke** Herd & Ofenfabriken G.m.b.H.
**Wels** (Austria sup.)

**IMPOTENZA**
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc.
**GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE**
col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.
A Milano **TEOS-INSTITUTE,** Piazza S. Sepolcro 11.

sono più che sufficenti. Insufficente invece s'addimostra in pratica il controllo, o meglio il nessun controllo, che viene esercitato sulle vinacce provenienti dall'Estero dopo il loro sbarco sino al momento della distillazione.

E' appunto in questo frattempo, cioè dopo lo sbarco e prima della distillazione, che nasce l'abuso dell'importazione in franchigia con l'impiego delle vinacce nella confezione del vinello. E siccome anche dopo la confezione del vinello con l'aggiunta d'alcool e zucchero, sono suscettibili di distillazione con risultati pari alle vinacce vergini, così nessun controllo tecnico sulle vinacce potrebbe condurre alla scoperta della frode, che potrebbe esser impedita o venir a gala *solamente* con una guardia costante alle vinacce importate dall'Estero, in modo che rimanessero sotto la rigorosa vigilanza degli organi della Finanza dal momento dell'avvenuto sbarco sino all'introduzione nel lambicco, come si procede per tutte le merci importate in franchigia allo scopo di usi particolari. Tale continua e rigorosa sorveglianza verrebbe necessariamente a causare all'Erario spese maggiori del solito; ma queste maggiori spese potrebbero venir sopportate in parte da coloro che ritirano dall'Erario vinacce in franchigia - dal momento che godono un trattamento di favore a condizioni che le elesse vengano impiegate allo scopo della distillazione - in parte poi dall'Erario stesso, che alla scoperta degli abusi della franchigia è interessato per la riscossione del dazio d'entrata sulle vinacce di 15 corone per quintale. La sottoscritta rileva qui con soddisfazione, che codest'i. r. Ministero abbia già pensato a togliere, o almeno a limitare i lamentati abusi, disponendo con dispaccio d. d. 1. giugno a. c. N. 32366 - il cui tenore venne alla scrivente comunicato dall'Ispettorato di Finanza in Pola - che tutte le spedizioni di vinacce estere, riguardo le quali non risulti indubbiamente provata la loro destinazione, vengano dall'Ufficio doganale d'importazione notificate agli Ispettori delle cantine. Una rigorosa sorveglianza delle cantine da parte di questi organi, e specialmente di quelle indiziate della fabbricazione dei secondi vini con le vinacce importate dall'Estero al solo scopo della distillazione, contribuirebbe grandemente ad evitare, rispettivamente a scoprire i lamentati abusi.

La sottoscritta si rivolge perciò a codesto Ministero con la domanda, di voler, di concerto col Ministero dell'Agricoltura e del Commercio, introdurre un sistema di costante, quanto rigorosa e materiale sorveglianza delle vinacce provenienti dall'Estero, ripartendo le maggiori spese di guardia e di controllo fra gli importatori e l'Erario finanziario, e disporre acchè gl'Ispettori delle cantine siano informati d'ogni partita di vinacce sbarcata nel proprio distretto, e siano dati in nota agli stessi tutte le ditte indiziate di fabbricazione dei secondi vini con vinacce importate dall'Estero. Con l'emanazione di tali misure di rigore il Governo favorirà l'onesto commercio vinario, togliendogli la concorrenza sleale che gli muovono i vini artificiali e i secondi vini, e reprimerà il lamentato abuso delle vinacce estere anche a tutela degli onesti importatori, di quelli che, che le importano realmente allo scopo della distillazione; perchè è naturale, che coloro i quali importino vinacce estere al precipuo scopo di sfruttarle con la fabbricazione dei secondi vini prima di sottoporle alla distillazione, le possano pagare nelle piazze d'incetta molto più care, facendo così una sleale concorrenza agli onesti incettatori, obbligandoli o a rinunciare agli acquisti, o a pagar le vinacce a prezzi straordinariamente elevati e compromettenti la speculazione».

★ Copia di questo memoriale venne rimessa per appoggio al Ministero del commercio e alla Luogotenenza di Trieste.

## Consiglio comunale di Cervignano

Cervignano, 22. La neo-costituita Rappresentanza comunale terrà la sua seconda adunanza domani sabato 23, alle 6 pom., per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del podestà; nomina delle commissioni.

## Una conferenza su Cavour, a Zara

Zara, 21. Iersera, nella sala da concerto del «Teatro Giuseppe Verdi», l'illustre prof. Pietro Orsi, deputato al Parlamento italiano, tenne l'annunciata conferenza sul conte di Cavour. La lucida sintesi della vita e dell'opera del grande statista italiano venne fatta dall'egregio conferenziere in forma eletta e attraente; sicchè la conferenza - ad onta dei numerosi tagli inflitti dalla polizia - piacque assai e venne interrotta e salutata alla fine de fragorosissimi applausi.

★ Riuscì disgustoso il contegno della polizia durante i funerali del compianto ufficiale dei cavalleggeri italiani Oddone Nakic d'Osljak, morto a Palermo in seguito a febbre contratta sul campo di Bengasi. Al funerale, solenne, presero parte numerosi regnicoli; ma nulla sconfinò dalla linea del tributo pietoso alla salma. Pure poliziotti a piedi e a cavallo vollero quasi scortare il convoglio sino al cimitero e in cimitero assistere persino all'atto della tumulazione.

★ Nell'ultima seduta comunale il Consiglio prese nota delle dimissioni degli on.i dott. Boxich e dott. Milcovich dalla carica di consiglieri comunali. Vennero conferite le borse di studio disponibili dalle varie fondazioni a studenti bisognevoli. Vennero nominati a membri della direzione della «Biblioteca Paravia» il dott. Antonio de Stermich ed il dott. Pietro Tamino. Il sig. Gustavo Tamino venne nominato membro della commissione di ornato. Venne accolto il progetto di atto fondazionale della fondazione Ciprianis ed autorizzato l'acquisto, per iscopi di viabilità, di una casa in Calle dei bottari. Si procedette infine alla nomina di alcune cariche villiche.

★ Si fa il calco di Porta Terra ferma per riprodurla tale e quale all'Esposizione Adriatica di Vienna. E si fa il calco del palazzo comunale di Spalato. Due «gaffes». Perchè Porta Terra ferma venne ammiserita e deturpata coll'interramento della poderosa base a grosso bugnato, ed il palazzo di Spalato è stato deturpato da un restauro, che gli ha tolte tutte le forme originali e caratteristiche. Se tanto ci dà tanto...

### SCARTO.

A un minerale se il *cor* torrai
Molto più solido tosto lo fai.

Spiegazione del giuoco precedente:
IN. E. DI. A. INEDIA.

## BORSE E MERCATI

**Chiusa di Borsa del 22 novem.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 604.52, Staatsbahn 676.50, Alpine 968.50, Lotti turchi 211.25 - La Borsa di Berlino chiude deb.e. Credit 189.12 (190.25), Disconto 183.62 (184.12). Chiusa Rend. franc. 89.85 (89.90), Ital. 88.92 (98.85), Spagnola 91.45 (91.50), Banche ottomane 638.— (639.—), Rio Tinto 1923 (1929), Lotti turchi 187.85 (188.—).

ROMA (Chiusa). Rendita 9990, Gas 1204, Condotte 315.—, Beni 300.—, Imprese 116.—, Carburo 732.—, Kerka 449.—, Azoto 122.—, Soda 80.—, Tramways 209.—.

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107¾, Baltimore and Ohio 107¼, Canadà-Pacific 266, Chicago-Milwaukee and St. Paul 115⅛, Missouri Pacific 43¾, Northern Pacific 124⅝, Pennsylvania 123⅜, Philadelphia and Reading 172½, Southern Pacific 111½, Southern Railway Com. 29¾, Union Pacific Com. 172⅝, Amalgamated Copper 85½, Anaocnda 43⅞, U. S. Steel Corp. Com. 75⅛. Tendenza a vendere.

**Listino.** Napol. 19.15 a 19.23, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.12 a 24.18, Londra 24.19 a 24.26, Francia 95.80 a 96.10, Italia 94.80 a 95.15, Banconote ital. 94.80 a 96.15, Germania 117.90 a 118.30, Banconote germ. 117.90 a 118.30, Rend. austr. in carta 84.50 a 84.90, Rend. ung. in cor. 84.25 a 84.65, Credit 603.— a 605.—, Italiana 97.— a 98.—, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 101.— a 103.—. Lotti turchi 207.— a 213.—

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.85, Rend. italiana 3½% 88.9?, Rend. spagnuola estera 91.45, Azioni Banca ottomana 638 .—.
PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 1?5.—, Rend. turca unif. 8?.45, Cambio Londra 25.24, Rend. aust. oro 93.60, Rendita ungh. oro 4% 90.1?, Länderbank 529.—, Lotti turchi 187.75, Banca di Parigi 17.20, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 19.23.
FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 189.—, Ferrate Stato 14?.50, Lombarde 17.90

**Caffè.** AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per dicembre 68.50, per marzo 68.75, per maggio 68.75, per settem. 68.75. staz.o
HAVRE 22. Santos good average per ottobre (50 kilo) a 86.75, per dicem. 85.—. calmo
NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 13.71, marzo 13.83.
**Cotoni.** LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.74, novembre-dicembre 6.62, dicembre-gennaio 6.60, gennaio-febbraio 6.58, febbraio-marzo 6.57, marzo-aprile 6.56, aprile-maggio 6.55, maggio giugno 6.55, giugno luglio 6.54, luglio-agosto 6.52.
**Metalli.** LONDRA 22. Stagno (Straits). Apertura 226—, Chiusa 226¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 77½, per 3 mesi 78¼.
**Olio.** PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 72.—, per dicem. 71.75, per marzo-giugno 68.—, per maggio-agosto 67.—. calmo
**Avena.** PARIGI 22. Mese corr. 22.—, per dicem. 21.3, per gennaio-aprile 2?.30, per marzo-giugno 21.5. calmo
**Frumento.** PARIGI 22. Mese corr. 30.25, per dicem. 27.7, per gennaio-aprile 27.25, per marzo giugno 27.—. staz.o
**Farina.** PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 36.65, per dicem. 36.55, p. gennaio-aprile 35.75, per marzo-giugno 35.25. staz.o
**Spirito.** PARIGI 22. Per mese corr. 43.75, per dicem. 43.25, per gennaio-aprile 43.75, per maggio-agosto 45.—. fiacco
**Zucchero.** PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-26.25 calmo; bianco per mese corr. 30¼, per dicem. 30.50, per gennaio-aprile 31.—, per marzo giugno 31.50. Raffinato 65.— a 65.50. Calmo (Bello)

MAGDEBURGO 22 (F. O. Licht). Il tempo fu poco propizio per i lavori dei campi e per la rape nei Sylos nella Germania occidentale e centrale; nella Germania orientale e settentrionale fu generalmente più favorevole.

Depositi visibili in tonnellate: 1,788,000 nel 1912; 1,468,000 nel 1911; 1,881,000 nel 1910; 1,562,000 nel 1909.

**Zucchero** AMBURGO 22. (Chiusa). Per novem. 9.42½, p. dicem. 9.45—, per gennaio 9.55—, per febbr. 9.67½, per marzo 9.75—, per aprile 9.82½.
LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¾. debole

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Andrassy | 22 | Caricazione |
| 1 | Adriatico | 23 | Scaricazione |
| Molo IV | Audax | 25 | » |
| » IV | Salona | 23 | Caricazione |
| 1 a | Foreric | 23 | Scaricazione |
| 8 | Eugenia | 24 | Caricazione |
| Molo Loyd | | | |
| A | | | |
| B | | | |
| C | Praga | 26 | » |
| D | | | |
| E | Galicia | 24 | » |
| 6 | Maria Teresa | 24 | » |
| 9 | Körber | 23 | Scaricazione |
| 12 a | San Severo | 22 | » |
| 12 b | Gilda | 23 | Caricazione |
| Molo II | | | |
| 13 a | Agios Spiridion e | 25 | » |
| 13 b | Arabian | 23 | Scaricazione |
| 14 | Salzburg | 25 | » |
| 17 | Graz | 23 | » |
| 21 | Baron Kemeny | 23 | » |
| 22 | | | |
| Molo I | | | |
| 23 | Goritia | 25 | » |
| 24 | Brenette | 23 | » |
| 25 | Boris | 25 | » |
| 30 | | | |
| 22 | | | |
| 55 | | | |
| 58 | Florida | 24 | Caricazione |
| 69 | Habsburg, Gioc.da | 23 | » |
| 71 | M. Bacquehem | 26 | » |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

**Forman** contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi
Attenzione! Vi sono imitazioni senza valore alcuno in scatolette ingannevolmente simili. Esigere espressamente Forman!

**Ricami svizzeri** per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA
**Vestiti ricamati** in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.
Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume
ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

**Oche a cor. 2** al chilogramma
NEGOZIO SPECIALITÀ POLLAME
Via Campanile 15
Telefono 759

OPUSCOLI relativi all'Ernia ed al Gozzo si spediscono gratuitamente dal Sanatorio Dott. Jaklin, Pilsen.

**TÈ** DI TUTTE LE QUALITÀ, A TUTTI I PREZZI PER OGNI GUSTO
trovasi soltanto nei negozi
Specialità Caffè e Tè
H. Hausbrandt
Via Ponterosso N. 6
Passo S. Giovanni N. 1
Via Barriera vecchia N. 19
Via S. Sebastiano N. 7
Importazione diretta dalle migliori piantagioni della China e delle Indie

OCCHI FASCINATORI
FORTI, SUGGESTIVI, PIENI DI FUOCO E DI PASSIONE, TUTTI OTTENGONO MEDIANTE LA GINNASTICA DELLO SGUARDO
NESSUNA MEDICINA! BASTA UNO SPECCHIO! HERMES INSTITUTE MILANO - C. Indipendenza 20
OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

FRANCOBOLLI
Durante il mio viaggio nella Scandinavia e nell'Inghilterra acquistai alcune collezioni del valore complessivo di Marchi 150.000. Vendo quindi francobolli scelti, bellissimi 40-60% sotto il prezzo del catalogo di Senf. Francobolli garantiti originali.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.
Acquistansi raccolte. Ad agenti accordansi forti provvigioni.

Stufe originali irlandesi DI MUSGRAVE
Le migliori stufe dell'epoca presente, a fuoco continuo. In tutte le grandezze per riscaldamento di ambienti da 60 fino a 3200 m. cubi.
Prezzi correnti gratis
Chr. GARMS
Fabbrica stufe
BODENBACH
Deposito della fabbrica presso la SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI INGEGNERI CIMADORI, MAURO & C.i Trieste, via Giosuè Carducci 8-10.

Tutti i catarri guariscono con le acque minerali
Fonte Costantino Fonte Emma
Vendonsi in tutti i negozi di acque minerali e a mezzo Direzione delle fonti di Gleichenberg.

Lo STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
TRIESTE
fondato da Dom. Vicentini nel 1813, è sempre il più riccamente assortito deposito di Musica, Strumenti e Corde armoniche; chiedere cataloghi di qualsiasi edizione e di qualsiasi istrumento musicale, che si inviano franco di spese a chiunque ne faccia richiesta.

Premiata Panetteria-Pasticceria e Fabbrica Biscotti
ANTONIO PETTARIN
Via Ponterosso 12.
Allestita secondo le più scrupolose norme dell'igiene, munita dei più perfezionati apparati per la lavorazione del pane.
Ricco assortimento dei più ricercati dolci.
Ordinazioni per Banchetti, Sponsali ed in genere per qualsiasi festività vengono eseguite con la massima sollecitudine.
Il P. T. Pubblico può visitare in qualunque momento il lavoratorio, per convincersi che la pulizia regna sovrana.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, con buoni attestati, offresi anche per la giornata. Offerte sub «Irene 18» Piccolo. 8677 A

CAMERIERA offresi per hotel anche fuori. Offerte «Maria 1000» al Piccolo. 3043 A

CAMERIERA tedesca-italiana, perfetta anche in cucina, quarantenne, ottimi attestati, 9 e 5 anni, offresi casa signorile, oppure signore solo. Via Economo 14 II, sinistra. 12053 A

DONNA offresi per la mattina, assettare stanze, capace qualunque lavoro. Ottime referenze. Offerte «A. 7» al Piccolo. 3057 A

POSTO cameriere, parlo tedesco e slavo cercasi. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo 8729 A

RAGAZZA ungherese per tutti lavori, onesta, parla poco italiano e tedesco, cerca servizio prontamente. Offerte «Ungherese 8676» Piccolo. 8676 A

RAGAZZA media età, offresi per lavori domestici, anche sorvegliare bambini. Offerte «Attiva 3095» Piccolo. 3095 A

RAGAZZA di cuore, brava massaia offresi per signora o signore vedovo con figli. Offerte «Onestà 383» al Piccolo. 3042 A

RAGAZZA brava cucinare, cerca posto presso coniugi soli quale domestica. Offerte «Domestica 8669» Piccolo. 8669 A

SIGNORINA di buona famiglia, parla soltanto inglese, paziente, capace lavori casalinghi, offresi accudire bambini, damigella compagnia, oppure cameriera. Offerte «Modesta» Piccolo. 3169 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca, che parli un po' italiano, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giulia 11, I piano, porta N. 1. 3087 B

BAMBINAIA sana, pratica, possibilmente friulana, cercasi per bambina. Indirizzo Piccolo. 3075 B

CAMERIERA brava, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, II, porta 18. 3036 B

CAMERIERA abile stirare e cucire, stabile o giornata, munita di libretto, attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3126 B

CUOCA disposta aiutare anche nelle altre faccende domestiche cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5009 B

CAMERIERA buoni attestati, abile servizio e cucito cercasi. Presentarsi 9-11 ant. Nicolò Machiavelli 34, II. 8822 B

CUOCA capace, non attempata cercasi. Lazzaretto vecchio 37, signora Ventura. 12054 B

DOMESTICA capace per due persone cercasi. Via G. Boccaccio N. 9, III. 8807 B

DOMESTICA cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Petrarca 7, secondo. 8766 B

DONNA di servizio cercasi soltanto per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3198 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Teatro 4, porta 49. 12058 B

DOMESTICA capace anche cucinare, cercasi. Presentarsi con libretto, Stadion 20, porta 18. 3131 B

DONNA cercasi. Trattoria via Giulia 9. 8743 B

DONNA cercasi per servizio osteria. Via Lazzaretto vecchio 14, trattoria «Pavone». 8710 B

DOMESTICA, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Lazzaretto 37, III piano, porta 16. 2843 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Benvenuto Cellini 2, II 8735 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi con buoni attestati, S. Francesco 16, IV, sinistra. 8667 B

DOMESTICA o cameriera sappia anche cucinare cercasi per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5005 B

MEZZA cameriera, capacissima cucinare, cercasi prontamente. Tor S. Piero 2, IV, porta 18. 3135 B

MEZZA bonne che parli o tedesco, o italiano o ungherese e tedesco cercasi per entrata pronta. Indirizzo Piccolo. 3096 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Gelileo Galilei 16, III p., porta 15. 3120 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, lunghi attestati, preferita stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3158 B

PRESTASERVIZI buone referenze cercasi dalle 7 alla 1. Nicolò 4, porta 6. 8763 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi prontamente per ore della mattina. Indirizzo: Gentilli, Via Commerciale 7, terzo. 3165 B

PRESTASERVIZI tutta la mattina, un dopopranzo settimana cercasi, 16 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 3195 B

PRESTASERVIZI pulita, a modo, per stanze, cercasi per la mattina. Ingegnere superiore Weiss, Via Cecilia 7, I piano. 3039 B

PRESTASERVIZI cercasi. Barriera vecchia N. 11, I piano, destra. 3122 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi subito. Piazza San Giovanni 6, primo porta 17. 8722 B

RAGAZZA 16 anni, servizio mattina, cercasi. Torre bianca 22, IV. 8720 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi. Torre bianca 16, primo. 3118 B

RAGAZZA, buoni attestati, cerca famiglia tre persone. Pietà 35, II. 8711 B

SERVA italiana, con buoni attestati cercasi. Piazza Ospedale 7, I, destra. 3232 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE capacissimo, primarie referenze, assumerebbe ancora altri stabili, verso minimo compenso. Offerte «Amministratore» posta restante. 8825 C

CORRISPONDENZA italiana, slava, francese, tedesca, alcune ore settimanali disponibili. Richieste sub «Secolo 20» posta centrale. 3059 C

DROGHIERE praticante, dieci anni di servizio, tre di farmacia e sette di drogheria, conoscenza italiano e croato offresi. Indirizzo Piccolo. 13092 C

DIRETTORE tecnico fabbrica, cassiere, contabile, conoscente tutti lavori scrittoio, cerca posto, venti anni servizio, ottime referenze, modeste condizioni. Indirizzo Piccolo. 3026 C

GIOVANOTTO tedesco, steno-dattilografo, offresi pronta entrata. Offerte «Praghese 3054» Piccolo. 3054 C

GIOVANE trentenne, distinto, colto, disponente cauzione, accetta posto fiducia qualsiasi genere, preferisce posto continua attività. Documenti studi istituto tecnico, certificati e referenze. Offerte «G. M. 36» Piccolo. 8695 C

GIOVANE diciottenne, distintissimo, dattilografo, pratico lavori scrittoio, offresi, ottime referenze. Scrivere «Corispondente 333» Piccolo. 3201 C

INSERVIENTE dello Stato cerca posto quale portinaio in casa privata, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «English 8675» Piccolo. 8675 C

IMPIEGATO bancario assumerebbe amministrazione stabili oppure qualsiasi altro lavoro nel pomeriggio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8762 C

**PASTICCIERE lavorante buoni attestati offresi Trieste o fuori. Offerte «Pasticciere 30» al Piccolo. 3099 C**

SIGNORINA, conoscenza lingua italiana, croata, alquanto tedesca, dattilografa, cerca posto quale praticante. Offerte al Piccolo sub «Dattilografa 8652». 8652 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, sloveno offresi come direttrice e istitutrice presso signore vedovo con bambini o senza. Offerte sub «Amabilissima 2212» Piccolo. 8767 C

SARTA semplice offresi 1.60 a giornata. Offerte «Maria» al Piccolo. 8753 C

SIGNORINA offresi praticante scrittoio, conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Praticante 8741» Piccolo. 8741 C

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora corone 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 6824 C

SIGNORA colta assumerebbe casa propria scritturazioni, traduzioni italiano, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 3193 C

SARTA eseguisce qualunque lavoro con esattezza, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 3161 C

SARTA finissima, capace eseguire qualunque lavoro, offresi. Offerte «Laura 8694» Piccolo. 8694 C

VENDITRICE conoscenza lingue, contabilità, capace, offresi panetteria, pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3044 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARECCHIATRICI calzolaie due, buona paga cercansi prontamente. Lazzaretto vecchio 41. 3192 D

APPRENDISTA tappezziere, con paga, cercasi. Giovanni Cobau, S. Caterina 8. 8682 D

AMMINISTRATORE stabili, cercasi, disponendo circa corone 3000. Offerte «Stabili 3060» Piccolo. 3060 D

DATTILOGRAFO versato lavori cancelleria viene assunto studio avvocato. Offerte al Piccolo sub «B. P.» 8573 D

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13074 D

FOTOGRAFO giovane, abile in tutti i lavori, cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 8679 D

FATTORINO cercasi prontamente per primario negozio; età 18-20 anni. Indirizzo Piccolo. 3062 D

LAVORO commerciale, corrispondenza, facilissimo casa propria affidasi chiunque, mensile corone cento. Scrivere: Moriconi, Casella 197, Roma. 13087 D

MECCANICO pratico, abile riparazioni macchine scrivere, cercasi prontamente, posto stabile, paga buonissima. Indirizzo Piccolo. 3076 D

MEZZO lavorante pistore, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3078 D

MEZZI lavoranti per fabbro cercansi. Via Vittorio Alfieri N. 13. 8785 D

MEZZA sarta bianco brava macchinista cercasi prontamente giornata. Molinpiccolo 6, quarto, sinistra. 8754 D

PIANISTA abile cercasi per cinematografo. Indirizzo Piccolo. 3183 D

PRATICANTE di commercio, cercasi prontamente per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 3049 D

PORTINAIO soltanto calzolaio, ammogliato cercasi. Indirizzo Piccolo. 3079 D

PRATICANTE intelligente primaria ditta cerca prontamente per la sezione in Punto franco. Offerte sub «Esportazione» al Piccolo. 3149 D

RAGAZZO praticante cercasi prontamente. Nuova 40, negozio manifatture. 3168 D

RAGAZZO 15-16 anni, quale fattorino, cercasi. Cappelleria Bonetti. 8771 D

RAGAZZO per negozio ferramente, di 14 anni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3177 D

**RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D**

RISCUOTITORE legale, cercasi per pronta assunzione, verso onorario e partecipazione utili, depositando garanzia cor. 500. Indirizzo Piccolo. 3047 D

RAGAZZO orefice od orologiaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3033 D

RAGAZZO onesto, cercasi per pasticceria. Acquedotto 32. 3040 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via S. Francesco 17. 3188 D

RAGAZZO per distribuire latte a domicilio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3189 D

RAGAZZO, con paga, cercasi. S. Lazzaro 20, negozio mobili bambù. 3109 D

SIGNORINA perfetta almeno italiano, tedesco, dattilografa, conoscenza contabilità cercasi prontamente. Offerte non anonime sub «Ditta» Piccolo. 2955 D

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

# In cerca di sè stesso

**Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.**

(3)

— Le sere cominciano a farsi rigide, signore - riprese la signora Marler, la governante. - Ho fatto accendere il fuoco in sala e vi ho preparato il tè. Roberto si occuperà del bagaglio. Si voltò a guardare verso l'automobile e chiese:

— Dov'è Roberto, signore?

Allora Hetherington si ricordò dell'accaduto e indietreggiò d'un passo.

— Devo dirvi con dispiacere che abbiamo avuto una disgrazia. Io me la sono cavata con poche graffiature, ma... il mio «chauffeur».... è morto.

L'uomo che lo aveva accompagnato gli faceva mille segni, ma ormai era troppo tardi. La signora Marler si precipitò sull'automobile e sollevò la coperta. Mandò un grido di spavento e si rifugiò di corsa nell'atrio, coprendosi il volto con le mani.

— Triste presagio! - ella mormorò piano, - siete partito lasciandovi dietro un morto. E tornate con un morto!

Si chinò presso il caminetto attizzando il fuoco che mandò subito un'allegra fiammata. Ma Sir Giorgio rimaneva fuori, pauroso di entrare.

### CAPITOLO II.

Era scesa la notte e Sir Giorgio Hetherington sedeva solo nella sala da pranzo rivestita di quercia di Crauby Hall. Da tutte le quattro pareti i ritratti dei suoi antenati lo guardavano freddamente ed egli li guardava alla sua volta ansiosamente, curiosamente, chiedendosi come mai quelle fisonomie non gli ridestassero alcun ricordo. Erano quasi tutti ritratti antichi, ma due di essi sembravano relativamente moderni: una bella signora dai capelli bianchi con un elegante vestito della prima epoca della regina Vittoria ed un bell'uomo in costume da caccia. Ma tutti e due gli erano assolutamente ignoti, nè poteva ravvisare qualche somiglianza fra i loro lineamenti ed i suoi.

Egli aveva già visitato quasi tutte le stanze dell'ampio palazzo, sebbene per lui fosse stata preparata soltanto una parte dell'ala sinistra in cui si trovava presentemente. Le stanze semivuote, coi mobili nascosti sotto bianchi drappi, erano fredde e spettrali ed egli vi si sentiva come un intruso e ad ogni scricchiolio del pavimento sotto i suoi piedi, trasaliva come un colpevole. L'oscurità aumentava il suo spavento.

Quando gli fu annunciato il pranzo e si trovò seduto in quella bella stanza da pranzo, ben rischiarata, servito dal maggiordomo e dalla bella ragazza che gli aveva aperta la porta, si sentì riconfortato. Durante il pranzo, semplice ma buono, egli tentò di intavolare la conversazione col primo, ma era un giovane timido e doveva essere entrato in servizio da poco tempo, sicchè da lui non potè saper nulla. L'unica persona che poteva illuminarlo era la governante, ma quella stava piangendo la morte dello «chauffeur», morte di cui egli, Sir Giorgio, era responsabile. Quella tragedia aveva, naturalmente, steso un'ombra su tutta la casa: i servitori andavano e venivano in punta di piedi e parlavano sommessi, dando a Hetherington l'impressione di essere quasi un assassino. Finora non aveva spiegato a nessuno come erano andate le cose, ma vi sarebbe stata certo un'inchiesta ed egli si chiedeva che cosa avrebbe risposto. Per fortuna non aveva fatto nulla finchè l'uomo che l'aveva raggiunto e che era un suo dipendente, non era apparso sul luogo del disastro.

Non appena rimase solo in sala da pranzo col caffè e la scatola dei sigari, spalancò le finestre e guardò il parco. La luna si alzava dalla lontana brughiera, proiettando lunghe ombre sul prato. Non si udiva null'altro che il lontano rumore di una rapida corrente. Hetherington rabbrividì e accoltò una poltrona al caminetto dove ardevano lietamente grossi ceppi di quercia. Tentò un'altra volta - egli diceva a sè stesso, per l'ultima volta - di scavare dal suo cervello, di far scaturire dalla memoria qualche ricordo, di strappare il velo che gli copriva il passato; seguitò a pensare intensamente, finchè fu tutto in traspirazione, ma inutilmente. Lo prese allora un insano desiderio di correr via, di sfuggire il presente e tornare indietro in cerca del passato. Ma si convinse che la cosa non era possibile, che per lui esisteva ormai soltanto il futuro, chiuso ed impenetrabile anch'esso! Egli ignorava, come un bimbo appena nato, tutto quanto riguardava la sua situazione, il suo avvenire. Ora non rideva più: aveva paura. Paura delle cose e delle persone ignote che potevano sorgere dal passato per raggiungerlo.

Un cameriere gli aveva aperto le valigie ed egli era vestito da sera: si ricordò allora che per un uomo della sua posizione gli abiti che aveva prima erano piuttosto ordinari e logori. Non erano proprio da disprezzare, ma quelli che indossava ora portavano il nome di un sarto della Rue de Rochefort, di Parigi. e gli si adattavano molto meglio di quelli con cui aveva viaggiato. Evidentemente, doveva essere trascurato, ma stravagante nel vestire. Forse esaminando i bagagli, saprebbe qualche cosa dei fatti propri.

Ora aspettava l'arrivo del dottore e quando questi gli fu annunziato, gli spiegò brevemente l'accaduto, senza dirgli però fino a qual punto aveva perduto la memoria. Il dottor Murroy era un giovane di circa trent'anni, intelligente ed energico, coi capelli biondi e crespi e i mustacchi dello stesso colore.

— Lo «chauffeur» Roberto era già morto quando l'avete scoperto? - chiese egli quando Hetherington ebbe finito il suo racconto. - Fu fortuna che qualcuno venisse ad aiutarvi. Mi sembra che siate ferito gravemente anche voi.

Hetherington permise al dottore di visitarlo e Murroy gli curò e fasciò la orribile ferita che aveva sulla nuca, dicendogli allegramente:

— Se non foste così sano, questa ferita avrebbe potuto portare gravi conseguenze.

— Credete che essa possa spiegare la mia temporanea perdita di memoria? - chiese Hetherington.

Il dottore accennò col capo di sì.

— Perfettamente. Dovete essere rimasto molto tempo in terra svenuto. Non avete idea del modo in cui si è prodotto il disastro, delle cause che l'hanno provocato?

Hetherington scosse il capo. - Dev'essere avvenuto mentre veniva dalla stazione.

— A quanto ho udito, l'automobile era venuto a prendervi a Bordleigh Junction.

Hetherington esitò un momento, poi disse:

— Devo essermi tenuto troppo di fianco e non aver visto la grossa roccia che sporge sulla strada e contro cui l'automobile avrà urtato, sbalzandoci fuori. Però il cadavere di Roberto si trovava più distante, dietro la vettura.

— Curioso! - disse lentamente il dottore. - Dovevate andare a grande velocità. Un triste ritorno, Sir Giorgio. E mosse per andar via. - Sarà meglio che vada a dare un'occhiata a quel poveretto. Imagino desidererete ch'io pensi ad informare l'ufficiale di polizia ed a tutte le altre formalità necessarie?

— Ve ne sarò gratissimo - rispose Hetherington. Io sono.... sono assente da questi luoghi da tanto tempo, che mi sento assolutamente estraneo a tutto! E questa disgrazia mi ha terribilmente abbattuto. Se potessi almeno ricordarmi...

— Non vi sforzate - disse cortesemente il dottore. - La memoria vi tornerà poco a poco, e se non dovesse tornare, ebbene, sarà forse tanto meglio.

Quand'egli fu uscito, Hetherington tornò a sedersi accanto al fuoco, tentando suo malgrado, di ricordare. Egli non pensava all'accidente occorso quel giorno, ma a ciò che l'aveva preceduto: avrebbe voluto sapere di dove veniva, che cosa aveva fatto fino allora, perchè era andato via!

ARTURO APPLIN. (Continua).

✝

Questa mane fu rapito all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi,

# ANDREA MARSICH

fu GIOVANNIMARIA

Dolentissimi, i sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno domenica 24 corr., alle ore 11 ant.

CAPODISTRIA, 22 novembre 1912.

**Giovanni, Angelo, Giuseppe, Nina,** figli

**Santina Albanese, Mery Sorrentino,** nuore - **Agostino Baicich,** genero

*Il presente serve quale partecipazione diretta.*

Dopo breve malattia spirava quest'oggi alle ore 8 pom. munito dei conforti religiosi

## GIUSEPPE ROSMANN

**i. r. Direttore sup. dell'Ufficio fondiario i. p.**

L'addolorata consorte VITTORIA ROSMANN nata Fabro a nome anche degli altri congiunti partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 23 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Galileo Galilei.

Le SS. messe in suffragio dell'anima del caro Estinto verranno celebrate nella chiesa Metropolitana addì 28 corr. alle ore 8.

Gorizia, li 21 Novembre 1912.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la partecipazione presa alla sua irreparabile perdita, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero tanta parte al suo lutto.

Uno speciale ringraziamento s'abbiano pure i colleghi del defunto addetti allo Stabilimento S. Marco, Sezione elettrotecnica.

**Famiglia KENIG.**

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone, Società e Corporazioni che presero parte al nostro dolore e vollero onorare in diversi modi la memoria del nostro indimenticabile

## SILVIO

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

**Famiglia MONICO.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

STIRATRICI abili con attestati cerca la Lavanderia Via Giulia 10. 8730 D

SARTA bravissima a giornata cercasi subito. S. Vito 6. 3147 D

SIGNORINA possibilmente pratica nel genere oreficeria cercasi. Rivolgersi oreficeria Fei. 12057 D

SIGNORINA, sicura conoscenza tedesco, cercasi quale praticante, verso piccolo onorario. Offerte «Studio contabilità» Piccolo. 3148 D

SUONATORE chitarra, nonchè suonatore armonica, cercansi prontamente. Grammofoni Zanetti, Cavana 6. 3074 D

VENDITRICI pratiche ramo calzature cercansi prontamente. Salamander, piazza Borsa. 3186 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO con letto, chiaro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3028 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Farneto N. 42, IV piano. 3033 E

CAMERA vuota, affittasi. Rossetti 15, mezzanino. 8686 E

CAMERE (due), bene ammobiliate, con le stufe, con uno, due letti, affittansi per primo dicembre, vicino «Eintracht», Coroneo 13, III, sinistra. 3098 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Farneto 46, III, 15. 3050 E

CAMERA e camerino bene ammobiliati, vista sul giardino, quiete assoluta affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3167 E

CAMERINO ingresso libero affittasi. Via Pietà 37, V piano. 3145 E

CAMERE due, ammobiliate, gas, stufa, vitto, affittansi Piazza Ospedale 4, I, p. 6. 8755 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, uno due letti, affittasi prontamente, desiderando vitto. Acque 18, primo. 8746 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente prezzo mite. Via Boschetto N. 1, terzo. 8698 E

CAMERA ammobiliata, affittano coniugi corone 16. Escluse donne. Boschetto 17, porta 8. 8703 E

CAMERA vuota, affittasi a donna. Chiozza 11, porta 21. 8717 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 32, II. 8713 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, «comfort» moderno, affittasi prontamente. - Toro 8, primo. 8765 E

CAMERA vuota, con uso di cucina, affittasi. Piccardi 14-16, porta 3. 3080 E

CAMERA ammobiliata, massimo nettezza, affittasi. Via Canova 13, porta 23. 3071 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio). 3094 E

CAMERA vuota, con o senza uso cucina, affittasi. Via Tor San Lorenzo N. 6, mezzanino (angolo San Michele). 8726 E

CAMERINO ammobiliato, con o senza vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3106 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Torretta N. 8, III piano. 3107 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Ferriera 5, IV, scala, II, porta 29. 8730 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi al primo dicembre; ingresso libero. Via Nuova 49, 2. 3166 E

CAMERINO vuoto affittasi. Ferriera 5, V, scala II. 3157 E

CAMERETTA soleggiata, vitto, affittasi corone 65. Manzoni 15, II, porta 6. 8770 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, 28 corone, affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 3116 E

CAMERA vuota, ariosa, sulla via, affittasi. Solitario 13, porta 9. 8738 E

LETTO affittasi a ragazza pulita, presso vedova. Via Giulia 29, V. 8715 E

LETTO affittasi ad un onesto operaio. Giuseppe Gatteri 44, porta 11. 3056 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZA, due letti, vitto, affittasi cor. 12. Rossetti 14, latteria. 8674 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola, non mestierante; eventualmente salottino, cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 3041 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, via Stadion, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2582 E

STANZA bene ammobiliata cedesi soltanto a distinto signore presso famiglia tranquilla. Via Valdirivo 42, IV. 8200 E

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Via Belvedere N. 18, pianoterra. 8668 E

STANZE, una, due, ammobiliate, uno, due letti, affittansi. Piccolomini 9, porta 11. 8573 E

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore. - Farneto 1, III, sinistra. 3032 E

STANZA vuota, affittasi a donna, 16 cor. Gatteri 50, III, destra. 2677 E

STANZA elegantemente ammobiliata, uso cucina, affittasi a coniugi, 5 dicembre. Canova 11, porta 9. 8691 E

STANZA vuota, affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 3053 E

STANZA bella, ammobiliata, anche due attigue, ingresso libero, affittasi. Corso 43, porta 7. 3048 E

STANZA ammobiliata bellissima, volendo vitto, affittasi anche due amici. Largo Santorio 5, II. 3170 E

STANZA grande, divisa in due piccole camere, una da studio e una da letto, bene ammobiliate entrata libera, affittasi prontamente. Via Farneto 15, III. 8683 E

STANZA elegante, con ingresso libero, affittasi. Attenzione! Via Olmo 4, secondo, sinistra. 3082 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi corone 22. Pietà 31, porta venti. 8709 E

STANZA splendida, centro, affittasi prontamente uso scrittoio o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 3154 E

STANZA vuota da affittare. Piazzetta San Giacomo 2, terzo. 8769 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi prezzo modicissimo. Foscolo 22, porta 2. 8778 E

STANZA ammobiliata, splendida vista, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2, destra. 8761 E

STANZA bellissima, ambiente signorile, affittasi a persona seria, stabile. Canova 2, II, porta 10. 3153 E

STANZA davanti vuota o ammobiliata affittasi. Fontana 3, mezzanino. 8727 E

STANZA vuota, davanti, affittasi persona civile. Kandler 1, porta 14. 3146 E

STANZA elegante, vitto, eventualmente uso piano affittasi. Cecilia 4, portiere. 8745 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Crociera 4, porta 2. 3130 E

STANZA ammobiliata affittasi desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sin. 3137 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 6, I. 3134 E

STANZA bellissima, gas affittasi in distinta famiglia. Stadion 20, II, porta 15. 8823 E

STANZA bene ammobiliata, centro della città affittasi prontamente. Piazza San Giovanni 4, I. 3190 E

STANZA bella ammobiliata, vitto, una, due persone affittasi presso piccolissima famiglia unici subinquilini, bagno. Farneto 36, angolo Bachi, III. 8819 E

STANZA grande, vuota, entrata dalle scale, vista sulla strada; affittasi prontamente, via S. S. Martiri 23, terzo. 3202 E

CAMERA elegante, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «Iorik» Piccolo. 2121 E

STANZA grande, elegante, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, p. 2. 3073 E

STANZA ammobiliata, ariosa, con stufa, affittasi. Via Anastasio 20, IV, porta 9. 3084 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Margherita 3, porta 16. 8702 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi presso signora sola. Chiozza 50, II, destra. 8697 E

STANZA ammobiliata, affittasi corone 20. Via Pier Luigi di Palestrina 3, III, p. 14. 8704 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 20. Rivolgersi Farneto 33, drogheria. 8794 E

STANZA centro, quasi ingresso libero, con, senza vitto, gas, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 8790 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 8799 E

STANZA affittasi a uno, due giovani. Stadion 33, porta 11. 8731 E

VITTO buonissimo viennese, pranzo e cena cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 9772 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA per deposito mobili, cercasi per due mesi. Offerte sub «Omega 8681» Piccolo. 8681 F

CAMERETTA vuota cerca donna servizi assente tutto il giorno pressi Tigor, Armeni, Belpoggio. Scrivere con indicazione prezzo al Piccolo «Disobbligata». 3169 F

CAMERA bella, ammobiliata, stufa, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato stabile. Offerte sub «Toni 3068» Piccolo. 3068 F

CAMERA e cucina cercano coniugi, corone 24. Offerte «Coniugi 3085» Piccolo. 3085 F

CAMERA con camerino, garantito netto, grande, casa signorile, cercansi prontamente per 8 o 15 giorni: prezzo indifferente. Offerte sub «Lloyd 30» Piccolo. 3077 F

STANZA media, vuota, cercasi presso famiglia civile. Piazza Barriera o vicino. Offerte «Novembre 8689» Piccolo. 8689 F

STANZETTA interna, pressi pescheria per 15 dicembre cercasi. Offerte «Pensionato 8795» Piccolo. 8795 F

STANZETTA, ingresso scale, cercasi prontamente pressi Rossetti, Giardino. Offerte «Ammogliato 8707» Piccolo. 8707 F

STANZA vuota, comoda, sana, vitto e servizio modesto, cerca signore città. Offerte con prezzo indirizzo Piccolo. 3025 F

### ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, imparate le lingue straniere alla Berlitz School, quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito; ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22 via Sanità 10, primo. 8558 G

BAMBINI! Oggi istruzione danza, ore 3.30. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 8495 G

BAMBINI, sabato, mercoledì ore 4 istruzione danza. Daquino, Stadion 6, telef. 473 VIII. 8781 G

BAMBINI! Oggi istruzione danza ore 3.30. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 8495 G

BOSTON Nord-Americano, Two-Step, teoria vera originale, apprendonsi scuola danza Daquino, Stadion 6, tel. 473, VIII, metodo facile. 8782 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione; 80 centesimi. Offerte «Havre 8670» Piccolo. 8670 G

ITALIANO, francese, darei lezioni singole e riunite. Offerte «Maestra diplomata» Piccolo. 3151 G

ISTITUTRICE tedesca, diplomata, con conoscenza della lingua francese e pianoforte cercasi prontamente per impartire insegnamento superiore a due signorine fino a tutto maggio 1913. Gentili offerte sub «Istitutrice» Piccolo. 1393 G

LEZIONI francese impartisce professoressa, lungo esercizio scuola media. Indirizzo Piccolo. 3194 G

OTTANTA centesimi lezioni contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 8696 G

PATTINAGGIO istruzione soltanto principianti. Chiozza 7, Modugno. 8496 G

RECITAZIONE, dall'inizio al perfezionamento; lezioni di drammatica ad allievi cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 11. 641 G

SCRIVERE celerissimamente a macchina (stenodattilografia) impara chiunque con mio metodo in 2-4 settimane. Rilasciasi certificato. Elvira Cernè, Stadion 11. 8243 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA contenente orecchini, smarrita da povera ragazza, visti raccogliere da persona conosciuta, se onesta, porti al Piccolo, altrimenti informandosi dove abita avrà seri dispiaceri perchè conosciuta bene. 3125 H

CANE grande, tipo danese, grigio scuro, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 3052 H

CANE grande, danese, smarrito. Indirizzo al Piccolo. 3184 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito via Boschetto. Generosa mancia portandolo trattoria «Ritrovo», via Boschetto. 8699 H

PORTAMONETE con entro 30 cor. smarrito 21 corr. da povero operaio. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3111 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, «closet», vicinanza Giardino pubblico, cercasi prontamente. Offerte «Prontamente 8721» Piccolo. 8721 I

CAMERA con focolaio, oppure camera e cucina cercano coniugi. Scrivere «Soli» al Piccolo. 8792 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi corone 38 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 2945 L

APPARTAMENTO pianoterra, due propri ingressi, grande giardino, quattro stanze, camerino, cucina, doppio gas, volendo elettrica, ingrandibili adatto società, qualsiasi industria, affittansi prontamente corone 1200 annue, Cattedrale 1. 2885 L

APPARTAMENTO bellissimo (campagna), 3 stanze, camerino, cucina, cantina, gas, Aurisina, giardino, affittasi primo febbraio. Indirizzo Piccolo. 2675 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi 24 novembre, casa nuova, Risorta 7, presso galleria Montuzza. 8586 L

APPARTAMENTO moderno, nuovo, soleggiato, quattro stanze, cucina, affittasi. Pietà 35. 8314 L

APPARTAMENTO, nuovo, comfort moderno, di tre stanze e due stanze, camerino, cucina e cantina affittasi. Via Pasquale Revoltella N. 479. 8209 L

APPARTAMENTI signorili, vasti e soleggiati, due stanze, camerino, cucina, cor. 750 annue, tutto compreso, acqua dietro consumo affittansi prontamente in stabile di lusso. Via Petronio 1, Piazza Settefontane 36. 8757 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort signorile, composti due stanze, camerino, cucina, da cor. 700 a 800 affittansi prontamente in posizione salubre pressi linea tramviaria. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 3, secondo. 8732 L

APPARTAMENTO sei stanze, affittasi prontamente, affitto cor. 1200; uno cor. 1150. Via Zovenzoni 5. 8816 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, cucina, comfort moderno, cor. 540-600, Scorcola 751, accanto villa Reinelt. Informazioni Piazza Goldoni 11, primo, 4-5.30 pom. 8820 L

APPARTAMENTI stupendi due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, massimo comfort, affittansi nel nuovo stabile via Donadoni 3. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 8803 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina Aurisina, gas, giardinetto, 590 affittasi. Vignola 616. 3155 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort signorile, adatti per sposi, composti due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Settefontane 36 (vis-à-vis Piazza Perugino). 8783 L

CAMERE (tre), cucina, affittansi cor. 640 compreso accessori. Via Rossetti N. 77, portinaio. 2837 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. V piano. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, terzo. 8683 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Belvedere 31, I, rivolgersi al portinaio. 8786 L

FONDI per deposito materiali affittansi, eventualmente vendonsi. Cologna-Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 3197 L

MAGAZZINETTO piccolo. affittasi Paulina 8. Informazioni: Stölker, Silvio Pellico 6. 2668 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 2579 L

MAGAZZINO piccolo con chiusura, scrittoio, posizione centralissima affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3175 L

MAGAZZINI posizione centrica affittansi prontamente. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 8734 L

NEGOZIO angolo, adatto qualsiasi genere, affittasi prontamente prezzo conveniente. Via Caserma 10. 3081 L

NEGOZI, magazzini, appartamenti centriche posizioni affittansi prontamente oppure febbraio. Biondi, caffè Corso. 8809 L

NEGOZIO d'angolo, due fori, retro-bottega, affittasi prontamente. Francesco 51. 8317 L

STALLA per quattro cavalli con due stanze, cucina affittansi Scorcola Coroneo. Indirizzo Piccolo. 3196 L

STANZE (cinque), cucina, soffitta, subaffittansi prontamente corone 1400. Via Molin piccolo 7, II. 3029 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI chiari, nonchè cucine moderne, laccate e marmi, vende falegname. Canova 22. 8747 M

**AUTOMATICO apparato (magnafiche) quasi nuovo, ottimo funzionamento, vendesi. Indirizzo Piccolo.** 3163 M

APPARATO proiezioni per ingrandimenti fotografici; acquisterebbesi. Offerte indicando prezzo «Convenienza 912» al Piccolo. 8680 M

ANELLO splendidissimo brillante perfetto, vendesi sole corone 260. Indirizzo Piccolo. 3020 M

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale finissima mogano, altre vario stile, una sola persona, camere pranzo, credenze, chiffonniers, armadio 6 cassetti, altri mobili vendonsi, vera occasione. Canova 21, porta 5. 8736 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via Lavoratori 5, porta 5 (Ponziana). 3055 M

BRILLANTI 3 pietre splendidi in lungo, borsetta argento vendonsi. Barriera 33, I, porta 5. 8802 M

BANCHI chiusi a giorno, lunghi 3 e 4 metri, larghi 60 cent. circa, tabella per insegna metri quattro, diverse facciate di scansie, tenda con rispettivi ferri vendonsi. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture. 3179 M

BICICLETTA di viaggio, cercasi. Pistoria Gaspersig, Piazza Stazione 5. 8775 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi metà prezzo causa partenza. Giulia 29, Latteria. 3199 M

BOLLITORE due fiamme, minimo consumo, tavolo crociera, carrozzetta, vendonsi prezzo irrisorio. Parini 9, porta 12. 8725 M

BICICLETTA Stiria, mozzo libero, accessori, nuova, bellissima, per signora, vendesi. Via Chiozza 83; dalle 2-5. 3069 M

CAMERA letto, pulitissima, moderna, opaca, ancora nuova, marmi chiari, specchio cristallo grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3037 M

CAPPOTTINO quasi nuovo, vendesi per ragazzina 10-14 anni. Panfilo Castaldi 8, terzo. 8684 M

CAPPOTTI, salon, vendonsi. S. Michele 26, I, porta 7. 8764 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prezzo vera occasione. Tintore 8, primo, destra. 3139 M

CAPPOTTO greve, quasi nuovo, statura media, vendesi. Pietà 31, mezzanino. 8701 M

CAPPOTTO ragazzo 16 anni, ragazzina 14, vendonsi. Miramar 7, p. 27. 8716 M

CAVALLO e carro lungo, cercasi. Telefono 493. 3108 M

CAPPOTTO, vestiti inverno, sacchetto, gilet, neri, vendonsi. Rossetti 14, porta 10. 8718 M

CAGNETTO bellissimo razza foxterrier vendesi. S. Francesco 12 (corte). 3115 M

CAPPOTTO uomo da vendere. Rossetti 28, III, porta 15. 8749 M

CAPPOTTO signora, marrone, modernissimo, lungo, da vendere. Farneto 27, I. 8821 M

CAMERA letto, opaca, chiara, elegante, solidissima, vendesi sottoprezzo. Paduina 5, falegname Mainardi. 8797 M

CAVALLO e carro a scaloni cercansi. Via Tintore N. 9. 8789 M

CAPPOTTO panno nero signora vendesi corone 30. Salice 11, terzo, sinistra. 8788 M

CAPPOTTO signore e signora da vendere; esclusi rivenditori. Via Madonnina 12, terzo. 31440 M

CAPPOTTO da signora, lungo, ¾, quasi nuovo vendesi. Via Istituto 34, terzo, porta 11. 8740 M

CAPPOTTI due, donna, nuovi, vendonsi. Prezzo minimo. Gatteri 19, porta 21. 8776 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi fino mercoledì tutto il giorno a prezzi molto rilevanti. Ghega N. 8, porta 12. 3046 M

DIVANO in peluches moderno, seggiolino per pianoforte vendonsi dalle 11 alla mezza. Esclusi rivenditori. Via Istituto 22, secondo, sinistra. 3181 M

ESPOSIZIONE oggetti orientali artistici, seterie, tè, piante. Lavatoio 5, quarto; 11-18, giorni festivi 11-15. 3031 M

GRAMMOFONO con 20 dischi, organetto «Ariosa», un altro con due tamburini, campanelle e «Manopan» con diversi pezzi musica vendonsi prontamente. Restaurant Aurora, Carducci 13. 3191 M

GRAMMOFONO buonissimo, 15 dischi, vendesi 40 corone. Castaldi 4, portinaio. 3072 M

LETTO bambino e cappotto vendonsi; visitare dalle 10-12 e dalle 3-4. Indirizzo Piccolo. 3178 M

LAMPADA gas due fiamme vendesi. Vasari 1, porta 18. 8728 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 8796 M

LETTO, susta, materasso, cappotto, vestito donna vendonsi. Solitario 13, porta 9. 8739 M

MOBILI singoli vendonsi a prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3200 M

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, cor. 3.50, occasione, vendonsi. Via Caserma 4, Cesca. 3176 M

MANTELLO usato per signora attempata, bonjour usato, vendonsi. Vasari 18, porta 6. 3117 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, corone 28. S. Francesco 40, I. 8737 M

MACCHINA Singer Central Bobbin, nuovissima, vendesi. Nuova 9, porta 11. 8787 M

MAGAZZINO, affittasi prontamente. Vittorino da Feltre 7; corone 400. 8690 M

**MOTOCICLETTA «Peugeot» modello 1903, buonissimo stato da vendere indirizzo Piccolo.** 3164 M

**MACCHINARIO molino con motore benzina 20 cavalli forza; 3 paia pietre, un paio riserva, e legname occorrente vendesi tutto buonissimo stato, funzionamento giornalmente ispezionabile, prezzo molto sotto valore reale. Indirizzo Piccolo.** 3019 M

PORTONI, porte, finestre in legno, usati, vendonsi. P. Cornelia Romana, fabbro. 3022 M

PIANINO viennese noce, nuovissimo, vendesi occasione. Belvedere 18, p. nove. 8635 M

PIANINO modello concerto, tre pedali, moderatore, voce uguale pianoforte, perfettissimo, vendesi, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3038 M

PELLICCIA corta (sport) nuova vendesi occasione, prezzo ridotto. Piazza Borsa 14, II. 8806 M

POLTRONA ampia, comoda, tappezzata, con rotelle ottimo stato cercasi. Offerte «Comodità» Piccolo. 3119 M

PIANINO nuovo, buonissimo, garantito, vendesi prezzo conveniente. Belvedere 57, secondo. 8777 M

PIPE 4, da 400, 5 botti da 600-620 ex Marsala, in ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3185 M

ROSE, garofani, crisantemi artificiali profumati, palme per corone tre trovansi sempre. Acquedotto 41. 8808 M

STANZA matrimoniale, ordinata, stile barocco, bellissima, fornimento, drapperie, causa partenza vendesi. Via Cologna 2, porta 4. 2743 M

STOLA e manicotto di pelliccia, per signora, bellissimi, nuovi, vendonsi; occasione. G. Vasari 17, porta 19. 8346 M

STANZA da letto legno lucido, da due persone, completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3034 M

STANZA matrimoniale, nuova, moderna, garantita vendesi, occasione. Ferriera 30, falegname. 8759 M

SPARHERD con tubi e tavolino, cor. 14, vendonsi. Piccardi 14, p. 11. 3159 M

STUFA ferro con tubi vendesi. Via Caserma 13, porta 13. 3127 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi causa partenza. Valdirivo 32, quarto. 8712 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi causa trasloco. Rossetti 51 A, V, destra. 3083 M

STOLA, manicotto di pelliccia, bellissimi, nuovi, vendonsi; occasione. Acquedotto 66, porta 5. 3070 M

TAVOLA da cucina, grande, nuova, vendesi. San Francesco 2, falegname. 8773 M

TAPPETO splendido, tavola, mantiglia, cappotti, vendonsi. Istituto 31, pianoterra, porta 4. 8774 M

TAGLIO stoffa inglese, per vestito uomo, vendesi occasione prezzo molto conveniente. Piazza Borsa 14, II. 8805 M

VESTITO uomo, stoffa e taglio moderno, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 8791 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8678 M

VETRINA per dolci, vendesi. Via Media 16, latteria. 8706 M

VASI giapponesi, mensola per libri, cantonali, pelliccia quasi nuova uomo. Indirizzo Piccolo. 3187 M

VESTITI, cappotti uomo, cappotti modernissimi, vestiti signora, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8748 M

VESTITI, soprabiti, paletots, rara occasione, metà prezzo. Non confondersi con altri, soltanto Barriera 4, primo, destra. 3100 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIONI due, banca federale vendonsi sotto prezzo nom. Via Farneto 6, pistoria. 3124 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, liquori in bottiglie da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3105 N

BOTTEGHINO erbaggi, latte, vino, birra, altri generi, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3152 N

CHIOSCO uso buffet, con ghiacciaia americana, inventario, decreto, smercio caffè, cibi freddi, bibite rinfrescanti, anche trasportabile, vendesi tutto compreso cor. 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 3141 N

CAPITALISTA che disponga cor. 10.000 assicurasi guadagno annuo netto cor. 2000, capitale assicurato. Offerte «Garanzia» Piccolo. 3203 N

CAPITALISTA cercasi per avviatissima azienda con corone 10.000; guadagno sicuro 20 corone giornaliere, con ottima garanzia. Offerte sub «Azienda» Piccolo. 3128 N

CAFFÈ popolare centralissimo, incasso oltre 50 corone giornaliere, vendesi prontamente per 3300. Petronio, caffè Olimpo. 3142 N

LATTERIA vendesi causa immediata partenza, 400 corone. Via Bachi 10. 3150 N

LATTERIA con appartamento vendesi. Farneto 102. 8672 N

LATTERIA nuova, bene avviata, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3156 N

LATTERIA inventario lussuosissimo, acqua, accertato guadagno, vendesi in giornata prezzo mite. Petronio, caffè Olimpo. 3143 N

PRESTITI al 6% si procurano presto e discretamente a persone dabbene. - Tor San Piero 12, mezzanino, 2. Si riceve dalle 12—3. 8714 N

PRESTITO corone 700 momentaneo urgendomi domani per maggiormente sviluppare iniziata, lucrosa speculazione industriale, offro impiego personale riscuotitore. Riccardi Vittorio Alfieri 12, 9-12. 3174 N

PERSONA amante teatro, socio 3000, cercasi, assicura posizione, capitale sue mani. Offerte «1000» Piccolo. 8724 N

PISTORIA-Pasticceria centralissima, consumo oltre due sacchi giornalieri, spese minime, vendesi prontamente, prezzo conveniente. Calvi, Caffè Olimpo. 3173 N

RISCUOTITORE, desiderando allargare attività, cerca capitalista collaboratore verso onorario, partecipazione utili. Indirizzo Piccolo. 3123 N

**STUDIO fotografico ammobiliato, riccamente fornito apparati e accessori, d'affittare a buonissime condizioni in provincia. Indirizzo Piccolo.** 3162 N

**SOCIO capitalista, 10.000 corone, cercasi per lucrosissima azienda città, immediata attuazione, esclusi mediatori «Serietà» Piccolo.** 3097 N

TRATTORE, avente trattoria lucrosissima, centrica posizione, cerca socio attivo. - Scrivere «Trattoria 8708» Piccolo. 8708 N

TRATTORIA primo ordine, centro, vendesi saldoprezzo cor. 10.000; affittanza assicurata. Acquedotto 9, Kremser. 8812 N

TRATTORIA al mare, ricco inventario, splendido avvenire, vendesi saldo prezzo corone 4500. Petronio, caffè Olimpo. 3144 N

100.000, 80.000, 50.000, 15.000, 12.000, 3000, 1500 cercansi in prime intavolazioni stabili città, territorio; tassi da 5, 6, 7 per cento. Rivolgersi Acquedotto 9, Kremser. 8311 N

18.000 corone ottima seconda intavolazione su stabile città, pressi Giardino Pubblico cederebbesi urgentemente. Offerte «Ottima intavolazione» Piccolo. 8733 N

300 corone cercansi prontamente. Mediatori non esclusi. Indirizzo al Piccolo. 3045 N

30.000 corone cercansi in prima intavolazione pupillare sopra palazzo nuovo centro città, tasso 5%. Rivolgersi Acquedotto 9, Kremser. 8813 N

80-70.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte «Stabile città 8688» Piccolo. 8688 N

50.000 corone prima intavolazione sopra stabile vecchio, centro città, cercansi, tasso da convenirsi. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 8756 N

6000, 4000, 3000 corone cercansi prima intavolazione case e terreni, interessi 7% franchi di tutte le spese. Caffè Progresso, Cocevar. 3171 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO città affittasi prontamente prezzo mite. Hirn, Manna N. 9. 2766 O

CASETTE, via Vespucci, da vendere rate annue cor. 1000, 1200, o affittansi. Informazioni: Savini, via Antenorei 9; ore 2-5. 8476 O

CASETTE due, e campagna, vendonsi; buona occasione. Via dell'Eremo 175. 8560 O

CASETTA città acquisterebbesi, capitale disponibile 40-50.000 corone. Offerte sub «Casetta 8723» Piccolo. 8723 O

CASA di rendita, pianoterra e cinque piani, comfort moderno, posizione centrale, vendesi saldo prezzo cor. 19.000, rende 18 percento netto. Pronte offerte «Franca casatico» Piccolo. 8784 O

CASETTA Servola, 2 camere, cucina, orto vendesi saldoprezzo cor. 3000. Casetta San Luigi 4 camere, 2 cucine, orto, 8000. Casetta San Giovanni, 2 camere, cucina, orto 7500. Casetta Scoglietto, 3 camere, cucina, tese 330, cor. 7000. Casetta Roiano, 2 camere, cucina, orto, 7000. Casetta Commerciale, 3 camere, cucina, saldoprezzo cor. 8000. Acquedotto 9, Kremser. 8814 O

STABILE franco imposte, comfort signorile, linea tramviaria città, vendesi prontamente, saldo cor. 20.000, rende 16¾% netto. Gentili offerte «Vera combinazione» Piccolo. 8758 O

STABILE in buono stato, posizione centrica di Città vecchia, acquisterebbesi per cassa pronta. Offerte dettagliate, esclusi mediatori «Città vecchia 8525» Piccolo. 3061 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCORDATURE, riparazioni per pianoforti, armoniums, organi da chiesa eseguisce Angelo Fusaschi, piemontese. Recapito: Fabbri e C.o, Carducci 28. 9299 P

ASSORTIMENTO piante fresche, artificiali, fiori freschi, prezzi minimi. Maron, San Giovanni 1. 8815 P

ALPINISTI trovano grande assortimento zaini, bastoni, berretti, cappelli, bottiglie, cucine alluminio, mantelli tascabili, Billroth ecc. presso Strukel, S. Antonio 12. 8801 P

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 3035 P

BIANCHERIA confezionata, telerie, fazzoletti, sottane satin, plaids, coperte lana, vendonsi prezzi convenienti; occasione; accordansi facilitazioni pagamento. Piazza Borsa 14, secondo. 8348 P

CURA lentiggini, rughe, sviluppo seno, massaggi contro reumatismo, pinguedine; desiderando recasi domicilio; prezzi miti. Barriera vecchia 11, I. 2817 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CARTELLONI per osterie, negozi, commestibili, ecc., a parole tagliate in carta lucida, eseguisconsi. Stadion 13. 2887 P

CINTURE laccate in grande assortimento da 40 cent. in più. Soltanto Barriera 24, Proc. Antonio Cillo. 3180 P

CALZE (nuovo arrivo) da donna, uomo e bambini, liscie e traforate da donna, da uomo splendidi disegni fantasia a 64 cent. Occasione calze traforate grigie, di filo a 70; canellate nere da donna cent. 52. Soltanto Barriera 24, Proc. Antonio Cillo. 3182 P

DEPOSITO ricco confezioni uomo, ragazzi, costumini fanciulli, ultime novità della stagione, disegni moderni, stoffe di durata. Prezzi convenienti. Jess, Barriera 10, «Alle Grandi Fabbriche». 8779 P

GUANTI d'ogni qualità lavansi a prezzi miti. Stadion 13. 2888 P

GRAMMOFONI Helvetia, i più ricercati ed i migliori esistenti! Successo incontrastato, continuo. Solidi, eleganti, perfetti; voce potente! Dischi deposito grandiosissimo, specialità proprie assunzioni: ultime novità ed attualità, cor. 3, 3.50, soltanto. Il più ricco ed assortito deposito della regione. Pagamenti rateali. Oggetti ottica. Helvetia, Barriera 19. 8810 P

GRANDE nuovo arrivo raglan inglesi, raglan cheviot bleu, paletots lunghi neri panno e velluto, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8798 P

LATTE genuino offresi. Latteria «Nuova York», Via Donato Bramante 4. 3204 P

MODE. Per stagione avanzata presso Giusto Sciosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci a prezzi ridottissimi. 3136 P

MACELLERIA Polacco, Carducci 30, telefono 2246; dindi cor. 1.68, taglio cor. 2 al chilogramma. Galline, manzo, vitello, tutto primissima qualità. 8742 P

MACELLERIA Nichetto, Barriera vecchia 4, dindio intero 1.68, taglio 2. 8765 P

OLIO da tavola, cucina, finissimo, uso famiglia, restaurants, cent. 88 litro in poi. Servizio domicilio. Spedizioni, chiedere campioni. Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 11796 P

PERSONALE di servizio buonissimo trovasi pronto agenzia Becher, Barriera 7. 9773 P

PIANINI Koch e Korselt senza antecipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 2631 P

SETA nera, colorata, taffetà, occasione tagli; Manzoni 2, porta 5. 8247 P

SARTORIA Corso 23, I. Unico specialista da signora: eseguisce vestiti inglesi, cappotti velluto. 8760 P

STANZA matrimoniale moderna solidamente lavorata vende falegname Manzoni 3. 8550 P

SPARHERDS, stufe vendonsi. Via del Ponte, negozio bauli, valigie, ceste. 12056 P

STIVALI alpini veri «goisern» cor. 15 in poi; grande assortimento presso Strukel S. Antonio 12. 8800 P

TACCHI di gomma primissima qualità da cent. 20 in poi. Marca Berson da 28 in poi. Soltanto Barriera 24, Proc. Antonio Cillo. 3178 P

TELEGRAMMA! Ricevuta grandiosa partita stivali veri americani da uomo, donna e ragazzi; vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati (a prezzi di fabbrica). Via Ponterosso 9. 8793 P

TRAFORO, passatempo utile e dilettevole bellissimo legname lucidato. Scorzeria N. 4. 2422 P

VESTITI «Kamgarn» neri-bleu, uomo, ragazzi; Raglan inglesi (con cinghia) corone 18, 21, 26, 28, 34. Grande assortimento sacchettoni grevi, collaro pelo, cor. 17, 20, 24, 27. Via Antonio Caccia 6, primo. Deposit vestiti. Provenienze da «Grandi fabbriche». 3104 P

### DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ORION. Mario ritira lettera. Saluti. Giorgina. 8768 R

12 agosto. Buon giorno amor mio. Passa giornalmente sulla ora senza nemmeno vedermi; soffro orribilmente. Ricevuto cara tua, ringraziotti. Pensami quanto io; abbraccioti e b.... 8692 R

IO credo col nome di Silvano. Ritira lettera alla posta grande sub «Silvano T. F. R.» 8719 R

SPERANZA viva. Sto bene; venni 2; parlarti cose belle. Attendo sabato casa; tuo Giuseppe. 12055 R

F. R. verrà esaudita con la fervida preghiera di N. R. pei peccatori e per gli afflitti. 3021 R

RESEDA. Quanto amavo tanto, mi credevo contraccambiata, ma da domenica 10, quando vidi cosa che mi fece molto male, pensai che il tuo amore era un raggio di sole che svaniva.... Addio, Rodi. 3030 R

ARTURO, 17-7-1912. Aspettavo. Come si può essere così senza cuore? Vi prego tanto, tanto, desidererei parlare con Voi. Anna. 3129 R

PERTO. Ti ringrazio infinitamente tuo amore; la prossima settimana mando ricordi; tutto per te eternamente mia adorata. O. 8752 R

LEILA. Informami «interpretazione», avvenuto, quando venire, come comportarmi. Affettuosissimi.... Massimo. 3027 R

LUI. Chi t'ha in cuore in ogni attimo, ti manda un carissimo saluto. 8750 R

L'ANIMA gemella!!! Prego cessare: cercherò rassegnarmi. Sarebbe ora!!! Così contenti tutti.... 8751 R

MATRIMONIO: vedovo quarantenne, senza figli, carattere esemplare, unirebbesi con ragazza o vedova buone qualità, possibilmente fotografia. Sub «Marcello» posta Stadion. 8744 R

MATRIMONIO. Signorina buona famiglia renderebbe felice signore nobile carattere, buona posizione; cambierebbe anche città. Anonime cestinansi. «Ideale» posta Barriera. 8709 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 23 corr. dalle 9-11 ant.*

Chiffonniers con e senza specchio in legno chiaro, sgabelli, stipo e credenza grande con marmo grigio e specchi, lavamano con marmo rosa e specchio, pianino L. Magrini, divano tapezzato in tappeto bleu, tavolo a crociera, pulto, piccola cassaforte, sedie in pelle, attaccapanni con specchio, orologio regolatore con pesi, cortine, tappeto grande, diversi volumi Mayers Lexikon, Unterhaltung u. Wissens, Meisterwerke.

Dalle 3-7 pom.: Tagli e pezze stoffa, fustagno, maglie, merlo, mutande, fazzoletti, scarpe, blouse, camicie, asciugamani ed altre manifatture.

BIGLIETTI

**LOTT. STATO**

**Cor. 200.000**

**PER 4 CORONE** presso

**A. BOLAFFIO**

**Trieste, Via S. Antonio N. 6.**

Con 5 biglietti grande facilità di vincita.

## Vendesi Latte

**NON SPANNATO**

della Carniola sup., qualità primissima, «pasteurizzato», quantitativo giornaliero da 800 fino a 1000 litri, consegnasi tutto l'anno, dal primo gennaio 1913.

Si prendono in considerazione soltanto richieste di persone che dispongono di ottime referenze.

Rivolgersi alla **ditta FRANZ DOLENZ, KRAINBURG (Carniola).**